

PIANO DELLE PERFORMANCE
DELLA STRUTTURA GESTIONALE
2015 – 2017
Relazione sulla performance 2015

Consiglio di Amministrazione
21 giugno 2016



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TRENTO



1. PRESENTAZIONE E INDICE

La *Relazione sulla Performance 2015* è il documento che illustra i principali risultati raggiunti rispetto agli obiettivi fissati per l'anno 2015 nel *Piano delle Performance della struttura gestionale 2015-2017*.

La *Relazione sulla Performance 2015* è indirizzata sia agli stakeholder interni ed esterni sia ai cittadini e si propone di rendere trasparenti i risultati organizzativi e individuali conseguiti, a fronte delle risorse impiegate, e di contribuire alla comprensione degli indirizzi programmatici dell'Ateneo.

1.	PRESENTAZIONE E INDICE	3
2.	SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI	4
2.1	Il contesto esterno di riferimento	6
2.2	L'amministrazione.....	7
3.	OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	17
3.1	I risultati raggiunti dall'Ateneo.....	19
3.2	Risultati raggiunti dalla struttura gestionale sugli obiettivi operativi 2015	23
3.3	Obiettivi individuali	63
4.	PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE.....	66
5.	IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE.....	69
6.	ALLEGATI	70

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI

L'Università degli Studi di Trento è una università statale che gode di una specificità regolamentare, finanziaria e di governance derivata dalla sua storia e dalla sua collocazione territoriale in una regione "a statuto speciale".

L'Università degli Studi di Trento trova origine nell'Istituto Superiore di Scienze Sociali, fondato nel 1962 dall'Istituto Trentino di Cultura (a sua volta finanziato dalla Provincia autonoma di Trento al tempo presieduta da Bruno Kessler). Nel 1972 avviene la trasformazione in Libera Università degli Studi di Trento e alla Facoltà di Sociologia si aggiungono la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali (con il biennio di Ingegneria) e, nel 1973, la Facoltà di Economia e Commercio. Nel 1982 la Libera Università diviene università statale, con uno statuto che ne garantisce una speciale autonomia. Nei due anni successivi vengono istituite le Facoltà di Lettere e Filosofia, di Giurisprudenza e di Ingegneria. Nel 2004 è istituita a Rovereto la prima Facoltà di Scienze Cognitive in Italia.

L'assetto attuale dell'Ateneo è l'esito di una più recente trasformazione originata dall'intreccio di due distinti processi: da un lato l'applicazione della Legge 240/2010 di riforma universitaria, dall'altro l'applicazione del D.Lgs. 142/2011 che definisce le modalità di attuazione della delega alla Provincia autonoma di Trento delle funzioni statali in materia di Università di Trento, in base a un accordo stipulato nel 2009 tra il Governo centrale e la Provincia autonoma di Trento (assieme a quella di Bolzano e alla Regione Trentino-Alto Adige).

La Legge 240/2010 e il D.Lgs. 142/2011 (Norma di attuazione) danno avvio a un complesso processo di rinnovamento statutario e di riorganizzazione delle strutture accademiche che si conclude con l'entrata in vigore del nuovo Statuto il 23 aprile 2012 e con l'istituzione, il 29 ottobre dello stesso anno, delle nuove strutture accademiche (10 Dipartimenti e 3 Centri) di seguito elencate.

▪ Polo Città

Dipartimento di Economia e Management
Dipartimento Facoltà di Giurisprudenza
Dipartimento di Lettere e Filosofia
Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale
Scuola di Studi Internazionali

▪ Polo Collina

Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica
Dipartimento di Ingegneria Industriale
Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione
Dipartimento di Fisica
Dipartimento di Matematica
Centro di Biologia Integrata – CIBIO

▪ Polo Rovereto

Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive
Centro interdipartimentale Mente/Cervello - CIMeC

La struttura tecnico-gestionale è organizzata in sei Direzioni, coordinate dal Direttore Generale:

- *Direzione Didattica e Servizi agli Studenti*
- *Direzione Ricerca e Sistema Bibliotecario di Ateneo*
- *Direzione Sistemi Informativi, Servizi e Tecnologie Informatiche*
- *Direzione Patrimonio Immobiliare e Appalti*
- *Direzione Risorse Umane e Organizzazione*
- *Direzione Pianificazione Amministrazione e Finanza.*

In staff alla Direzione Generale sono collocate le funzioni legali, di gestione degli organi di governo centrali, di supporto al Presidio per la qualità di Ateneo, di gestione del protocollo e degli archivi, nonché l'ambito di comunicazione ed eventi.

L'Ateneo è dotato di un assetto organizzativo pensato per potenziare, personalizzare e integrare i servizi di supporto, garantendo livelli qualitativi omogenei alle diverse strutture e rendendo al contempo più efficace il collegamento "centro-strutture accademiche". Pertanto, i servizi delle direzioni "DDSS", "DRSBA", "DSISTI", "DPAF" sono organizzati sui tre poli di città, collina e Rovereto.

L'Università degli Studi di Trento contribuisce allo sviluppo culturale, formativo, scientifico e tecnologico della società attraverso l'attività didattica, di ricerca e trasferimento delle conoscenze svolta nei suoi dipartimenti e centri.

L'attuale **offerta formativa** si compone di 57 corsi di laurea (25 corsi triennali e a ciclo unico e 32 corsi magistrali), 3 master di primo e di secondo livello e corsi di formazione permanente. Le attività di formazione avanzata sono offerte all'interno di 15 corsi di dottorato di ricerca e di una scuola di specializzazione.

Di seguito si presentano "i numeri" che caratterizzano sinteticamente l'Ateneo rispetto alle sue attività fondamentali:

587	Professori e ricercatori al 31/12/2015
657	Personale tecnico e amministrativo al 31/12/2015
16.319	Iscritti a.a. 2014-2015
3.107	Immatricolati totali nell'a.a. 2014-2015
125.397	Immatricolazioni dal 1962-1963 al 2014-2015
56.259	Laureati dal 1962 al 2015
624	Dottorandi a.a.2014-2015 (<i>di cui 212 con cittadinanza straniera</i>)
1.861	Dottori di ricerca dal 1998 al 2015 (<i>di cui 398 con cittadinanza straniera</i>)
436	Assegnisti di Ricerca nell'anno solare 2015
10	Dipartimenti
3	Centri di Ateneo
25	Corsi di laurea e corsi di laurea a ciclo unico
32	Corsi di laurea magistrale
3	Master (I e II livello)
1	Scuole di specializzazione
15	Corsi di dottorato di ricerca - XXXI ciclo
2	Centri di eccellenza
4	Centri di ricerca (altri)
185,05 ml €	Ricavi totali 2015
91,35 ml €	Costo del personale 2015
251,81 ml €	Immobilizzazioni 2015 (<i>di cui 159,00 ml per terreni e fabbricati</i>)

Fonte: Ufficio Studi di Ateneo

La **qualità dell'attività e dei risultati conseguiti** dall'Università di Trento è riconosciuta sia in ambito nazionale sia in ambito internazionale.

La reputazione dell'Ateneo trentino è in costante miglioramento a livello internazionale in una varietà sempre più ampia di discipline. A incidere sul buon posizionamento nei vari ranking internazionali sono soprattutto le performance della ricerca, la capacità di autofinanziamento, la capacità di aprirsi all'Europa e al mondo e la soddisfazione degli studenti.

Il risultato più significativo conseguito nel corso dell'anno è il posizionamento dell'Ateneo di Trento, per la prima volta, tra le migliori 200 università al mondo secondo la classifica di THE - Times Higher Education 2015/2016. Prima università italiana a comparire nella prestigiosa classifica, Trento è stata premiata con il 198° posto su 800 istituzioni dei cinque continenti principalmente grazie alla numerosità delle citazioni: un indicatore che misura l'influenza delle attività di ricerca dell'Ateneo a livello internazionale.

Nella classifica stilata da QS World University Ranking 2015-2016 l'Università di Trento si posiziona al decimo posto tra le 26 università italiane presenti, collocandosi nella fascia 431-440. Anche in questo caso a determinare il buon risultato è la reputazione internazionale guadagnata dall'Ateneo nell'ambito della ricerca. Nella classifica QS per aree disciplinari, uscita ad aprile 2015, l'Ateneo raddoppia il numero delle aree scientifiche che si affermano a livello internazionale: ben sei (Sociology, Law, Physics and Astronomy, Computer Science and Info Systems, Engineering Electrical, Mathematics) rispetto alle tre dell'anno precedente.

A livello italiano, la qualità dell'Ateneo trentino è stata confermata dalla prima valutazione nazionale condotta dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica (MIUR), resa nota nell'estate del 2009. L'Università di Trento, secondo i criteri ministeriali, ha dimostrato di avere raggiunto i migliori standard nazionali per quanto riguarda la qualità della ricerca e della didattica. Un risultato che le è valso il titolo di "ateneo più virtuoso d'Italia".

Nel rapporto 2013 ANVUR (Agenzia Nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca) l'Università di Trento si posiziona prima per produzione scientifica nella categoria degli atenei italiani di medie dimensioni. L'Ateneo di Trento ha riportato un voto superiore alla media nazionale in 11 delle 16 aree disciplinari considerate. Ben 7 tra dipartimenti e centri sono arrivati primi, secondi o terzi nelle rispettive classifiche.

Nella classifica che il Censis realizza annualmente con "La Grande Guida" pubblicata dal quotidiano la Repubblica, l'Ateneo di Trento è sempre ai primissimi posti. Nell'edizione 2015-2016 si conferma al secondo posto tra gli atenei italiani di medie dimensioni migliorando il proprio punteggio rispetto all'anno precedente (da 97,8 a 99,8). Decisivi, per la buona performance di UniTrento, sono stati gli indicatori "strutture" (105) e "web" (102).

Secondo l'ultima classifica pubblicata dal Sole 24 Ore, l'Università di Trento si classifica al secondo posto fra le migliori università statali italiane. Tra i punti di forza dell'Ateneo trentino si confermano l'alta percentuale degli iscritti di fuori regione, la totalità degli idonei che ha ricevuto le borse di studio, la buona percentuale di crediti conseguiti all'estero dagli studenti sul totale, gli ottimi giudizi ottenuti dai prodotti di ricerca e la capacità dei docenti di attrarre risorse per progetti di ricerca.

2.1 Il contesto esterno di riferimento

L'Università degli Studi di Trento opera in un contesto multidimensionale nel quale agiscono, con vari gradi di influenza, una molteplicità di portatori di interessi con i quali essa è chiamata a confrontarsi e a cooperare.

Cruciali sono, anche a seguito della citata delega di funzioni alla Provincia autonoma di Trento, i rapporti con il governo locale. Ateneo e Provincia condividono e definiscono all'interno dell'Atto di indirizzo pluriennale gli obiettivi di innovazione e di consolidamento per la ricerca e l'alta formazione universitaria e le risorse finanziarie per perseguirla. L'Atto di Indirizzo costituisce, inoltre, un importante stimolo per il rafforzamento del sistema della ricerca trentino (STAR), soprattutto per quanto riguarda i rapporti tra Ateneo, Fondazione Bruno Kessler (FBK), Fondazione Edmund Mach (FEM) e gli altri enti culturali e di ricerca attivi sul territorio.

In ambito locale, uno stakeholder di riferimento dell'Università, non solo dal punto di vista finanziario, si conferma la Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto che, nonostante la difficile congiuntura economica, mette a disposizione risorse per supportare specifici ambiti di sviluppo dell'Ateneo.

Per chiarire alcune specificità del contesto locale è opportuno qui ricordare che il Trentino si distingue per la forte volontà di investire risorse in ricerca e sviluppo: l'incidenza della spesa per Ricerca & Sviluppo sul PIL (dati 2012) in Trentino è stata del 2,1% (con una quota pubblica del 51,4%) a fronte di un 1,3% in Italia.

Nel 2015 in Trentino erano impiegate nel settore della ricerca e dello sviluppo 3914 persone (pari a 7,4 addetti per 1000 abitanti, contro la media nazionale attestata al 4 e nel Nordest al 5,4). Allo stesso tempo, il sistema produttivo trentino è ancora caratterizzato da una prevalenza di piccole e piccolissime imprese, tuttora focalizzato su produzioni tradizionali di

beni e servizi, con livelli di dinamicità e di internazionalizzazione abbastanza contenuti. L'incidenza degli occupati nei settori produttivi a più elevata intensità tecnologica, così come nei servizi ad alto contenuto di conoscenza si attesta intorno al 4,4% ed evidenzia gli ampi margini di miglioramento rispetto ai modelli di produzione incentrati sui settori high-tech. L'Ateneo mantiene, quindi, aperto il dialogo e la cooperazione con il mondo economico del territorio per contribuire ad accrescerne la capacità innovativa e il posizionamento internazionale, sia attraverso il trasferimento dei risultati della ricerca sia attraverso la formazione e la messa a disposizione di nuovi profili professionali con competenze avanzate e attitudini imprenditoriali.

Passando al contesto nazionale, è inevitabile ricordare le criticità che rendono debole il sistema universitario e della ricerca. Tra queste basti citare la scarsità di risorse finanziarie, la farraginosità del sistema spesso dovuta all'incertezza e ridondanza normativa, l'assenza di incentivi di tipo meritocratico sulla produzione di conoscenza. Una criticità specifica per l'Università di Trento sorge dalla sua atipicità di università statale con un finanziamento ordinario delegato al governo locale e che, per questo, frequentemente "scompare" dal panorama universitario nazionale ufficiale.

Guardando, infine, allo scenario di riferimento internazionale nel quale si muove l'Ateneo, esso è determinato in larga misura dalle strategie dell'Unione Europea definite in "Europa 2020" e dalle nuove sfide lanciate e opportunità rese disponibili dal framework strategico "Horizon 2020", lo strumento di finanziamento alla ricerca scientifica e all'innovazione della Commissione europea. È in questo ambito che si gioca la partita più importante non solo dal punto di vista dei finanziamenti, ma soprattutto per l'inserimento dei ricercatori dell'Ateneo nelle reti internazionali qualificate e nel conseguente rafforzamento della propria capacità di fare ricerca di forte impatto.

2.2 L'amministrazione

Di seguito viene proposto un quadro sintetico delle risorse strumentali disponibili in Ateneo. Viene successivamente fornito un quadro dettagliato della struttura gestionale (organigramma) e delle risorse umane che la costituiscono (personale dirigente, amministrativo e tecnico).

Risorse strumentali e finanziarie

L'Ateneo ha complessivamente a disposizione (a titolo di proprietà, comodato, affitto, ecc.) circa 199 mila mq di **spazi**. Di questi circa 11 mila mq sono destinati ad attività diverse da quelle istituzionali (mense, spazi per associazioni, ecc.). I restanti sono impegnati secondo le attività descritte nella *tabella 1*:

Tabella 1: spazi d'Ateneo per destinazione (al 31/12/2015)

Destinazione	Mq netti	%
Aule, biblioteche, sale di lettura, spazi studenteschi	30.833	16,4
Dipartimenti (studi, uffici, sale riunioni e laboratori)	45.724	24,4
Uffici amministrativi centrali	6.799	3,6
Spazi di servizio e di transito (locali di servizio e tecnici, garage, atri, corridoi, vani scale, ecc.)	104.194	55,6
Spazi destinati ad attività istituzionali	187.550	100,0
<i>Spazi destinati ad attività non istituzionali</i>	16.776	
Totale	204.327	

Gli spazi attrezzati messi a disposizione degli studenti per le attività formative, espressi in termini di posti, sono rappresentati nello schema successivo.

Tabella 2: spazi attrezzati a disposizione degli studenti (al 31/12/2014)

Dislocazione	Aule ¹ : posti	Biblioteca: posti lettura	Laboratori informatici: postazioni
Città	8.089	425	410
Collina	6.063	577	504
Rovereto	1.446	56	127
Totale	15.598	1.058	1.041

(1) Posti in: aule, sale lettura e sale conferenze

Le strutture accademiche sono assegnatarie degli spazi riportati nella *tabella 3*. Tali spazi sono destinati sia agli studi dei docenti che ai laboratori. Tali laboratori hanno livelli diversificati di dotazione di attrezzature scientifiche in funzione delle specifiche attività di ricerca svolte. Questa situazione non è rappresentabile sinteticamente.

Tabella 3: spazi assegnati alle strutture accademiche (al 31/12/2014)

Dislocazione	Struttura accademica	Uffici, studi e sale	Laboratori	Totale	%
Città	Economia e management	2.369	180	2.548	5,6
	Facoltà di Giurisprudenza	1.496	0	1.496	3,3
	Lettere e filosofia	2.412	621	3.032	6,6
	Sociologia e ricerca sociale	2.052	0	2.052	4,5
	Scuola di Studi internazionali	365	0	365	0,8
	Scuola di Scienze sociali	104	0	104	0,2
Collina	Ingegneria industriale	2.401	6.950	9.351	20,5
	Ingegneria civile, ambientale e meccanica	2.255	4.162	6.417	14,0
	Ingegneria e scienza dell'informazione	2.430	1.227	3.657	8,0
	Fisica	2.403	2.850	5.253	11,5
	Matematica	1.432	20	1.452	3,2
	CIBIO	658	2.927	3.585	7,8
Rovereto	Psicologia e scienze cognitive	1.716	305	2.021	4,4
	CIMeC	2.221	2.170	4.391	9,6
Totale		24.312	21.412	45.724	100,0

Il **patrimonio bibliografico** cartaceo disponibile sia ai ricercatori sia agli studenti presso i diversi poli bibliotecari è rappresentato da 467.441 monografie e da 12.081 periodici (corrispondenti a 187.889 annate). A questi si affiancano le risorse elettroniche consistenti in 10.063 titoli di periodici pubblicati online (corrispondenti ad un totale di 220.780 annate).

L'**infrastruttura tecnologica** complessiva è costituita, a fine 2015, da:

- Data Center unico d'Ateneo (tra parentesi sono riportati i dati relativi al Data Center secondario di Disaster Recovery):
57 rack (2) per un totale di 2680 RackUnit (80) disponibili in 260mq (10mq) e 1280 prese dati (80);
194 Server fisici e 386 Server virtualizzati (6, 11);
9 sistemi di storage (1 + 2 presso FBK);
936 TeraByte di storage per la ricerca e 160 TeraByte di storage ad alta affidabilità per i servizi d'Ateneo;
- Rete di comunicazione in fibra ottica con una banda aggregata complessiva di 92.8 Gigabit/s (2 x 20 Gb/s, 2 x 10 Gb/s, 14 x 1 Gb/s, 9 x 100 Mb/s) e rete di backup costituita da otto Ponti radio (450-750 Mb/s) sugli edifici delle sedi principali.
- Collegamento Internet attraverso rete GARR a 1 Gigabit/s, ridondato (utilizzo medio 75%)
- Rete Wi-Fi: 620 Hot Spot e copertura del 100% in tutte le aree comuni e zone studio delle sedi d'Ateneo.

Un insieme complesso di **sistemi informativi** permette di gestire i principali processi connessi alle attività istituzionali. Sinteticamente:

Tabella 4: principali sistemi informativi a supporto dei processi

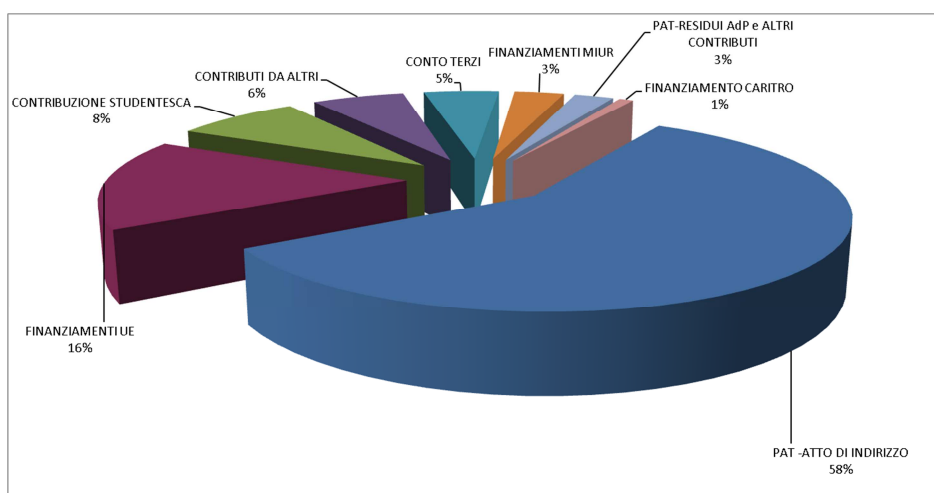
Processo/ Area	Sistema informativo	UtENZE attive
Portale (per la comunicazione) d'Ateneo	Drupal Content Mgm System	269
Segreteria studenti e programmazione didattica	CINECA ESSE3	18.000
Budget, contabilità e controllo di gestione	SAP	190
Protocollo informatico	PITre	170
Gestione missioni	E-travel	1.892
Gestione delle risorse umane	SAP HR	33
Catalogo della produzione scientifica	CINECA U-Gov, Unitn Eprints	3.387
Gestione stipendi	CINECA CSA	6

Elemento unificante di questo scenario variegato e fortemente evoluto nel corso degli anni, è rappresentato da un sistema di accesso basato sul portale myUnitn e sul paradigma di un'unica identità digitale. Entrambe le soluzioni tecnologiche - completamente sviluppate internamente dal personale di UniTrento - forniscono un accesso personalizzato ai vari ambienti applicativi da parte di ciascun utente in base al ruolo ricoperto in Ateneo e alla specifica posizione organizzativa, con l'uso di un solo account e password e attraverso interfacce web semplificate (cd. account ADA, myUnitn e relativi widget). Tale soluzione ha anticipato di fatto l'obiettivo perseguito dal progetto SPID, un unico login che permetta a cittadini e imprese di accedere con un'unica identità digitale ai servizi online della Pubblica Amministrazione. I sistemi di UniTrento sono infatti già pronti ad integrarsi nel sistema nazionale recentemente presentato.

Le **risorse economiche** disponibili sono costituite dai finanziamenti che l'Ateneo percepisce annualmente per varie finalità. La struttura di tali finanziamenti è articolata in contributi erogati da enti pubblici e privati e dalle entrate proprie, ossia dai ricavi derivanti dalla contribuzione studentesca e dai progetti di ricerca istituzionali e commerciali.

Come risulta dalla *figura 1*, che dà evidenza del quadro delle risorse disponibili per l'esercizio 2016, il principale canale di finanziamento per l'Ateneo è rappresentato dalla Provincia autonoma di Trento (PAT) con il 58% delle entrate complessive.

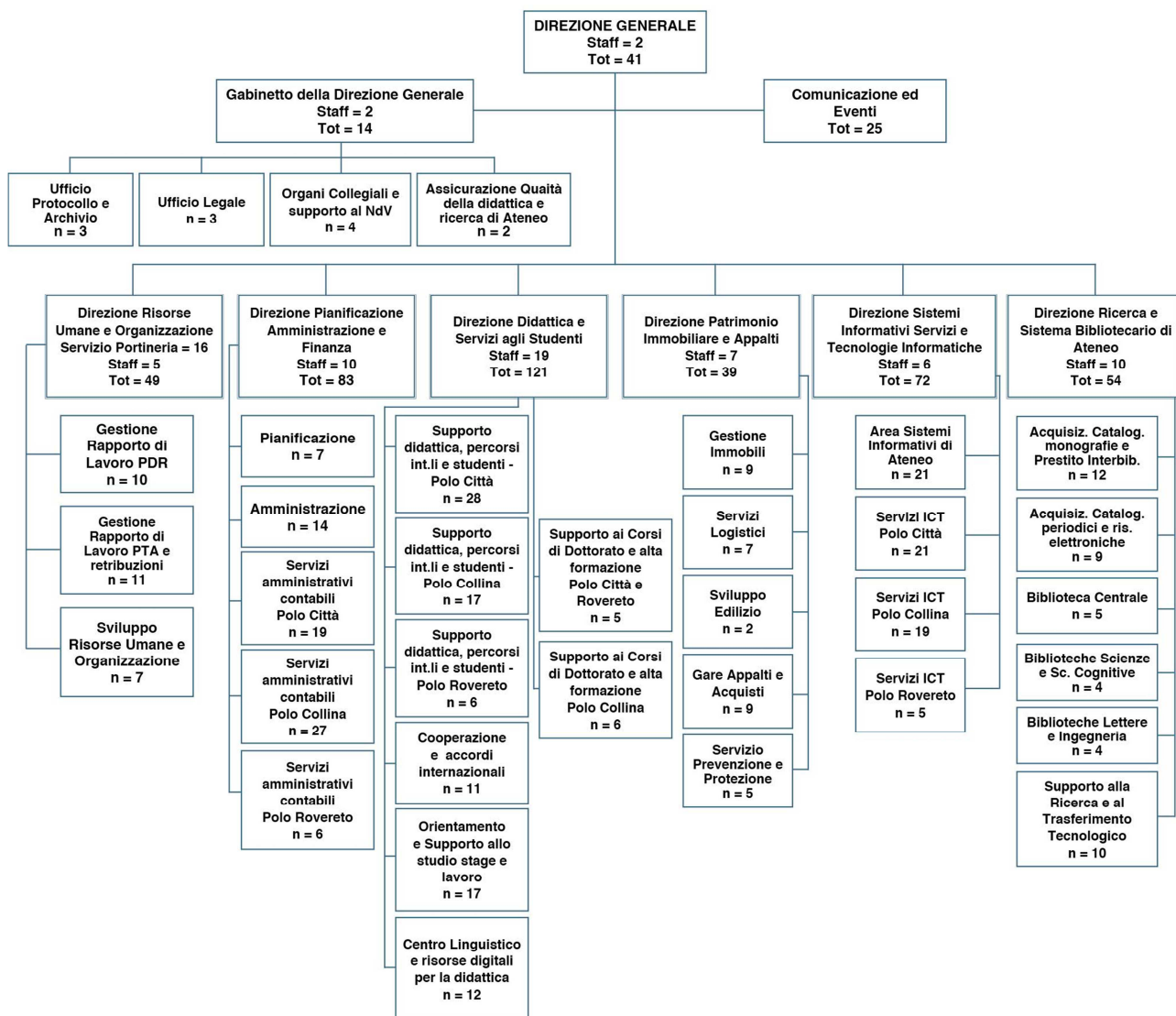
Figura 1: composizione dei finanziamenti per fonte



Struttura gestionale e risorse umane

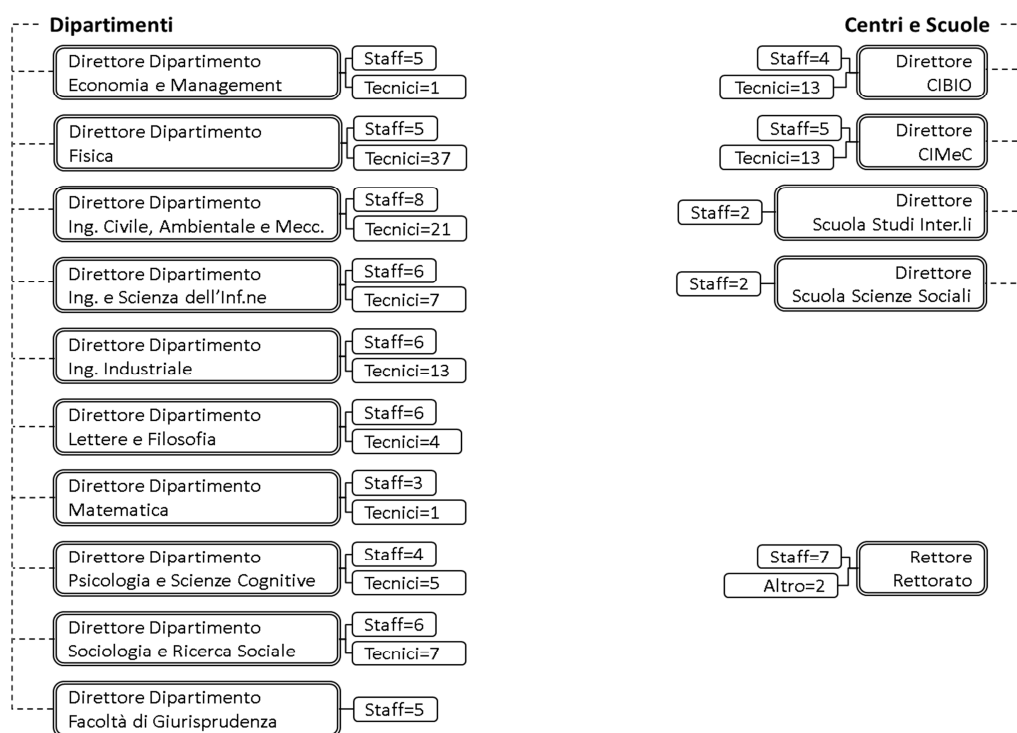
Il personale amministrativo e tecnico è organizzato secondo gli schemi riportati nelle *figure 2 e 3*. La quota maggioritaria del personale tecnico-amministrativo afferisce all'Amministrazione centrale: nella *figura 2* ne viene indicata l'articolazione e la struttura gerarchica.

Figura 2: organigramma dell'area "Amministrazione centrale" e personale (unità) al 31/12/2015



La frazione restante, come appare evidente dalla *figura 3*, risulta invece assegnata direttamente alle strutture accademiche (Dipartimenti, Centri, Scuole e Rettorato) per svolgere attività sia di staff sia di supporto tecnico di laboratorio.

Figura 3: rappresentazione dell'area "Strutture accademiche" e personale (unità) al 31/12/2015



Il **personale dirigente e tecnico-amministrativo in servizio** presso l'Ateneo al 31/12/2015 è costituito complessivamente da 657 unità. Nella *tabella 5* sono presentati i dati di dettaglio del personale assegnato alle varie strutture nonché la composizione per genere ed età media.

Tabella 5: personale dirigente e tecnico-amministrativo per struttura, genere ed età

Strutture di primo livello - Centri - Scuole	Personale			Età media		
	F	M	Tot.	F	M	Tot.
Rettorato	8	1	9	41	41	41
Dipartimento di Economia e Management	5	1	6	46	51	47
Dipartimento di Fisica	11	31	42	44	49	47
Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica	10	19	29	43	49	47
Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione	6	7	13	43	38	40
Dipartimento di Ingegneria Industriale	12	7	19	47	46	47
Dipartimento di Lettere e Filosofia	7	3	10	46	50	48
Dipartimento di Matematica	4		4	53		53
Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive	5	4	9	49	43	47
Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale	8	5	13	45	48	46
Facoltà di Giurisprudenza	4	1	5	46	36	44
Centro Interdipartimentale di Biologia Integrata - CIBIO	11	6	17	42	49	45
Centro Interdipartimentale Mente-Cervello - CIMeC	7	11	18	44	42	43
Scuola di Studi Internazionali	2		2	52		52
Scuola in Scienze Sociali	1	1	2	36	37	36
Direzione Didattica e Servizi agli Studenti	104	17	121	43	45	43
Direzione Generale	34	7	41	46	50	47
Direzione Patrimonio Immobiliare e Appalti	16	23	39	46	54	51
Direzione Pianificazione Amministrazione e Finanza	68	15	83	44	47	45
Direzione Ricerca e Sistema Bibliotecario di Ateneo	40	14	54	49	53	50
Direzione Risorse Umane e Organizzazione	35	14	49	47	51	48
Dir. Sistemi Informativi, Servizi e Tecnologie Informatiche	11	61	72	44	47	47
Totale Ateneo	409	248	657	45	48	46
Collaboratori ed esperti linguistici	27	5	32	52	51	52

N.B. Nel dato non è compreso il personale in comando/distacco e il personale a TD che sostituisce personale assente a vario titolo

La maggior parte del personale impiegato nell'Ateneo è dislocato presso l'Amministrazione centrale: si tratta infatti di 468 persone (ovvero il 71% sul totale) mentre il restante risulta assegnato alle strutture accademiche.

Se a livello complessivo il genere femminile è maggioritario (409 lavoratrici che corrispondono al 62,3% del totale), tale situazione appare divergere se l'analisi viene condotta distinguendo tra Amministrazione centrale e Dipartimenti, Centri, scuole e rettorato. Infatti, il rapporto tra maschi e femmine è equilibrato nelle strutture accademiche (anche in virtù della componente prevalentemente maschile del personale impiegato nei laboratori di ricerca) mentre la componente femminile prevale sul totale del personale in servizio presso l'Amministrazione centrale: accanto a 316 lavoratrici ci sono 152 lavoratori.

L'età media del personale complessivamente in servizio è di 46 anni e non si rilevano scostamenti significativi analizzando i dati disaggregati per struttura.

Nella *tabella 6a* è presentata la composizione per categoria contrattuale. A livello di Ateneo la categoria D è quella maggiormente rappresentata con 367 unità pari al 56% del personale attivo. Nelle categorie superiori - Elevate Professionalità (EP) e Dirigenti - sono invece inquadrati 65 dipendenti ossia il 10% del totale.

Tabella 6a: personale dirigente e tecnico-amministrativo per struttura e categoria

Strutture di primo livello - Centri - Scuole	Personale ctg. B e C		Personale ctg. D		Personale ctg. EP		Dirigenti		Totale Ateneo	
	Persone	%	Persone	%	Persone	%	Persone	%	Persone	% su totale Ateneo
Rettorato	1	11,1	7	77,8	1	11,1			9	1,4
Dipartimento di Economia e Management	2	33,3	4	66,7					6	0,9
Dipartimento di Fisica	10	23,8	24	57,1	8	19,0			42	6,4
Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica	5	17,2	23	79,3	1	3,4			29	4,4
Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione	1	7,7	11	84,6	1	7,7			13	2,0
Dipartimento di Ingegneria Industriale	6	31,6	11	57,9	2	10,5			19	2,9
Dipartimento di Lettere e Filosofia	1	10,0	9	90,0					10	1,5
Dipartimento di Matematica	1	25,0	2	50,0	1	25,0			4	0,6
Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive	3	33,3	6	66,7					9	1,4
Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale	4	30,8	8	61,5	1	7,7			13	2,0
Facoltà di Giurisprudenza	4	80,0	1	20,0					5	0,8
Centro Interdipartimentale di Biologia Integrata - CIBIO	1	5,9	15	88,2	1	5,9			17	2,6
Centro Interdipartimentale Mente-Cervello - CIMEC	4	22,2	11	61,1	3	16,7			18	2,7
Scuola di Studi Internazionali			2	100,0					2	0,3
Scuola in Scienze Sociali	1	50,0	1	50,0					2	0,3
Direzione Didattica e Servizi agli Studenti	66	54,5	51	42,1	3	2,5	1	0,8	121	18,4
Direzione Generale	16	39,0	18	43,9	5	12,2	2	4,9	41	6,2
Direzione Patrimonio Immobiliare e Appalti	11	28,2	22	56,4	5	12,8	1	2,6	39	5,9
Direzione Pianificazione Amministrazione e Finanza	30	36,1	45	54,2	7	8,4	1	1,2	83	12,6
Direzione Ricerca e Sistema Bibliotecario di Ateneo	15	27,8	33	61,1	6	11,1		0,0	54	8,2
Direzione Risorse Umane e Organizzazione	22	44,9	23	46,9	3	6,1	1	2,0	49	7,5
Dir. Sistemi Informativi, Servizi e Tecnologie Informatiche	21	29,2	40	55,6	10	13,9	1	1,4	72	11,0
Totale Ateneo	225	34,2	367	55,9	58	8,8	7	1,1	657	100,0

N.B. Nel dato non è compreso il personale in comando/distacco e il personale a TD che sostituisce personale assente a vario titolo

Al fine di fornire un quadro di riferimento della distribuzione di genere all'interno del personale dirigente e tecnico-amministrativo nella *tabella 6b* viene fornito un prospetto riassuntivo della distribuzione del personale distinto per genere e attribuzione di incarico di responsabilità organizzativa.

Il personale titolare di una posizione organizzativa è responsabile delle funzioni di coordinamento di una specifica attività. Tale posizione si caratterizza per un elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa. La funzione specialistica è riconosciuta invece al personale che svolge mansioni che si contraddistinguono per una peculiare qualificazione specialistica intesa in ambito sia tecnico sia amministrativo-gestionale, bibliotecario e informatico.

Tabella 6b: personale distinto per attribuzione di incarico di responsabilità organizzativa e genere

Genere	Personale senza incarico organizzativo		Personale titolare di incarico organizzativo		Personale Dirigente		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%
F	321	78,5	87	21,3	1	0,2	409	100,0
M	159	64,1	83	33,5	6	2,4	248	100,0
Totale	480	73,0	170	25,9	7	1,1	657	100,0

Come si può evincere dai dati le donne risultano in gran parte rappresentate (78,5%) tra il personale senza incarico organizzativo. La presenza femminile si riduce guardando la distribuzione di genere del personale che svolge incarichi con contenuti di alta professionalità e specializzazione. Fra i titolari di incarico organizzativo si osserva una maggior presenza dei colleghi maschi: il 33,5% contro il 21,3% delle lavoratrici. Ai più alti livelli di autonomia gestionale e organizzativa, fra i Dirigenti appunto, una Direzione su sette è guidata da una donna.

La situazione rappresentata in *tabella 7* riflette la struttura organizzativa descritta nei precedenti paragrafi relativamente all'Amministrazione centrale ed evidenzia, inoltre, la presenza di competenze specialistiche attive presso le strutture accademiche.

Risultano essere titolari di una posizione organizzativa o di una funzione specialistica 170 dipendenti ossia il 26% del totale.

Tabella 7: personale dirigente e tecnico-amministrativo titolare di posizione organizzativa o funzione specialistica

Strutture di primo livello - Centri - Scuole	PO/FS*	Totale personale afferente alla struttura	% personale titolare di PO/FS* su totale personale afferente alla struttura
Rettorato	3	9	33,3
Dipartimento di Economia e Management	1	6	16,7
Dipartimento di Fisica	18	42	42,9
Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica	9	29	31,0
Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione	2	13	15,4
Dipartimento di Ingegneria Industriale	5	19	26,3
Dipartimento di Lettere e Filosofia	2	10	20,0
Dipartimento di Matematica	2	4	50,0
Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive	2	9	22,2
Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale	2	13	15,4
Facoltà di Giurisprudenza	1	5	20,0
Centro Interdipartimentale di Biologia Integrata - CIBIO	5	17	29,4
Centro Interdipartimentale Mente-Cervello - CIMEC	6	18	33,3
Scuola di Studi Internazionali	1	2	50,0
Scuola in Scienze Sociali		2	
Direzione Didattica e Servizi agli Studenti	17	121	14,0
Direzione Generale	10	41	24,4
Direzione Patrimonio Immobiliare e Appalti	14	39	35,9
Direzione Pianificazione Amministrazione e Finanza	13	83	15,7
Direzione Ricerca e Sistema Bibliotecario di Ateneo	20	54	37,0
Direzione Risorse Umane e Organizzazione	12	49	24,5
Dir. Sistemi Informativi, Servizi e Tecnologie Informatiche	25	72	34,7
Totale Ateneo	170	657	25,9

N.B. Nel dato non è compreso il personale in comando/distacco e il personale a TD che sostituisce personale assente a vario titolo

Riguardo al tipo di contratto, come si evince dalla *tabella 8*, il 9% del personale è assunto con contratto a tempo determinato. Più della metà di questi dipendenti risulta assegnato alle

strutture accademiche in risposta, nella maggioranza dei casi, a fabbisogni specifici e contingenti di supporto alle attività di ricerca (ad esempio, tecnici di laboratorio assunti su progetti finanziati da enti esterni).

Tabella 8: personale dirigente e tecnico-amministrativo con contratto a tempo indeterminato e determinato

Strutture di primo livello - Centri - Scuole	Personale ctg. B e C		Personale ctg. D		Personale ctg. EP		Dirigenti		Totale Ateneo					
	TI	TD	TI	TD	TI	TD	TI	TD	TI		TD		Tot. Persone	
									Persone	%	Persone	%		
Rettorato		1	7		1					8	88,9	1	11,1	9
Dipartimento di Economia e Management	2		4							6	100		0,0	6
Dipartimento di Fisica	6	4	21	3	8					35	83,3	7	16,7	42
Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica	3	2	21	2	1					25	86,2	4	13,8	29
Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione		1	7	4	1					8	61,5	5	38,5	13
Dipartimento di Ingegneria Industriale	5	1	11		2					18	94,7	1	5,3	19
Dipartimento di Lettere e Filosofia		1	8	1						8	80,0	2	20,0	10
Dipartimento di Matematica	1		2		1					4	100		0,0	4
Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive	3		5	1						8	88,9	1	11,1	9
Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale	4		8		1					13	100		0,0	13
Facoltà di Giurisprudenza	2	2	1							3	60,0	2	40,0	5
Centro Interdipartimentale di Biologia Integrata - CIBIO	1		11	4	1					13	76,5	4	23,5	17
Centro Interdipartimentale Mente-Cervello - CIMEC	3	1	9	2	2	1				14	77,8	4	22,2	18
Scuola di Studi Internazionali			2							2	100		0,0	2
Scuola in Scienze Sociali	1		1							2	100		0,0	2
Direzione Didattica e Servizi agli Studenti	58	8	45	6	3			1		106	87,6	15	12,4	121
Direzione Generale	15	1	18		5		1	1		39	95,1	2	4,9	41
Direzione Patrimonio Immobiliare e Appalti	11		21	1	5			1		37	94,9	2	5,1	39
Direzione Pianificazione Amministrazione e Finanza	27	3	42	3	7			1		76	91,6	7	8,4	83
Direzione Ricerca e Sistema Bibliotecario di Ateneo	15		33		6					54	100		0,0	54
Direzione Risorse Umane e Organizzazione	22		23		3			1		48	98,0	1	2,0	49
Dir. Sistemi Informativi, Servizi e Tecnologie Informatiche	21		40		10		1			72	100		0,0	72
Totale Ateneo	200	25	340	27	57	1	2	5		599	91,2	58	8,8	657

N.B. Nel dato non è compreso il personale in comando/distacco e il personale a TD che sostituisce personale assente a vario titolo

Oltre al personale tecnico-amministrativo si devono considerare anche 32 **collaboratori esperti linguistici** assunti a tempo indeterminato (di cui 27 donne e 5 uomini) con un'età media di 52 anni.

Il numero di persone afferenti a ciascuna struttura, se rapportato ai volumi di attività gestiti, risulta in linea con le dotazioni organiche degli altri principali Atenei italiani.

L'Ateneo di Trento partecipa da anni al "Progetto Good Practice", promosso dal Politecnico di Milano con l'obiettivo di misurare le prestazioni degli Atenei che vi aderiscono in termini di efficacia (soddisfazione degli utenti) ed efficienza (costi sostenuti) dei servizi tecnico-amministrativi gestiti. Per quanto riguarda, nello specifico, il dato di efficienza, i costi unitari sostenuti dall'Università di Trento per la gestione delle macro-attività analizzate (costi calcolati come rapporto tra costo del personale dedicato a ciascuna attività e volume di attività gestito) risultano in linea con la media dei costi sostenuti dagli Atenei partecipanti. Tale andamento è confermato dal dato emerso circa l'*incidenza complessiva dei costi per macroarea (dato gestione 2014)*: costo area personale UniTrento 35% su media Atenei 37%; costo area supporto alla didattica UniTrento 20% su media Atenei 18%; costo area supporto alla ricerca UniTrento 7% su media Atenei 6%; costo area infrastrutture UniTrento 27% su media Atenei 30%; costo area biblioteca UniTrento 10% su media Atenei 9%.

I **bisogni formativi** del personale tecnico-amministrativo, in relazione allo sviluppo di competenze sia trasversali (relazionali, linguistiche, informatiche) sia tecnico-specialistiche (sui sistemi informativi, giuridiche, ecc.), sono periodicamente monitorati dall'Ateneo. Il processo di

individuazione dei bisogni formativi si articola in una analisi a cadenza biennale condotta con strumenti di rilevazione consolidati, seguita da aggiornamenti semestrali in occasione della pubblicazione del catalogo delle iniziative del semestre di riferimento.

L'organizzazione risponde a tali bisogni prevalentemente con un'offerta interna di occasioni formative e, in maniera residuale, con il ricorso al mercato. Nella *tabella 9* sono presentati in forma sintetica alcuni dati sulla formazione, gestita centralmente, erogata dall'Ateneo al personale tecnico-amministrativo nell'anno 2015.

Tabella 9: Formazione interna erogata al personale tecnico-amministrativo nel 2015

Voci	valori
n. partecipazioni (presenze totali alle iniziative erogate)	1.794
n. partecipanti (numero persone coinvolte nella formazione)	564
n. ore uomo (partecipazione per relative ore di frequenza)	11.443
n. ore erogate	1.606
n. iniziative (tutte le edizioni dei corsi)	123

Il numero di partecipazioni complessive indica la totalità delle presenze in aula nel corso dell'anno di riferimento. Il numero di partecipanti rappresenta, invece, la dimensione del coinvolgimento del PTA nella formazione erogata centralmente. L'86% del PTA risulta aver fruito di almeno un corso nel 2015.

Le ore erogate descrivono la durata complessiva di tutte le 123 iniziative realizzate, mentre le ore uomo forniscono il dato relativo alle totalità delle ore dedicate alla formazione dai partecipanti coinvolti.

Mediamente, quindi, un partecipante ha trascorso 20 ore in aula nel corso del 2015 (11.443/564) e la durata media di una singola iniziativa è di 13 ore (1606/123).

Indagine sul benessere organizzativo

L'art. 14, comma 5 del D.Lgs. n. 150/2009 prevede che l'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (Nucleo di Valutazione per le Università), sulla base di appositi modelli forniti dalla CIVIT/ANAC, curi annualmente la realizzazione di indagini sul personale dipendente volte a evidenziare il livello di benessere organizzativo. L'indagine mira a rilevare la qualità della vita all'interno dell'organizzazione e il grado di benessere fisico, psicologico e sociale dei dipendenti, al fine di favorirne il miglioramento, accrescendo al contempo il livello quali-quantitativo dei risultati.

L'Ateneo di Trento si è dotato di un set di dati molto ampio che riguarda i temi del "benessere organizzativo", secondo il modello nazionale proposto da ANAC, e dello "stress lavoro-correlato", attraverso indagini ripetute nel tempo su tutto il personale tecnico-amministrativo (PTA) (2011 e 2014) e dal 2015 (prima rilevazione) anche sul personale docente e ricercatore (PDR) e sul personale non strutturato.

Per quanto riguarda il PTA, a luglio 2015 è stata divulgata l'analisi dei dati relativi all'indagine sul rischio psicosociale e stress lavorativo condotta a fine 2014. Fra le criticità emerse da quest'indagine alcune sono da ricondurre a una serie di fattori di contesto generale su cui si potrà intervenire solo a seguito di modifiche normative nazionali e locali (blocco delle carriere; vincoli nell'assunzione di nuovo personale); su altri aspetti, invece, è possibile programmare interventi e prevedere azioni di miglioramento. A tal fine è stato redatto il "*Piano delle azioni positive volte al miglioramento del benessere organizzativo*" (cfr. capitolo 4). Le azioni di miglioramento più qualificanti, inoltre, sono state di riferimento anche per la gestione del "Ciclo della performance" e quindi inserite annualmente nel "Piano della performance". Gli obiettivi operativi contenuti nel Piano, infatti, derivano tanto dalla pianificazione in termini di performance, quanto dai Piani e Programmi relativi a indagini interne sullo stato qualitativo dell'organizzazione.

I questionari di rilevazione PDR sono stati somministrati online nel mese di novembre con un tasso di partecipazione pari al 21,5 % per il PDR e al 19,5% per dottorandi, assegnisti di ricerca e ricercatori a tempo determinato. La web survey è strutturata su 3 principali aree di indagine:

- condizioni organizzative riconosciute come possibili cause di stress lavoro-correlato (rilevate attraverso lo *Stress Indicator Tool - INAIL, 2011*);
- reazioni potenzialmente associate a tali condizioni in termini di sintomi generali di stress e disagio psicofisico (rilevate attraverso il *Questionario Generale sulla Salute - General Health Questionnaire o GHQ; Goldberg, 1972*);
- sezione dedicata alla conciliazione vita-lavoro;
- infine vengono rilevate alcune informazioni di tipo socio-anagrafico e informazioni relative al lavoro svolto.

I risultati delle rilevazioni effettuate nel 2015 sono illustrati in dettaglio nel Rapporto curato dal Delegato del Rettore al Benessere Organizzativo.

In estrema sintesi, si rileva come si siano registrati chiari segnali di miglioramento su buona parte degli indicatori di "benessere organizzativo" così come è cresciuto il livello di "importanza" attribuito ai vari aspetti sottoposti a indagine. Nel complesso l'indice "Importanza/Benessere" (I/B), una misura di sintesi proposta da ANAC, resta sostanzialmente stabile nelle varie aree di indagine tra il 2014 e il 2015.

Indagine di Customer Satisfaction e Piano di Miglioramento dei Servizi

Con cadenza biennale l'Università di Trento valuta la qualità dei servizi erogati dalle strutture tecnico-gestionali, attraverso la misurazione del livello di soddisfazione degli utenti interni. Tale indagine viene condotta mediante la somministrazione online di specifici questionari indirizzati ai responsabili di struttura (Direttori di Dipartimento/Centri, Dirigenti), al personale docente e ricercatore e al personale tecnico-amministrativo.

L'ultima indagine, a cui si fa riferimento nel presente documento, è stata condotta nel dicembre 2014. Vi è una stretta relazione tra soddisfazione del personale e performance dell'Ateneo: bassi livelli di soddisfazione possono incidere sulla motivazione, riducendo l'impegno, l'attenzione e le performance complessive. Indagare sulle cause sottostanti a questa minore soddisfazione ed intervenire di conseguenza è, quindi, uno degli obiettivi dell'amministrazione nel prossimo periodo. In base all'esito delle indagini, è stato possibile individuare alcuni elementi che risultano essere maggiormente critici e che probabilmente richiederanno in futuro un più attento monitoraggio e approfondimento. Pur con le dovute differenze in base al target di riferimento e delle aree indagate, le maggiori criticità si segnalano in particolare in merito a fattori quali la scarsa chiarezza delle procedure, inadeguata tempestività con cui sono fornite le informazioni e la scarsa esaustività nelle risposte/informazioni ricevute.

Le principali criticità emerse e i punti di debolezza riscontrati dall'indagine, nonché l'esame dei suggerimenti forniti dagli utenti rispondenti, hanno costituito la base per predisporre il "Piano di miglioramento dei servizi" da attuare negli anni 2015 e 2016.

In questo documento confluiscono anche gli spunti di riflessione emersi da un'altra indagine, condotta nel 2015, che ha riguardato gli studenti dell'Università di Trento. Si tratta dell'indagine sull'uso e soddisfazione dei servizi, che ha interessato prestazioni strategiche erogate da alcune Direzioni (Direzione Generale, Direzione Didattica e Servizi agli Studenti e Sistema Bibliotecario di Ateneo) agli studenti dell'Ateneo.

In linea generale, nel Piano di Miglioramento dei Servizi, alla cui stesura partecipano tutte le Direzioni, è possibile individuare alcune azioni di intervento inserite anche nel Piano della Performance. Altre azioni invece, pur non concretizzandosi in obiettivi operativi specifici inseriti nel Piano della Performance, in quanto non hanno portata strategica, vengono comunque attuate e presidiate all'interno di ciascuna struttura e si potranno anche concretizzare in obiettivi operativi assegnati ai livelli inferiori (Responsabili di Divisione, Responsabili di ufficio o altro personale individuato dal Dirigente).

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

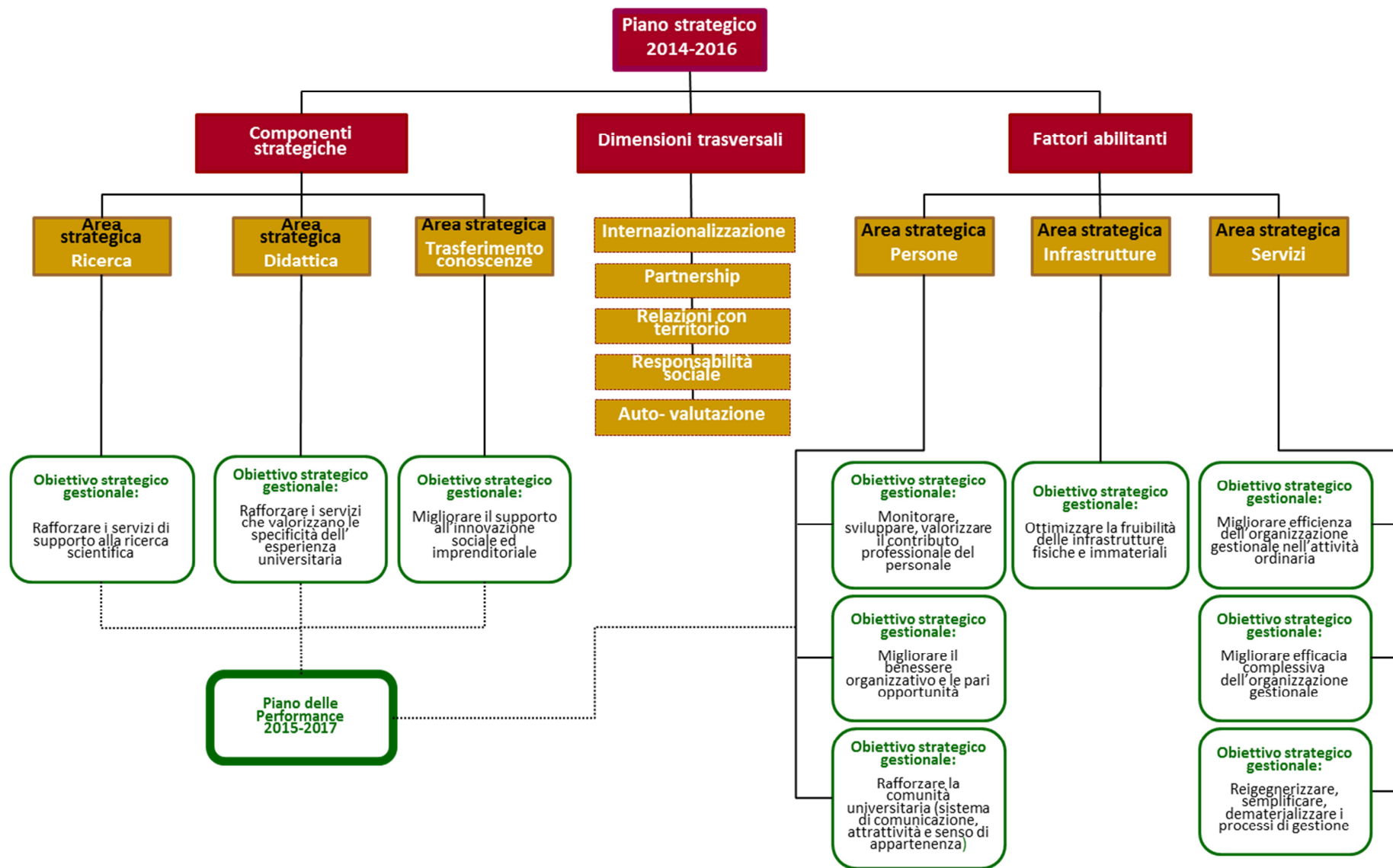
La struttura tecnico-gestionale contribuisce al funzionamento dell'istituzione universitaria e supporta l'impegno dei docenti e degli studenti con un duplice scopo: da una parte consentire l'esecuzione delle attività ordinarie secondo criteri di efficacia ed efficienza; dall'altra rispondere con servizi mirati alle nuove esigenze indicate dagli Organi di governo e dagli stakeholder interni.

L'individuazione degli obiettivi strategici presenti nel "Piano delle Performance della struttura gestionale 2015-2017" è avvenuta (in anticipo rispetto al Piano Strategico di Ateneo 2014-2016) nel quadro di riferimento generale delle finalità e funzioni indicate all'articolo 2 dello Statuto muovendosi dalle sollecitazioni e dai bisogni espressi dai principali interlocutori della struttura gestionale:

- dagli Organi di Ateneo e dalle strutture accademiche sono emerse sollecitazioni principalmente connesse al raggiungimento degli obiettivi e alla realizzazione dei programmi esplicitati anche nel Piano strategico d'Ateneo;
- da parte di coloro che usufruiscono dei servizi messi a disposizione dalla struttura gestionale, principalmente docenti e studenti, sono emerse richieste di maggiore efficienza e flessibilità, di ulteriore semplificazione e dematerializzazione dei processi, di riduzione dei tempi di rimborso missioni e di evasione degli ordini di acquisto e di diffusione capillare e agevole reperibilità dell'informazione;
- anche da parte del management delle strutture accademiche e della struttura gestionale sono state messe in luce aree trasversali di miglioramento: si va dalle esigenze di garanzia di continuità operativa dei servizi informatici, alla gestione e conservazione del dato in formato digitale, alle necessità di rafforzare la sicurezza nei termini di protezione e prevenzione dei rischi;
- infine, si è tenuto conto dell'obbligo di adempiere a quanto disposto dalla legge n. 190/2012 (anticorruzione) e dal decreto legislativo n. 33/2013 (obblighi di pubblicità) che riconoscono la trasparenza sia come mezzo fondamentale di controllo diffuso sull'attività dell'amministrazione e di prevenzione della corruzione, sia come strumento finalizzato alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino.

Di seguito viene presentato l'Albero delle Performance 2015-2017. Nel paragrafo 3.1 per ciascuna area strategica identificata nel "Piano Strategico 2014-2016" (descritto in capo a ciascuna sezione per agevolarne la comprensione) sono sintetizzati i **risultati conseguiti dall'Ateneo**. Nel paragrafo 3.2 si riportano i risultati raggiunti dalla **struttura gestionale**. Infine, nel paragrafo 3.3 sono illustrati i dati riassuntivi sugli **esiti del processo di valutazione** dei risultati per il personale a cui sono stati assegnati obiettivi individuali nell'anno 2015.

Albero delle performance



3.1 I risultati raggiunti dall'Ateneo

I risultati che si illustrano sinteticamente di seguito attengono all'Ateneo nel suo complesso. Per semplicità, i risultati saranno articolati secondo le aree strategiche definite nel Piano Strategico di Ateneo.

Area strategica: **Ricerca**

- **Fundraising ricerca:** Nell'ambito del programma Horizon 2020, l'Ateneo ha mantenuto anche nel 2015 un buon posizionamento internazionale: 145 sono state le proposte di progetto presentate e 17 i progetti finanziati. Tra questi, 6 progetti sono stati finanziati nell'ambito del programma Marie Skłodowska-Curie. Nell'ambito del programma ERC, un importante risultato è rappresentato dal terzo progetto "Proof of Concept" che viene finanziato. Per quanto riguarda la ricerca a livello nazionale, il bando PRIN, pubblicato nel 2015 dopo due anni di sospensione, ha visto la presentazione di 217 proposte di progetto di cui 67 con docenti di Ateneo nel ruolo di coordinatore nazionale.
- **Bando interno grandi progetti:** a giugno 2014 è stato emanato il bando interno "Progetti di ricerca 2014", con un budget complessivo di 1.500.000€ per il finanziamento di progetti di ricerca proposti da docenti dell'Ateneo. Il bando ha visto la presentazione di 37 proposte; dopo la valutazione in due diverse fasi da parte di revisori esterni, a marzo 2015 sono stati selezionati 13 progetti nelle diverse aree di ricerca individuate nel Piano Strategico 2014-16.
- **Bando interno grants giovani:** per favorire la partecipazione dei giovani ricercatori a bandi competitivi nazionali ed internazionali, l'Ateneo ha promosso il bando "Starting Grant 2014". Sono stati finora sostenuti 9 giovani ricercatori nell'area delle discipline umanistiche e 11 giovani ricercatori nell'area delle discipline scientifiche, tecnologiche e delle scienze psicologiche, per un finanziamento totale di oltre € 164.000. Di questi ricercatori, 19 hanno presentato una o più proposte in risposta a bandi nazionali e internazionali.
- **Bando interno attrezzature scientifiche:** nel 2015 sono proseguite le azioni di investimento volte a potenziare e sostituire la strumentazione scientifica per sostenere a livello competitivo internazionale le attività accademiche e di supporto, come previste dal piano di investimenti pluriennale. Nel corso dell'anno sono stati realizzati i primi acquisti per strumentazioni e attrezzature destinate alle aree dell'ingegneria, dell'informatica, della fisica e delle discipline umanistiche.

Area strategica: **Didattica**

- **Interventi relativi all'offerta formativa (I-II-III ciclo):** nel corso del 2015 è proseguito il processo di internazionalizzazione delle Lauree magistrali che ha visto: a) l'attivazione della **Human-Computer Interaction – Interazione Persona-Macchina** (classe LM-55) come iniziativa interdipartimentale dei Dipartimenti di Psicologia e Scienze Cognitive e di Ingegneria e Scienza dell'Informazione; b) la trasformazione di una laurea magistrale in corso di studio internazionale: **Sociology and Social Research**; c) l'approvazione della laurea magistrale in **Quantitative and Computational Biology** che nasce dal progetto interdipartimentale fra Centro di Biologia Integrata (CIBIO), Dipartimenti di Fisica, di Matematica e di Ingegneria e Scienza dell'Informazione. L'offerta formativa di secondo livello conta, pertanto, 16 lauree magistrali internazionali, fra le 32 attivate complessivamente nell'a.a. 2015/16 (compresi i corsi inter-ateneo con sede differente da Trento).
Dalla collaborazione fra il Dipartimento di Economia e Management e quello di Ingegneria e Scienza dell'Informazione è stato formalizzato in Ateneo il corso di studio di primo livello erogato in lingua inglese, che assumerà pertanto la nuova denominazione in **Information and Business Engineering**. La Scuola di Studi Internazionali ha ultimato il progetto di attivazione della laurea magistrale in International Security Studies (classe LM-52), in collaborazione con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, attivo dal prossimo a.a. 2016/17.

In collaborazione con l'Università degli studi di Verona, è stato completato il progetto di trasformazione del precedente corso di laurea magistrale in Conservazione e gestione dei beni culturali nella nuova laurea magistrale inter-ateneo in **Arte** (classe LM-89) e nel campo delle professioni sanitarie è stata rafforzata la collaborazione, attraverso la firma della nuova convenzione per la gestione congiunta del corso di laurea in **Tecnico per la prevenzione nei luoghi di lavoro** (classe SNT-04). Sono inoltre state poste le basi per la realizzazione congiunta nei prossimi anni accademici di ulteriori corsi di laurea nelle professioni sanitarie.

- **Osservatorio sulle carriere formative e i destini professionali degli studenti:** l'Osservatorio promuove lo studio delle politiche di reclutamento, delle performance educative e dei destini professionali degli studenti dell'Università di Trento. Tra il 2014 e il 2015 sono state condotte numerose indagini che hanno riguardato: i partecipanti ai test di ammissione ad a.a. 2014/2015 e a.a. 2015/2016 (indagine motivazionale); gli immatricolati ad a.a. 2014/2015 e a.a. 2015/2016 (indagine sull'iscrizione) e i non-immatricolati (indagine sulla non-iscrizione); performance accademiche e abbandoni degli immatricolati dell'a.a. 2014/2015 (indagine sugli abbandoni); la transizione università-lavoro (indagine sulle decisioni future); l'uso e la soddisfazione sui servizi destinati agli studenti (indagine di customer satisfaction).
- **Iniziative di arricchimento dell'esperienza universitaria:** sul fronte dell'orientamento è stata organizzata congiuntamente con l'Università di Bolzano la seconda edizione della **settimana di orientamento** a cui hanno partecipato un centinaio fra i migliori studenti del IV anno di scuola superiore, segnalati degli Istituti scolastici su tutto il territorio nazionale; è stato attivato il servizio di **tutorato in itinere**, prevedendo le figure dei "tutors in itinere" all'interno dei servizi didattici di polo e dando avvio all'attività di monitoraggio degli studenti a rischio di abbandono fra il primo e il secondo anno. Per quanto attiene la formazione su **soft skills** rivolta a laureandi e laureati, sono state attivate nuove iniziative e in particolare "Gestione del Conflitto", "Intelligenza Emotiva", "Negoziazione". In risposta all'esigenza definita nel Piano Strategico di offrire una formazione di base mirata a fornire la conoscenza dei principali elementi che caratterizzano il discorso contemporaneo sul genere, presso il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale è stato realizzato nell'a.a. 2015/16 un ciclo di seminari, a carattere interdisciplinare, sugli **studi di genere** con l'obiettivo di offrire una prima chiave interpretativa dei fenomeni e dei processi connessi alle disuguaglianze di genere. Per quanto riguarda il rafforzamento della **formazione linguistica**, l'Ateneo ha destinato significative risorse finanziarie al reclutamento di nuovi Collaboratori ed Esperti Linguistici (CEL). A fine 2015 sono stati pertanto assunti 2 dei nuovi 6 CEL che andranno a rafforzare l'organico del Centro Linguistico di Ateneo. Con riferimento al supporto finanziario alla **mobilità di studenti e laureandi**, è stata attivata una nuova iniziativa, anche grazie al cospicuo finanziamento ministeriale, di circa 1ML€, ottenuto nell'ambito del progetto "Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti". Analogo intervento è stato realizzato per il sostegno della tradizionale mobilità all'interno del programma Erasmus+ per studio, al fine di dotare gli studenti di un sostegno finanziario adeguato al costo della vita nel paese di destinazione.

Area strategica: **Innovazione e trasferimento delle conoscenze**

- **Collaborazione con il mondo produttivo:** per il secondo anno consecutivo la collaborazione con Confindustria Trento si è concretizzata nel supporto all'organizzazione dell'iniziativa "IPSP - Industrial Problem Solving with Physics" ideato e promosso dal Dipartimento di Fisica. In questo contesto, tre aziende trentine hanno proposto problemi tecnici industriali a 3 gruppi di studenti e giovani ricercatori che hanno dedicato una settimana alla loro soluzione. L'evento, primariamente volto ad accreditare la figura del fisico come solutore di problemi industriali, ha permesso ai partecipanti di comprendere meglio le esigenze del mondo produttivo.
- **Start up di ricerca:** fondate due nuove start up Intellegit Srl e Skopia Srl, che vanno ad aggiungersi alle 14 iniziative imprenditoriali già approvate (sette spin off accademici e sette start up accademiche). Le nuove iniziative hanno come scopo lo sviluppo, la

produzione e la commercializzazione di beni e servizi derivanti da risultati della ricerca dell'Ateneo.

- **Magazine:** Knowtransfer si conferma la rivista di riferimento per la presentazione alla cittadinanza e al mondo delle imprese dei principali risultati di ricerca applicata dell'Ateneo. Edito sia in lingua italiana sia in inglese, in formato cartaceo e digitale, Knowtransfer illustra sfide tecnologiche e presenta attività di ricerca e laboratori dell'Ateneo. Particolare successo, per il 2015, hanno avuto i numeri tematici sulla ricerca spaziale e sulla meteorologia.
- **Brevetti:** l'Ateneo ha partecipato al bando pubblicato dall'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi e dal MISE – Ministero Italiano per lo Sviluppo Economico per il cofinanziamento di progetti atti a potenziare l'attività degli uffici preposti al trasferimento tecnologico presentando due diversi progetti volti, rispettivamente, a rafforzare le attività di identificazione di tecnologie innovative e ad accrescere il loro trasferimento verso il mondo delle imprese. Entrambi i progetti hanno avuto valutazione positiva. Nel corso del 2015 l'Università di Trento ha depositato una domanda brevettuale italiana riguardante l'invenzione "Terapia mediata da RNA di interferenza per malattie neurodegenerative". La scoperta, maturata nel contesto del Centro di Biologia Integrata (CIBIO) dell'Università di Trento, prelude allo sviluppo di cure più efficaci per le cosiddette malattie orfane.
- **Assemblea pubblica di Ateneo:** l'assemblea è intesa e vissuta come importante incontro/confronto annuale dedicato alle ricadute della didattica e della ricerca sulla collettività locale. Giunta alla sua terza edizione ha riguardato il mercato del lavoro e la realtà produttiva.

Area strategica: **Azioni trasversali**

- **Internazionalizzazione:** il programma di doppia laurea è stato arricchito di un ulteriore accordo per il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale siglato con la Universität Bamberg (Germania). Tra i nuovi accordi per scambi bilaterali siglati con Atenei extraeuropei si segnalano: Macquarie University (Australia), Universidad Nacional de Cordoba (Argentina), Colorado State University (Stati Uniti), McGill University (Canada) e Universidad de Antofagasta (Cile). Nell'ambito del programma Jean Monnet sono stati finanziati 2 progetti: "Learning the EU on TV" volto principalmente a diffondere la conoscenza dell'UE all'interno delle scuole superiori e "The EU and the Political Development in South-East Europe", modulo di insegnamento che intende approfondire i temi dell'allargamento dell'Unione Europea. Da segnalare anche l'approvazione di ulteriori progetti di mobilità tra Paesi dell'UE: l'Erasmus+ International Credit Mobility (2015-2017); l'Erasmus+; 2 progetti di Consorzio per mobilità di tirocinio; 3 progetti Key Action 2 di Erasmus+ Strategic Partnerships. Sono stati inoltre rinnovati gli accordi con la Commissione per gli scambi internazionali degli Stati Uniti Fulbright, validi per gli anni 2016-2019. Nel 2015 è stata, infine, formalizzata l'adesione dell'Ateneo al nuovo programma Invest Your Talent in Italy, promosso dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale in collaborazione con Uni-Italia, Agenzia ICE, Unioncamere e Confindustria, con l'obiettivo primario di promuovere l'alta formazione offerta in Italia.
- **Partnership e relazioni con il territorio:** nel 2015 è stato costituito un apposito organismo di raccordo che si occupa della Formazione degli Insegnanti e dei Rapporti con le Scuole (F.I.R.S.). Il servizio che l'Ateneo ha garantito al sistema scolastico locale si concretizza nell'attivazione delle seguenti iniziative: a) secondo ciclo di Corsi di Tirocinio Formativo Attivo (TFA) che si è svolto fra dicembre 2014 e luglio 2015. Sono stati attivati 6 percorsi con 116 iscritti ai corsi e 113 abilitati all'insegnamento nelle varie discipline; b) secondo anno dei Percorsi Abilitanti Speciali (PAS) che si sono svolti da novembre 2014 a settembre 2015. I corsi sono stati attivati per 15 classi di concorso-aree disciplinari, per complessivi 220 iscritti e 201 insegnanti abilitati nelle diverse discipline; c) secondo ciclo dei Corsi di Specializzazione per il Sostegno didattico ad alunni con disabilità che si è svolto da agosto 2015 a maggio 2016. I corsi attivati

presso il Dipartimento di Psicologia e Scienze cognitive erano articolati in 3 percorsi riferiti ai diversi gradi di scuola - primaria, secondaria di I grado e secondaria di II grado - per complessivi 103 iscritti.

- **Euregio:** le attività di collaborazione fra le Università di Trento, di Bolzano e di Innsbruck avviate nell'agosto 2013 in seguito alla firma dell'accordo quadro da parte dei Rettori delle tre istituzioni sono proseguite a pieno ritmo anche nel 2015. Si sono, in particolare, concentrate su quattro ambiti: il Bando Euregio Ricerca, il Bando Euregio Mobilità, l'EUREGIO Senate Day e l'Euregio Lab - Forum Alpbach.
- **Accordo tra UniTrento e Fondazione Edmund Mach (FEM):** l'intento è la creazione di un centro universitario congiunto sui temi di agricoltura, alimentazione e ambiente. Il settore agro-bio è di grande rilevanza strategica e si potrà finalmente incardinare nel centro il corso di laurea in enologia-viticultura gestito con FEM dalla sua istituzione, ma basato nell'Università di Udine. Il centro consentirà di aprire nuovi campi di ricerca e, in prospettiva, sarà parte di una importante strategia di sviluppo nell'area agro-alimentare. FEM è inoltre partner del progetto Human Technopole e, in quanto tale, costituisce un ponte tra l'Università e il progetto nazionale.
- **Hub Innovazione Trentino (HIT):** nel 2015 è stato fondato Hub Innovazione Trentino (HIT), consorzio tra l'Università di Trento, FEM, FBK e Trentino Sviluppo Spa. (la società provinciale che svolge un importante ruolo nel sostegno all'insediamento e allo sviluppo di imprese sul territorio). HIT nasce per sostenere, in sinergia, il trasferimento di conoscenze alle imprese, la nascita e lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali (start up), la partecipazione congiunta degli enti di ricerca ai bandi per lo European Institute of Innovation & Technology (EIT), lo sviluppo di conoscenze e attitudini orientate all'innovazione sul territorio. Il consorzio è inoltre destinato a partecipare al nodo italiano di EIT Digital localizzato a Trento. Le iniziative comuni hanno già permesso l'ingresso nella cordata vincitrice della Knowledge Innovation Community (KIC) di EIT denominata "raw materials" (nodo italiano a Roma) e partecipare con buone prospettive di successo alla preparazione della proposta per le KIC "Agro-food" (nodo italiano Bologna) e "future manufacturing" (nodo italiano Milano).

Con il sistema trentino della ricerca è stata organizzata la "Notte dei ricercatori 2015" che ha avuto un notevole successo in termini di partecipazione. La collaborazione con gli enti di ricerca del territorio risulta proficua anche sul fronte delle iniziative di comunicazione e di divulgazione scientifica, contribuendo così a un percorso di sinergia con i partner del sistema trentino della ricerca.

3.2 Risultati raggiunti dalla struttura gestionale sugli obiettivi operativi 2015

Sono illustrati in questo paragrafo gli esiti dell'attività della struttura gestionale (in particolare dell'Amministrazione centrale) rispetto agli obiettivi assegnati per l'anno 2015.

Nell'ambito degli obiettivi strategici pluriennali identificati per ognuna delle 6 aree strategiche, per ciascun obiettivo operativo 2015 sono definiti: una o più Strutture Gestionali coinvolte (la prima struttura indicata funge da capofila), le azioni previste nel corso del 2015, uno o più indicatori associati a un target (valore programmato o atteso per il raggiungimento completo dell'obiettivo).

Per semplicità di lettura, nonché per coerenza logica con la natura strategico-gestionale del Piano della Performance, nel presente documento viene riportato solamente il target corrispondente al pieno raggiungimento dell'obiettivo (livello massimo: "totalmente raggiunto"). Riguardo alla scadenza temporale, laddove nel target non sia esplicitamente indicata, è da intendersi fissata al 31/12/2015.

Per ciascun obiettivo operativo sono, inoltre, indicate le risorse economiche, umane e strumentali coinvolte.

Per agevolare la comprensione, a ciascuna Struttura Gestionale sono stati associati un numero e un acronimo:

1	DDSS	Direzione Didattica e Servizi agli Studenti
2	DRSBA	Direzione Ricerca e Sistema Bibliotecario di Ateneo
3	DSISTI	Direzione Sistemi Informativi, Servizi e Tecnologie Informatiche
4	DPIA	Direzione Patrimonio Immobiliare e Appalti
5	DRUO	Direzione Risorse Umane e Organizzazione
6	DPAF	Direzione Pianificazione Amministrazione e Finanza
7	DirGen	Strutture di staff incardinate nella Direzione Generale
8	IS	Incarico Speciale

Infine, va precisato che al grado di raggiungimento dell'obiettivo annuale (al 31/12/2015) corrisponde un punteggio di conseguimento del risultato espresso in forma percentuale sulla retribuzione di risultato, prevista dal vigente sistema di valutazione dei dirigenti. La corrispondenza fra i due campi è riportata nella tabella seguente.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo	Percentuale retribuzione di risultato
Totalmente raggiunto	100%
Quasi completamente raggiunto	78%
Parzialmente raggiunto	55%
Scarsamente raggiunto	33%
Non raggiunto	0%

Area strategica: **Ricerca**

Obiettivo strategico pluriennale

Al fine di sostenere la qualità e l'impatto della ricerca, è fondamentale che la struttura gestionale potenzi i servizi di supporto alla ricerca scientifica per incrementare la **partecipazione a progetti nazionali ed internazionali** e per diffondere i risultati della ricerca non solo in ambito accademico, ma anche verso le istituzioni e la società nel suo complesso. Accanto ai **servizi di consulenza personalizzata** per la stesura delle proposte di progetti verrà messo a disposizione dei ricercatori un ambiente avanzato per la produzione, l'elaborazione e l'archiviazione di dati scientifici secondo il paradigma del **cloud computing**, e sviluppata una nuova infrastruttura integrata che valorizzi il complesso e crescente patrimonio informativo di UniTrento, al fine di una sua migliore rappresentazione online e dell'arricchimento degli strumenti di supporto ai processi decisionali.

L'impegno per la diffusione e la realizzazione in Ateneo dell'**accesso aperto alla produzione scientifica**, accompagnate da opportune azioni di divulgazione scientifica, concorreranno ad accrescere la diffusione e l'impatto dei risultati della ricerca. La partecipazione ai processi di **valutazione della ricerca** che saranno avviati a livello nazionale richiederà un coordinamento dei servizi amministrativi per consentire all'Ateneo di confermare e migliorare i risultati raggiunti in passato.

Miglioramento dei servizi di supporto alla ricerca scientifica

piano operativo 1: miglioramento servizi di supporto alla ricerca scientifica e alla valutazione

Sono qui comprese le azioni volte a migliorare il supporto della struttura gestionale ai ricercatori nella gestione dei progetti di ricerca e il supporto ai processi valutativi della ricerca scientifica.

obiettivo operativo a): massimizzare il risultato della VQR [2011-14]

Organizzazione da parte della struttura gestionale di azioni di coordinamento e supporto per facilitare i ricercatori nel reperimento e nella certificazione dei dati richiesti dal processo nazionale di valutazione dei risultati della ricerca relativi al periodo 2011-2014 e supporto alla redazione dei documenti previsti.

responsabile: DRSBA

azioni: Costituzione gruppo di lavoro con rappresentanti degli uffici tecnici amministrativi coinvolti; definizione procedure condivise dalla struttura gestionale ed approvate dagli organi di governo per il reperimento e la certificazione dei dati richiesti; realizzazione attività di formazione e supporto per docenti e ricercatori; definizione procedure interna di selezione delle pubblicazioni, raccolta ed invio dei pubblicazioni selezionate; supporto alla redazione dei documenti richiesti dal bando.

indicatori: percentuale compilazione dati e tabelle richieste ai fini della valutazione dell'attività di ricerca di Ateneo (VQR 2011-2014).

valore target programmato/atteso: 100% compilazione dati e tabelle richieste da VQR 2011-2014 entro i termini fissati da ANVUR

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nel servizio 2a.

OUTCOME:

Costituito gruppo di lavoro formato da Ufficio Studi, Ufficio Anagrafe Ricerca, Ufficio personale docente. Realizzati 5 incontri del gruppo di lavoro, 2 incontri con staff dei Dipartimenti/Centri, 2 incontri pubblici e 5 incontri per illustrare indici bibliometrici e modalità di valutazione ai Comitati di Area (CAR) di Ateneo. Definite le procedure operative approvate in Senato Accademico 09/09/2015.

Sono state rispettate le scadenze VQR 2011-2014 relative alla compilazione delle seguenti tabelle/dati: a) certificazione Dipartimenti/Centri (15 settembre 2015); b) acquisizione identificativo ORCID per i docenti e ricercatori di Ateneo (30 novembre 2015); c) certificazione personale di Ateneo ai fini VQR e certificazione pubblicazioni attese (30 novembre 2015).

La certificazione delle pubblicazioni attese ha richiesto la verifica individuale delle esenzioni/aumenti previste nei seguenti casi: RTD (19 casi); membri commissioni abilitazione scientifica nazionale (5 casi); mobilità interna, sospensioni previste dalla legge ed incarichi istituzionali in UniTrento o altre istituzioni (200 casi).

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: conclusa la compilazione entro i termini richiesti dei dati e delle tabelle richieste ai fini della valutazione dell'attività di ricerca di Ateneo (VQR)

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

obiettivo operativo b): rafforzare partecipazione ai progetti collaborativi finanziati dai bandi Horizon 2020

Nell'ottica di proseguire il percorso promosso dagli organi di Ateneo nel 2014, si incrementeranno le attività di supporto a docenti e ricercatori per la redazione di progetti di ricerca in risposta ai bandi internazionali, con particolare riferimento ai progetti collaborativi finanziati da Horizon 2020.

responsabile: DRSBA

azioni: Organizzazione incontri individuali con docenti e ricercatori, realizzazione "laboratori di scrittura e revisione proposte"; supporto all'incontro diretto di docenti e ricercatori con i funzionari della Commissione anche attraverso la collaborazione ed utilizzando i servizi messi a disposizione a Bruxelles dagli uffici Apre ed Alpeuregio.

indicatori:

- percentuale incremento numero proposte per progetti collaborativi presentati in risposta ai bandi Horizon 2020
- numero "laboratori scrittura e revisione proposte" realizzati
- numero incontri organizzati a Bruxelles

valore target programmato/atteso:

- 10% di incremento sul numero proposte di progetti collaborativi presentati in risposta ai bandi Horizon 2020 rispetto al 2014 (n. proposte 2014=71)
- realizzazione di almeno 2 "laboratori scrittura e revisione proposte"
- organizzazione di almeno 3 incontri a Bruxelles

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nel servizio 2a.

OUTCOME:

Aumentato il numero di proposte progetti collaborativi finanziati dai bandi Horizon 2020: nel 2015 le proposte presentate sono state 82 rispetto alle 71 presentate nel 2014. Nell'ottica di rafforzare le attività di supporto a docenti e ricercatori per la redazione di progetti di ricerca in risposta ai bandi internazionali sono stati organizzati 3 laboratori di scrittura e revisione proposte (1 Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowship (MSCA -IF), 1 Marie Skłodowska-Curie Innovative Training Network (MSCA -ITN) organizzato insieme ad Apre e 1 European Research Council Starting Grants (ERC STG) sempre con Apre). Infine, per problemi di sicurezza l'incontro a Bruxelles organizzato per novembre 2015, è stato rinviato al 2016.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: Modifica del quadro di sicurezza internazionale

Valore consuntivo dell'indicatore: incremento del 15,5% del numero di proposte progetti collaborativi presentati in risposta ai bandi Horizon 2020 rispetto al 2014; realizzati 3 laboratori di scrittura e revisione proposte.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: quasi completamente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: Gli incontri a Bruxelles previsti non sono stati realizzati entro il 31/12/2015.

Cause degli scostamenti: Gli attacchi terroristici a Parigi del novembre 2015 e il conseguente stato di allerta a Bruxelles hanno portato alla decisione di posticipare gli incontri al 2016. Il primo incontro ha avuto luogo nei giorni 4 e 5 febbraio 2016.

obiettivo operativo c): servizi cloud per la ricerca

realizzare una nuova piattaforma dei servizi ICT d'Ateneo a supporto della ricerca basata sul paradigma tecnologico del cloud computing.

responsabile: DSISTI

azioni: verrà progettato, realizzato e messo a disposizione di gruppi di ricerca e progetti rilevanti di Ateneo un nuovo ambiente per il calcolo scientifico e la gestione di grandi moli di dati, basato su architetture virtualizzate secondo i modelli IaaS (Infrastructure as a Service), PaaS (Platform as a Service), SaaS (Software as a Service) e con modalità di accesso flessibili ed autonome da parte degli utilizzatori. L'uso delle risorse disponibili comuni verrà monitorato e gestito centralmente in modo dinamico al fine di garantire la più elevata disponibilità rispetto alle esigenze dichiarate da ciascun utente dei servizi, con meccanismi di riallocazione prestabiliti.

indicatori: esistenza e grado di effettiva operatività della nuova piattaforma di cloud computing per la ricerca; numero, caratteristiche e funzionalità dei servizi erogati agli utenti

valore target programmato/atteso: operatività di una nuova piattaforma di cloud computing per la ricerca e accessibilità da parte degli utenti - anche in modalità self access - ai 2 servizi di 'Calcolo scientifico' e di 'Archiviazione e Backup' dei dati della ricerca. Messa a disposizione di un servizio di

monitoraggio dell'uso delle risorse e calcolo dei consumi per la riallocazione dei costi. Utilizzo entro il 2015 dei servizi di cloud da parte di 5 Dipartimenti e 1 Centro.

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nel servizio 3b. Verrà anche utilizzata la collaborazione del personale tecnico del Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione, in particolare nella fase di test e sperimentazione della piattaforma.

OUTCOME:

Sono state avviate tutte le procedure di acquisto per: Server CPU general purpose, Storage e Infrastruttura networking entro il 31/12/2015; le tre gare erano basate sui progetti e successivi capitolati tecnici sviluppati sulle esigenze raccolte e integrate dei ricercatori e dipartimenti coinvolti nell'iniziativa d'Ateneo.

Risultano già consegnati i server di calcolo - 28/12/2015 - e acquisite tutte le risposte in MEPA alle Richieste di Offerta network e storage (30/11/2015 e 21/12/2015).

Il documento autorizzativo per l'acquisto dei server GPU, infine, è stato predisposto entro il 31/12/2015.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: Dopo aver raccolto i requisiti attraverso incontri con i ricercatori e sondato l'offerta di mercato con le principali aziende leader per l'High Performance Computing, si è collaborato alla stesura di una richiesta di finanziamento unitaria da parte di 6 dipartimenti (DICAM, DISI, Fisica, CiBio, Matematica) poi approvata dal Senato Accademico a febbraio. A maggio sono state individuate insieme al Delegato del Rettore per i Servizi ICT le linee guida del documento complessivo di fattibilità e specifiche di un progetto d'Ateneo per la realizzazione della piattaforma di servizi HPC (High Performance Computing). Il monitoraggio di settembre ha confermato quanto già evidenziato nel primo auditing di giugno, ovvero l'incompatibilità delle complesse procedure di acquisizione del materiale con l'ipotesi inizialmente prevista di avere una piattaforma operativa entro fine anno. L'obiettivo è stato quindi ridefinito in "Completamento dell'avvio delle procedure di acquisizione delle prime tre macro-componenti del sistema previsto".

Valore consuntivo dell'indicatore: Avviate le procedure di gara per l'acquisizione delle prime tre macrocomponenti del sistema.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

piano operativo 2: divulgazione della ricerca scientifica di Ateneo

Sono qui comprese le azioni volte a migliorare la visibilità dell'attività di ricerca svolta dai ricercatori e professori dell'Ateneo.

obiettivo operativo a): ampliare l'accesso aperto alla produzione scientifica d'Ateneo

Incrementare il numero di prodotti liberamente disponibili online, facilitando il processo di diffusione in Open Access (OA) della produzione scientifica.

responsabile: DRSBA; DSISTI

azioni:

- configurazione (tramite helpdesk Cineca e benchmarking con gli atenei già in produzione) e personalizzazione (in accordo con le indicazioni della Commissione OA di Ateneo) della sezione di IRIS Catalogo dedicata al caricamento dei dati (file) come richiesto dalla policy di Ateneo e dai progetti ERC e H2020.
- predisposizione di una proposta di incentivazione ai ricercatori per la pubblicazione in OA da sottoporre agli organi di governo
- realizzazione di una serie di incontri presso i Dipartimenti e la creazione di una apposita LibGuide, per accrescere la consapevolezza degli autori su come valorizzare l'apposita sezione OA di IRIS.
- completamento della messa a disposizione dei ricercatori dei percorsi formativi online relativi all'Open Access.

indicatori: percentuale di pubblicazioni in Open Access rispetto al totale delle pubblicazioni

valore target programmato/atteso: 30% di pubblicazioni in Open Access su totale delle pubblicazioni 2015

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nei servizi 2g e 3a.

OUTCOME:

Risulta raggiunto il 36,5% di pubblicazioni in IRIS in Open Access rispetto alle pubblicazioni depositate nel 2015.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: 36,5% di pubblicazioni 2015 in IRIS in Open Access

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

obiettivo operativo b): progetto Open Science / Digital University

sviluppare una nuova infrastruttura informativa di Ateneo - trasversale a tutti gli ambienti applicativi, esistenti e futuri- che permetta una gestione integrata e condivisa di informazioni, dati, metadati e tassonomie e che valorizzi nel tempo il complesso e crescente patrimonio informativo di UniTrento, garantendone la migliore rappresentazione anche online e possa infine diventare un valido strumento informativo di supporto ai processi decisionali.

responsabile: DSISTI

azioni: Verrà analizzato e sviluppato un nuovo sistema informativo orientato all'estrazione ed integrazione di dati provenienti da diversi ambienti applicativi d'Ateneo, es: persone e istituzioni (ADA), prodotti dell'ingegno (UGOV/IRIS, Eprints), progetti (Timesheet), didattica (ESSE3), missioni (e-Travel), attraverso il quale creare dei nuovi servizi avanzati di data analytics - accessibili online e con diverse gradi di selezione e profondità - su cui fondare un sistema di rappresentazione e conoscenza di UniTrento che possa evolvere nel tempo in modo continuo ed affidabile.

indicatori: esistenza e grado di effettiva operatività di una ambiente pilota per l'integrazione di data set diversi estratti dai sistemi informativi di Ateneo; numero, caratteristiche e funzionalità dei servizi di analytics prodotti

valore target programmato/atteso: operatività di una nuova piattaforma applicativa basata sulla creazione di un Hub semantico e dotata di meccanismi avanzati di interrogazione, integrazione ed analisi dei dati provenienti dai sistemi legacy esistenti (Esse3, SAP HR, Timesheet, IRIS - U-Gov).

Realizzazione di un servizio di ricerca e navigazione nella nuova base dati di tipo browser; disponibilità e accessibilità di un set di 8 nuovi servizi di analytics nei 4 domini informativi della produzione scientifica.

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse umane e strumentali sono ricomprese nei servizi 3a e 3b. È prevista la collaborazione della Direzione Ricerca e Sistema Bibliotecario d'Ateneo, in particolare le risorse professionali del Servizio anagrafe ricerca e open access (2g).

OUTCOME:

È stata definita completamente la piattaforma con i suoi primi servizi volti a dimostrarne le potenzialità. Più in dettaglio sono stati sviluppati:

- il sistema KOS (Knowledge Operating System) e installata una Controlled Release nel Data Center d'Ateneo
- l'Home Page privata docente/ricercatore (vd. anagrafica, pubblicazioni, tesi di laurea e dottorato), anagrafica progetti e dei corsi, collaboratori (es: co-autori, studenti, co-responsabili di progetto)
- le analitiche di dipartimento (afferenti, anagrafica e andamento pubblicazioni per anno, percentuale di pubblicazioni in Open Access, numero e budget complessivo progetti europei sottomessi)
- le analitiche di ateneo (simili a quelle di dipartimento ma globali)
- i servizi diretti agli amministratori di sistema (gestione del grafo della conoscenza, servizi di gestione di vocabolari, servizi di gestione degli utenti e backup)
- creato il sito web del progetto, un forum di supporto e servizio di help desk.

Sono state effettuate sperimentazioni con CINECA relative allo sviluppo di nuove applicazioni che usino la piattaforma.

Tra le varie attività di disseminazione dei risultati raggiunti, è stata effettuata una presentazione al Senato Accademico, alla Consulta dei Direttori e alla consulta CINECA. È stato effettuato l'accesso dei primi utenti pilota di tutti i Dipartimenti e Centri; infine si è proceduto alla raccolta dei requisiti per la definizione delle attività, tempi e risorse per il proseguimento del progetto nel 2016.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: creato e reso operativo un ambiente pilota per l'integrazione di data set diversi estratti dai sistemi Esse3, SAP HR, Timesheet, IRIS. Sviluppati 8 nuovi servizi di analytics nei 4 domini informativi della produzione scientifica, delle persone, delle collaborazioni e dei progetti di ricerca.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

obiettivo operativo c): rafforzare la comunicazione per la ricerca e la divulgazione scientifica

Nell'ambito dello specifico progetto avviato nel 2014, coordinato dal Delegato del Rettore per la ricerca, si procederà alla realizzazione di alcune specifiche iniziative volte a rafforzare la comunicazione della ricerca e la divulgazione scientifica.

Inoltre verrà attivato un pacchetto di strumenti di comunicazione a supporto dei vincitori dei progetti ERC (o progetti analoghi ad alta competizione) nell'ottica di promuovere la *research outreach*, ormai divenuta parte importante nella presentazione dei progetti di ricerca ERC (rif. Horizon 2020).

responsabile: DirGen

azioni:

Organizzazione dei seguenti eventi:

- Falling Walls Lab (seconda edizione/luglio 2015)
- Summer School in Trento sulla divulgazione scientifica (prima edizione - autunno 2015)
- Notte dei ricercatori 2015 (iniziativa in partnership con gli altri enti territoriali: FBK, FEM, MUSE)
- Festival della Meteorologia 16-17 ottobre 2015
- Ciclo di seminari sui Premi Nobel (novembre 2015)

Implementazione dei seguenti strumenti a supporto degli ERC projects:

- Sito web di progetto;
- Video breve
- Caffè scientifico
- Articolo su testata UniTrentoMAG

indicatori: numero di eventi realizzati, numero iniziative di visibilità per i progetti ERC

valore target programmato/atteso: realizzazione di almeno 4 dei 5 eventi; strumenti di comunicazione attivati per almeno 5 progetti ERC.

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nei servizi 7a, 7b, 7c, 7e.

OUTCOME:

Sono stati realizzati 4 dei 5 eventi previsti: Notte dei Ricercatori (26 settembre) Falling Walls Lab (3 luglio), FestivalMeteorologia (16-17 ottobre 2015), Ciclo Premi Nobel (6 incontri dal 3 novembre al 9 dicembre). Sono stati inoltre realizzati 8 articoli relativi a progetti ERC su UNITRENTOMaG, 6 siti web di progetto di ricerca e 13 video brevi (YouTube) che hanno riguardato i temi della ricerca e della divulgazione. In Ateneo o presso sedi esterne si sono svolti 12 incontri pubblici a fini divulgativi (aperitivi, incontri pubblici, caffè), supportati dalla comunicazione di Ateneo.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: durante l'anno si è optato per un allargamento degli ambiti di promozione, guardando più in generale alla ricerca dell'Ateneo e alle specificità richieste ricevute dai docenti, e andando oltre la promozione per i progetti ERC.

Valore consuntivo dell'indicatore: sono stati organizzati tutti gli eventi programmati e implementati gli strumenti a supporto dei vincitori dei progetti ERC

Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo quasi completamente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: solo un numero limitato di video ha riguardato progetti di ricerca, altri sono stati più orientati alla divulgazione scientifica.

Cause degli scostamenti: difficoltà di programmare un intero pacchetto di iniziative per i singoli progetti di ricerca.

Area strategica: **Didattica**

Obiettivo strategico pluriennale

Il contributo della struttura gestionale alla costruzione e alla crescita della "comunità universitaria" si configura principalmente nell'erogazione di **servizi efficienti** di supporto alla vita universitaria di coloro che vi prendono parte. Un particolare impegno sarà destinato a migliorare e affinare i servizi di supporto alla didattica e ad ampliare i servizi rivolti agli studenti e ai laureati, in modo da sostenere in maniera fattiva ed efficace le azioni identificate nel Piano strategico d'Ateneo.

In questo ambito saranno anche avviate iniziative finalizzate al rafforzamento del senso "attivo" di **appartenenza**, sia di quanti operano in Ateneo sia di coloro che hanno concluso il loro rapporto formale con l'Università. Saranno sperimentati e attivati nuovi **ambienti collaborativi** che facilitino le relazioni e le attività tra gli studenti e, in generale, tra componenti della **comunità universitaria**.

Dovranno essere identificate e realizzate azioni tese a garantire un buon livello di **benessere** sia nello studio sia nel lavoro, con una particolare attenzione alle **diversità** fisiche e socio-culturali. Stimolo al benessere generale sarà anche il potenziamento delle **attività ricreative e sportive**.

Rafforzamento dei servizi che valorizzano le specificità UniTrento dell'esperienza universitaria

obiettivo operativo a): rafforzamento del tutorato in ingresso per neo-immatricolati ai CdS di I livello e avvio del tutorato in itinere

Realizzare un servizio di tutorato in grado di intercettare in modo efficace gli studenti ad elevato rischio di drop out, nonché di mettere in campo le azioni necessarie per evitare il drop out stesso

responsabile: DDSS

azioni:

- sarà rafforzato il servizio di tutorato generale trasformandolo in un servizio di tutorato all'ingresso per tutti i corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico, estendendo il modello già adottato da alcune strutture accademiche di UniTrento
- sarà introdotto per i medesimi CdS un servizio di tutorato in itinere in un'ottica di prevenzione del drop-out e di contenimento del fenomeno dei fuori corso
- sarà organizzata la formazione specifica per i tutors

indicatori: grado di diffusione del servizio nei CdS di I livello

valore target programmato/atteso:

100% dei neo-immatricolati per l'a.a. 2015/16 nei CdS di I livello assegnati ai tutors entro il 30/10/2015

100% degli iscritti per l'a.a. 2014/15, al I anno nei CdS di I livello con meno di 12 CFU al 31/07/2015, monitorati dal servizio entro il 31/12/2015

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nei servizi 1b, 1d, 1m; sono previsti 345K€ per i compensi dei tutors cui sarà affidato l'incarico, previa adeguata formazione.

OUTCOME:

Il servizio di tutorato in ingresso dedicato agli studenti neo-immatricolati è stato attivato parallelamente all'avvio della didattica del primo semestre. Tutti i neo iscritti ai CdS di I livello hanno ricevuto nel mese di ottobre i riferimenti dei loro rispettivi tutor, individuati per ogni CdS in modo proporzionale rispetto al numero di nuove matricole.

Il servizio di tutorato in itinere è stato attivato nel corso del mese di novembre, realizzando le postazioni dei tutors in itinere accanto ai servizi didattici di polo e dando avvio all'attività di monitoraggio. Il monitoraggio si è realizzato tramite un primo contatto via mail nei confronti degli studenti con numero di CFU inferiori alla soglia indicata. A fronte del tasso di risposta non elevato è stata avviata, nel mese di dicembre, una seconda fase tramite contatto telefonico, con cui sono stati contattati gli studenti che non avevano dato riscontro alla mail. Si segnala infine che sulla base dei riscontri ricevuti dagli studenti, si è deciso di programmare nei primi mesi del 2016, con il supporto dell'Osservatorio per lo studio delle carriere, anche la somministrazione online di un questionario specifico.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: l'80% dei neo-immatricolati per l'a.a. 2015/16 nei CdS di I livello è stato assegnato ai tutors entro il 30/10/2015; l'80% degli iscritti per l'a.a. 2014/15, al I anno nei CdS di I livello con meno di 12 CFU al 31/07/2015, è stato monitorato dal servizio.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: quasi completamente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: scostamento del 20% rispetto al target

Cause degli scostamenti: Il processo è stato avviato a luglio e le selezioni sono state completate dopo l'estate; questo ha leggermente ridotto il tempo a disposizione per l'assegnazione dei tutor agli studenti e pertanto non è stato possibile raggiungere tutti i neo-immatricolati.

obiettivo operativo b): formazione su soft skills rivolta a laureandi e laureati

Realizzare nuove iniziative di formazione finalizzate al rafforzamento di soft skills di laureandi e laureati

responsabile: DDSS

azioni: saranno ampliate le iniziative previste nel piano di formazione del servizio Job Guidance relativo alle Soft Skills dei laureandi/laureati con introduzione ulteriori moduli formativi sulle competenze, in funzione delle esigenze legate a specifici ambiti disciplinari e/o figure professionali segnalate dalle strutture accademiche (es. negoziazione, gestione del conflitto, intelligenza emotiva)

indicatori: grado di realizzazione delle iniziative

valore target programmato/atteso: attivazione di 2 nuove iniziative e incremento del 10% delle ore/uomo di formazione erogata (dato 2014: 211.160 ore/uomo)

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nei servizi 1e; sono previsti 25K€ per costi della formazione erogata ricorrendo a esterni qualificati, cui si affiancheranno gli operatori del servizio Job Guidance che già gestiscono la formazione per laureandi e laureati; dovranno essere messe a disposizione, da parte delle strutture accademiche, le aule nelle quali svolgere la formazione.

OUTCOME:

Nel 2015 sono state attivate 3 nuove iniziative e in particolare "Gestione del Conflitto", "Intelligenza Emotiva", "Negoziazione". Le ore/uomo di formazione complessivamente erogate sono state 248.160, pari a un incremento del 17,5% rispetto alle ore/uomo erogate nel 2014.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: le 2 nuove iniziative sono state realizzate e si sono erogate 248.160 ore/uomo di formazione con un incremento superiore al 10% rispetto al 2014

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

obiettivo operativo c): rafforzamento delle iniziative di didattica a distanza

Promuovere l'innovazione didattica al fine di migliorare la qualità dell'apprendimento offrendo agli studenti la possibilità di accedere a librerie di lezioni audio-video registrate durante le sessioni in presenza

responsabile: DDSS; DSISTI

azioni:

- sarà acquisita una piattaforma tecnologica per consentire, da un lato di realizzare contenuti multimediali in modo pressoché autonomo da parte dei docenti e dall'altro di offrire agli studenti la possibilità di accedere online e utilizzarli in autonomia. Ciò permette di impiegare le ore in aula nel lavoro collaborativo sui concetti appresi e nella risoluzione di problemi (approccio "flipped classroom")
- saranno progettati e realizzati "oggetti" fruibili online tenuto conto degli obiettivi di apprendimento, quali ad esempio video lezioni, corsi blended, corsi online in autoapprendimento

indicatori: grado di realizzazione delle iniziative

valore target programmato/atteso:

- avvio dei servizi tramite la nuova piattaforma entro il 30/07/2015

- erogazione di contenuti in 20 corsi di insegnamento in 4 strutture accademiche, entro il 31/12/2015

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nei servizi 1g, 1i, 3b; Sono previsti circa 260K€ destinati a coprire i costi relativi all'acquisizione della piattaforma, al potenziamento dei servizi HW dedicati alla formazione a distanza, all'incentivazione una tantum ai docenti che introdurranno queste forme di innovazione didattica all'interno dei propri corsi.

OUTCOME:

La soluzione tecnologica è stata acquisita e consiste in sistemi di registrazione delle lezioni in aula, al fine di creare una collezione di risorse digitali che possono essere riutilizzate dal docente in diversi contesti di insegnamento/apprendimento. Tali soluzioni richiedono in ogni caso l'integrazione con un Learning Management System (LMS) in grado di gestire numeri elevati di utenti, mettendo a loro disposizione un ampio catalogo di funzionalità. Questo LMS è stato individuato in Moodlerooms, piattaforma che è stata utilizzata e testata nell'ambito del progetto pilota che si è svolto nell'ultimo trimestre 2015, come da piano di lavoro definito nel monitoraggio di settembre. Essendo stato testato su un numero limitato di utenti, il system test della piattaforma Moodlerooms proseguirà anche nei primi mesi del 2016. Prosegue

inoltre la realizzazione di oggetti di apprendimento interattivi fruibili online (pacchetti SCORM): ne è esempio il corso di Inglese Specialistico B2 per Beni Culturali (insegnamento coinvolto nel progetto pilota) in cui sono stati realizzati 20 pacchetti didattici interattivi che comprendono spiegazioni, casi di studio e domande di attivazione e autovalutazione per l'utente.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: modifica del target (luglio)

Valore consuntivo dell'indicatore: progetto pilota completato

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo parzialmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: il progetto pilota è stato realizzato, ma con il coinvolgimento di un numero limitato di utenti

Cause degli scostamenti: nel mese di luglio i dirigenti DDSS e DSISTI, il Direttore Generale e il delegato del Rettore per i servizi e le tecnologie informatiche, hanno deciso di subordinare l'acquisto della piattaforma necessaria per erogare i servizi, agli esiti di un progetto pilota finalizzato a testarne le funzionalità. Si è deciso pertanto di realizzare nel 2015 un progetto pilota di 3 mesi, rivedendo quindi il target del PdP, che si deve concretizzare nella forma di servizi gestiti tramite il progetto pilota e non come servizio a regime. Sulla base dei risultati del progetto pilota si prevede di realizzare il servizio a regime nel 2016.

obiettivo operativo d): rilascio della certificazione internazionale GMAT

Erogare il nuovo servizio per l'ottenimento della certificazione GMAT

responsabile: DDSS; DSISTI

azioni: sarà messo in produzione il neo-accreditato del Test Center di Ateneo per rilascio delle certificazioni internazionali GMAT, erogando l'esame sia agli iscritti in UniTrento sia agli utenti esterni; ogni esame, della durata di 4,5 ore si svolgerà secondo gli standard internazionale previsti per la suddetta certificazione

indicatori: numero di esami GMAT somministrati

valore target programmato/atteso: somministrazione di 150 esami GMAT entro il 31/12/2015 (nuova iniziativa; valore di riferimento=0)

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nei servizi 1g, 1i, 3b, 3c.

OUTCOME:

Nel corso del 2015 il Test Center ha erogato 151 esami GMAT, che sono documentati dalle sessioni di esami gestite nel sistema informativo di GMAC, Centro che raccoglie i dati di tutti i Test Center GMAT, compreso quello di UniTrento.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: somministrati 151 esami GMAT entro il 31/12/2015

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

obiettivo operativo e): rafforzamento della mobilità outgoing di studenti e laureati

Realizzazione di periodi di tirocinio all'estero supportati da una borsa di studio, rivolti agli iscritti alle lauree di I e II livello

responsabile: DDSS

azioni:

- saranno incentivati i periodi di tirocinio all'estero aumentando il portafoglio dei soggetti ospitanti mediante la formalizzazione di partnership con Enti e Istituzioni con sedi all'estero (italiane e internazionali), disponibili ad accogliere giovani in formazione
- sarà introdotta la borsa di tirocinio che varierà in funzione della permanenza all'estero e del costo della vita nel Paese di destinazione

indicatori: numero di tirocini all'estero

valore target programmato/atteso: incremento del 20% dei tirocini all'estero (dato 2014: 190 tirocini)

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nel servizio 1c, 1e; sono inoltre previste risorse economiche pari a circa 350K€ per l'erogazione delle borse di tirocinio.

OUTCOME:

Nel corso del 2015 è stata attivata a livello di Ateneo un'ulteriore opportunità per gli studenti/laureandi di realizzare periodi di studio/ricerca all'estero: la cosiddetta iniziativa a "bando aperto". L'iniziativa, coordinata dalla DDSS, dopo l'approvazione da parte degli Organi di ateneo, è stata subito resa disponibile agli studenti mediante procedura online attivabile nel corso dell'intero anno. Poiché il nuovo servizio è stato fruito dagli studenti a partire dal mese di ottobre, non si è avuto nel 2015 l'incremento del numero di tirocini all'estero che ci si era prefissati. I benefici del nuovo servizio si avranno nel corso del 2016.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: il numero di tirocini realizzati non ha superato il numero di quelli realizzati nel 2014

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo scarsamente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessun incremento dei tirocini all'estero

Cause degli scostamenti: nonostante le nuove opportunità offerte a studenti neolaureati mediante la stipula di convenzioni per tirocini all'estero finanziati e nonostante la campagna informativa realizzata, il numero di candidature presentate dagli studenti non ha subito incrementi. Tutte le attività pianificate per l'incremento dei tirocini sono state realizzate, ma non è stato possibile superare il numero di tirocini registrati nell'anno precedente.

obiettivo operativo f): rafforzamento dei servizi all'impiego

Intensificazione degli eventi di contatto fra Ateneo e mondo del lavoro e delle professioni, al fine di promuovere maggiormente il match domanda-offerta di lavoro, rendendo sistematica la raccolta di feedback di placement e aiutando il territorio a conoscere "i prodotti" dell'Ateneo, affinché si rivolga ad esso come bacino privilegiato di recruitment

responsabile: DDSS

azioni:

- sarà realizzato 1 nuovo evento di career day che potrà essere trasversale a più strutture accademiche
- saranno promosse 2 ulteriori presentazioni aziendali e/o eventi di orientamento alle professioni che coinvolgano almeno 3 strutture accademiche, le quali dovranno sia garantire la disponibilità degli spazi, sia organizzare le attività didattiche al fine di favorire la partecipazione degli studenti

indicatori: numero di aziende e di laureandi/laureati coinvolti

valore target programmato/atteso: incremento del 10% dei partecipanti agli eventi (dato 2014: 4.295 partecipanti)

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nel servizio 1e. È prevista l'assunzione di nuovi operatori da inserire nel team di Job Guidance

OUTCOME:

Tra le presentazioni aziendali realizzate nel 2015 (30 contro le 27 del 2014), è stata organizzata una giornata con UnipolSAI (comprensiva anche di 35 colloqui individuali), dedicata a laureandi e neolaureati dei Dipartimenti di Economia e Management, di Matematica e di Giurisprudenza. Tra gli eventi di orientamento alle professioni (2 nel 2015, ovvero 1 in più rispetto all'anno precedente) si è ospitato il gruppo Monster che ha illustrato a un'ottantina di studenti provenienti da tutti i dipartimenti di città (Economia e Management, Sociologia e Ricerca Sociale, Lettere e Filosofia, Giurisprudenza) come utilizzare al meglio i canali *social* per cercare/trovare lavoro.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: l'evento "LavoriamoIn" per vincoli derivanti dall'organizzazione del calendario didattico dei Dipartimenti coinvolti è stato riprogrammato dall'autunno 2015 a febbraio 2016, come documentato nel monitoraggio di settembre.

Valore consuntivo dell'indicatore: 4.739 partecipanti con incremento del 10,3% rispetto al 2014

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

Area strategica: **Trasferimento della conoscenza**

Obiettivo strategico pluriennale

La promozione del trasferimento di conoscenze a vantaggio della società e delle imprese, a livello locale, nazionale e internazionale verrà realizzata attraverso il sostegno alla **ricerca applicata** e la promozione della nascita di **start up** che valorizzino i risultati della ricerca.

In collaborazione con le istituzioni di ricerca del territorio e le realtà imprenditoriali saranno promossi momenti di incontro e di formazione volti alla **tutela e valorizzazione della conoscenza** ai fini di una maggiore consapevolezza del potenziale sociale ed economico delle nuove conoscenze e tecnologie. Attraverso l'implementazione di un sistema di monitoraggio delle attività delle imprese innovative patrocinate dall'Ateneo la struttura gestionale dovrà individuare e implementare ulteriori azioni di supporto allo **sviluppo dell'attività imprenditoriale** e del **network** a livello locale, nazionale e internazionale.

Miglioramento del supporto all'innovazione sociale ed imprenditoriale anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei risultati della ricerca

obiettivo operativo a): sistema di monitoraggio modello spin off e start up

Monitoraggio delle attività di spin off e start up di Ateneo ai fini di supportare l'attività imprenditoriale, creare occasioni di collaborazione con realtà territoriali e consentire di adempiere a quanto previsto dai processi nazionali di valutazione della qualità della ricerca (VQR e compilazione annuale scheda SUA-RD)

responsabile: DRSBA

azioni: Sarà implementato un sistema di monitoraggio delle attività degli spin off e start up di Ateneo utilizzando indicatori e valori condivisi a livello nazionale ed identificati nell'ambito dei processi di valutazione della qualità della ricerca. La raccolta dei dati verrà supportata dalla stesura di linee guida approvate dagli organi di governo e diffuse agli spin off e start up.

indicatori:

- documento Linee Guida per il monitoraggio
- percentuale spin off e start up di Ateneo oggetto di monitoraggio
- produzione documento contenente i risultati del monitoraggio

valore target programmato/atteso:

- documento Linee Guida approvato dalla Commissione Spin off e start up di Ateneo
- 100% spin off e start up di Ateneo (n=10) oggetto di monitoraggio
- documento di monitoraggio approvato dalla Commissione Spin off e start up di Ateneo

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nel servizio 2b.

OUTCOME:

La nomina della nuova Commissione Brevetti e Start up è avvenuta il 9 settembre 2015. Le Linee Guida per il monitoraggio sono state approvate nella riunione del 17 dicembre 2015. A fine anno sono stati raccolti i dati di monitoraggio per il 100% delle start up/spin off ed è stata avviata la redazione del documento di monitoraggio.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: revisione della composizione della Commissione Brevetti e Start up (presieduta dal Rettore o suo delegato) a seguito dell'elezione del nuovo Rettore

Valore consuntivo dell'indicatore: approvazione Linee Guida; raccolta dati monitoraggio per il 100% di spin off e start up di Ateneo; documento di monitoraggio non approvato dalla Commissione

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo quasi completamente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: la stesura definitiva del documento di monitoraggio e la sua approvazione sono posticipati alla prima riunione utile della Commissione Brevetti e Start up del 2016

Cause degli scostamenti: l'avvicendamento del Rettore ha comportato uno slittamento nei tempi di nomina della nuova Commissione Brevetti e Start up e nella conseguente approvazione delle Linee Guida per il monitoraggio.

Area strategica: **Persone**

Obiettivi strategici pluriennali

L'azione tecnico-amministrativa dell'Ateneo sempre più si esplica nella gestione di servizi il cui valore è determinato principalmente dall'apporto del fattore umano. Nel triennio si incrementeranno e si miglioreranno le iniziative volte a valorizzare le competenze e le capacità del personale amministrativo e tecnico. Le competenze e le capacità saranno valorizzate non solo con un **piano di aggiornamento e formazione specifico**, ma anche attraverso l'utilizzo di appropriati sistemi di **responsabilizzazione** e di **promozione del merito individuale**.

La **qualità dei servizi** resi agli studenti, ai ricercatori e alla comunità è strettamente collegata al benessere delle persone che lavorano: garantire un ambiente di lavoro piacevole, in grado di valorizzare le capacità individuali e di massimizzare il contributo di tutti rappresenta un obiettivo fondamentale per garantire l'efficacia e l'efficienza dell'organizzazione. In questo senso verranno messe in atto le iniziative previste dal **Piano delle azioni positive** volte al miglioramento del **benessere organizzativo** e da quello del Family Audit.

Sarà rivolta una particolare attenzione al rafforzamento della **comunità universitaria** tramite un buon sistema di comunicazione e allo sviluppo dell'**attrattività** e del **senso di appartenenza** alla comunità universitaria anche attraverso apposite iniziative rivolte agli ex studenti (**Alumni**).

Monitoraggio, valorizzazione e sviluppo del contributo del personale

obiettivo operativo a) : definizione di sistemi di valutazione e di riconoscimento del merito del personale docente e ricercatore

responsabile: DRUO

azioni:

- predisposizione di regolamenti volti al riconoscimento degli incentivi a compensazione dei mancati scatti stipendiali (ex art. 29, c. 19 della L. 240/2010)
- definizione delle modalità di incentivazione e stesura della relativa regolamentazione a favore del personale meritevole, attraverso l'utilizzo di un fondo costituito dai proventi della ricerca finanziata e dalle commesse esterne

indicatori: grado di completamento dei regolamenti specifici

valore target programmato/atteso: stesura di 2 regolamenti relativi agli istituti di incentivazione

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nei servizi 5a, 5b.

OUTCOME:

È stato fornito supporto alle commissioni costituite e agli organi di riferimento per la stesura dei seguenti due regolamenti, entrambi successivamente approvati ed emanati con D.R. di settembre 2015:

- *"Regolamento per l'attribuzione a professori e ricercatori dell'incentivo una tantum (art. 29, comma 19, legge n. 240/2010"*, volto al riconoscimento degli incentivi a compensazione dei mancati scatti stipendiali. L'incentivo è erogato una tantum e in unica soluzione, a titolo di trattamento economico accessorio, in relazione all'anno di competenza.
- *"Regolamento per l'incentivazione delle attività di ricerca e per il recupero dei costi di Dipartimento e di Ateneo"*, che disciplina le modalità di incentivazione delle attività di ricerca svolte dal personale docente in progetti di ricerca competitivi e in progetti di ricerca applicata svolti per conto di terzi, attraverso l'impiego di risorse rese disponibili dal recupero dei costi sostenuti dall'Ateneo nei suddetti progetti.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: stesura di 2 regolamenti (su 2 richiesti)

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

obiettivo operativo b) : completamento e perfezionamento del sistema di valutazione del PTA

Completamento e aggiornamento dei processi di valutazione e di incentivazione del PTA attraverso l'implementazione di tutti gli istituti secondo le tempistiche stabilite dal C.C.I. 2014 e identificazione di eventuali azioni di miglioramento.

responsabile: DRUO; DSISTI per l'adeguamento dei sistemi informativi

azioni:

- analisi del funzionamento e dell'efficacia dei nuovi processi valutativi avviati nel 2014 (compresi quelli legati agli istituti previsti dal C.C.I.)

- completamento del sistema incentivante attraverso l'implementazione della gestione online dell'intero processo di valutazione delle prestazioni sia lato back office sia lato utente
- definizione dei criteri e modalità per la corresponsione della quota relativa alla produttività di Ateneo
- studio e implementazione di eventuali azioni di miglioramento

indicatori: numero degli istituti di incentivazione attivi rivisti; numero degli istituti di incentivazione gestiti online

valore target programmato/atteso:

DRUO

- revisione degli istituti di valutazione e incentivazione attivi oggetto di osservazioni da parte del NdV (n=2)
- gestione online di tutti i processi di valutazione: assegnazione e valutazione obiettivi ex C.C.N.L., assegnazione e valutazione obiettivi ex C.C.I., valutazione competenze del personale TA non titolare di responsabilità (n=3)
- liquidazione produttività di Ateneo di competenza 2014 entro il 31/12/2015

DSISTI

- gestione online di tutti i processi di valutazione: assegnazione e valutazione obiettivi ex C.C.N.L.;
- assegnazione e valutazione obiettivi ex C.C.I.;
- valutazione competenze del personale TA non titolare di responsabilità (n=3)

Nota: le azioni relative alla revisione degli istituti di incentivazione e alla definizione dei criteri per il calcolo della produttività di Ateneo sono soggette al confronto sindacale.

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nei servizi 5d, 5f e 3a.

OUTCOME:

DRUO

- Nell'ambito del processo di aggiornamento del sistema di valutazione e incentivazione del PTA, e accogliendo le segnalazioni pervenute da parte del Nucleo di Valutazione, sono stati rivisti i 2 istituti riferiti alla valutazione del personale con incarico di responsabilità e di quello non titolare di incarico; l'adeguamento è avvenuto previo confronto con le OO.SS in sede di contrattazione decentrata.
- Con l'anno 2015, quindi, tutti i processi di valutazione previsti dal CCNL e dal CCI (assegnazione e valutazione obiettivi ex C.C.N.L., assegnazione e valutazione obiettivi ex C.C.I., valutazione competenze del personale TA non titolare di responsabilità) sono stati implementati a sistema; la gestione degli stessi è avvenuta interamente in modalità on line, secondo le modalità previste e di cui è stato redatto specifico Manuale.
- In funzione della liquidazione della produttività di Ateneo 2014, di concerto con la Direzione Generale, è stata elaborata una proposta in merito a criteri e modalità di corresponsione della quota relativa al Premio di Ateneo (art. 9 CCI). In particolare, è stato definito un indice sintetico per la valutazione della performance Ateneo, approvato dal CdA nella seduta del 30/06/2015, e successivamente illustrato alle OO.SS per il previsto confronto. Con le spettanze del mese di ottobre 2015, a seguito della validazione della Relazione sulla Performance 2014 da parte del Nucleo di Valutazione, si è provveduto alla liquidazione delle componenti accessorie per l'anno 2014, di cui agli istituti di premialità vigenti. Oltre agli istituti previsti dal CCNL, sono stati corrisposti per la prima volta i compensi relativi ai premi di performance introdotti dal CCI, tra cui il Premio legato alla produttività di Ateneo.
- Nel corso dell'anno, infine, l'applicativo online per la valutazione della performance del PTA è stato costantemente monitorato individuando le necessarie azioni di miglioramento; gli interventi sono quindi stati realizzati in collaborazione costante con il personale degli uffici della DSISTI dedicati al progetto di Valutazione online, secondo gli ordini di priorità determinati dal gruppo di progetto in funzione delle necessità riscontrate.

DSISTI

- Con l'anno 2015, il sistema online di Valutazione della Performance (VaPe) del personale tecnico-amministrativo, già in produzione nel 2014 per due Direzioni pilota, è stato portato in produzione per tutte le Direzioni della struttura organizzativa di Ateneo ed utilizzato nel corso dell'anno per l'effettuazione delle operazioni di valutazione 2014 e assegnazione obiettivi 2015 degli istituti previsti dal CCNL e dal CCI.
- Sono stati inoltre apportati i necessari interventi di miglioramento e di risoluzione di eventuali malfunzionamenti, individuati assieme al gruppo di progetto della DRUO.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: rivisti 2 istituti di incentivazione attivi (su 2 richiesti); gestiti online 3 istituti di incentivazione (su 3 richiesti)

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

obiettivo operativo c): definizione Piano di formazione per il PTA 2015-2016 e catalogo iniziative 2015

Definizione delle priorità di intervento in base al Piano 2015-16 e stesura del catalogo di dettaglio delle iniziative formative per l'anno 2015, in coerenza con la rilevazione dei fabbisogni condotta nel 2014.

responsabile: DRUO

azioni:

- definizione catalogo e calendarizzazione degli interventi formativi per il 2015 in base alle priorità identificate
- erogazione interventi a favore del PTA individuati in fase di analisi dei fabbisogni

indicatori: grado di realizzazione delle iniziative formative previste a catalogo

valore target programmato/atteso: realizzazione del 100% degli interventi riportati a catalogo entro il 31/12/2015

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nel servizio 5g

OUTCOME:

Si è provveduto alla definizione del catalogo formativo per l'anno 2015-2016 comprensivo della calendarizzazione degli interventi da realizzare. Nel corso dell'anno sono stati quindi progettati ed erogati gli interventi formativi a favore del PTA, individuati in fase di analisi dei bisogni. Al 31/12/2015 risulta completato l'84% delle iniziative formative messe a catalogo (26 su 31 iniziative a catalogo)

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: realizzato l'84% degli interventi formativi riportati a catalogo

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo parzialmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: non è stato realizzato il 16% delle iniziative formative individuate nel catalogo

Cause degli scostamenti: gli interventi formativi realizzati, soprattutto in riferimento a quelli di carattere trasversale, hanno richiesto un'attività di gestione superiore a quella preventivata.

Sviluppo del benessere organizzativo e pari opportunità

obiettivo operativo a): ottenimento Certificato di base Family Audit

responsabile: DRUO

azioni:

- definizione del Piano delle Attività 'Family Audit' coerentemente con le proposte elaborate dal Gruppo di Lavoro
- realizzazione iniziative previste per l'anno 2015 dal Piano

indicatori: grado di avanzamento del Piano delle Attività

valore target programmato/atteso: completamento del 100% del Piano delle azioni previste entro il 31/12/2015

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nei servizi 5d, 5f, 5g, 5h, 5i.

OUTCOME:

Nell'ambito del processo di auditing per l'ottenimento della certificazione di base "Family Audit", è stato definito ed emanato il Piano delle Azioni Positive per le pari opportunità 2014-2016, finalizzato a porre in atto azioni che consentano la conciliazione tra vita lavorativa e personale dei dipendenti dell'Ateneo e del personale non strutturato che, a vario titolo, vi è occupato. In tale contesto, in funzione delle proposte elaborate dal Gruppo di Lavoro, è stato definito il Piano delle attività "Family Audit" di competenza della DRUO; le priorità di intervento sono state condivise con la Prorettrice alle politiche di equità e diversità. Al 31/12/2015 risulta realizzato l'83% delle azioni previste.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: al 31/12/2015 risulta completato l'83% del Piano delle azioni previste

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo quasi completamente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: non è stato realizzato il 17% delle azioni previste nel Piano per l'anno di riferimento.

Cause degli scostamenti: l'implementazione di alcune azioni previste dal Family Audit, tra cui gli istituti di flessibilità (telelavoro, part-time, calendari plurisettemanali, ecc.), sono stati oggetto anche di un confronto sindacale.

obiettivo operativo b): implementazione progetti di flessibilizzazione del servizio di supporto alla genitorialità

Ampliamento dei servizi all'infanzia offerti dall'Ateneo attraverso l'attivazione di nuove prestazioni caratterizzate da maggiore flessibilità in riferimento a tempi, modalità di frequenza e potenziali fruitori in coerenza con quanto previsto dal nuovo capitolato concluso l'ente gestore

responsabile: DRUO

azioni:

- attivazione di forme di ospitalità temporanea per bambini 0-3 anni che non necessitano di un accudimento a tempo pieno; il servizio sarà ideato anche tenendo conto delle esigenze del personale non strutturato (visiting professors, research fellows,...)
- ampliamento delle possibilità di partecipazione a laboratori ludo-educativi fino a 12 anni, da svolgersi sia negli spazi del nido, sia all'interno di altre realtà scientifiche di UniTrento.

indicatori: grado di implementazione dei nuovi servizi in un'ottica di flessibilità

valore target programmato/atteso: organizzazione del servizio di ospitalità temporanea, mappatura interesse effettivo e presentazione ai soggetti interessati entro il 31/12/2015; realizzazione di n=2 laboratori entro il 31/12/2015

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nel servizio 5i.

OUTCOME:

- Nell'ambito dei progetti di flessibilizzazione dei servizi di supporto alla genitorialità, è stato progettato un servizio di ospitalità temporanea per bambini 0-3 anni che non necessitano di accudimento a tempo pieno. Tale servizio, ideato anche tenendo conto delle esigenze del personale non strutturato (visiting professors, research fellows,...), è stato presentato ai Responsabili di struttura (Dipartimenti e Centri) nel mese di ottobre 2015, al fine di raccogliere eventuali adesioni per l'anno educativo 2015/2016 (con decorrenza gennaio 2016). Tuttavia, non vi è stata adesione da parte delle strutture alle quali il servizio è stato proposto. Si è provveduto, quindi, a coprire i posti resisi vacanti al nido mediante riapertura delle graduatorie.
- Per quanto attiene i Laboratori ludo-educativi, sono stati organizzati n=4 Laboratori, all'interno del convegno *"Il lavoro di educatori e genitori con i bambini piccoli. La sfida della flessibilità"*, organizzato dal Dipartimento di Sociologia nelle giornate del 18 e 19 settembre. Tale evento è stato associato con l'apertura della nuova sede del nido aziendale (settembre 2015).

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: organizzato il servizio di ospitalità temporanea, con relativa mappatura dell'interesse da parte dei destinatari dello stesso; 2 Laboratori ludo-educativi organizzati (su 2 richiesti)

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

obiettivo operativo c): attuazione delle azioni positive previste dal relativo Piano

Progettazione e realizzazione delle iniziative contenute nel Piano delle azioni positive per l'anno 2015

responsabile: DRUO

azioni:

- definizione del piano delle azioni positive volte al miglioramento del benessere organizzativo a seguito del completamento della relativa indagine
- completamento interventi di formazione a favore del PTA sulle tematiche del mobbing e delle molestie
- regolamentazione e attivazione a regime dell'istituto del telelavoro a seguito della conclusione della fase sperimentale condotta nel corso del 2014
- erogazione interventi formativi a favore del PTA relativamente al linguaggio di genere e alla gestione delle diversità
- attivazione del Comitato Unico di Garanzia

indicatori: grado di completamento dei progetti di cui al Piano delle Azioni positive

valore target programmato/atteso: realizzazione del 100% delle azioni previste (n=5) entro il 31/12/2015

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nei servizi 5f, 5g.

OUTCOME:

- A luglio 2015 sono stati divulgati i risultati relativi all'indagine sul rischio psicosociale e stress lavorativo condotta nel dicembre 2014 e rivolta a tutto il personale tecnico amministrativo. A fronte delle criticità emerse, si è provveduto ad elaborare un "*Piano delle azioni positive volte al miglioramento del benessere organizzativo*", collaborando direttamente con i relativi soggetti responsabili della loro realizzazione. Tra le azioni previste dal Piano figurano progetti di conciliazione dei tempi lavoro-famiglia e di tutela del benessere lavorativo e riduzione delle fonti di stress nei luoghi di lavoro.
- In tema di formazione, si è proseguito nell'attivazione di percorsi su tematiche legate alle pari opportunità e alla valorizzazione delle differenze di genere, attraverso specifica formazione al personale tecnico-amministrativo. In particolare, sulle tematiche del mobbing e molestie, è stato completato il corso riservato al personale con ruolo di responsabilità (II livelli ed EP) afferente a Dipartimenti/Centri/Direzioni.
- In tema di formazione di genere, a dicembre 2015 è stata erogata una prima edizione del corso sul Linguaggio di genere, e una seconda edizione è stata programmata per gennaio 2016.
- È stato introdotto l'istituto del telelavoro, al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse umane e favorire, nel contempo, l'incremento del livello motivazionale dei lavoratori. Dopo una prima fase sperimentale condotta nel 2014, è stato emanato il "Regolamento per l'applicazione del telelavoro a favore del PTA" (D.R. n.38 del 29/01/2015). Pubblicato il bando, sono state quindi assegnate n.15 postazioni di telelavoro, a cui, coerentemente con le previsioni del relativo regolamento, si sono aggiunte 5 postazioni sperimentali.
- Il CUG, già delineato nelle sue mansioni e a cui sono trasferite le competenze assunte in precedenza dai CPO e dai Comitati per la prevenzione del mobbing, è stato formalmente istituito con DR di data 19/01/2015, nominando 10 membri, precedentemente individuati.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: al 31/12/2015 risulta realizzato il 100% delle iniziative previste (5 azioni su 5 richieste)

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

obiettivo operativo d): attuazione dell'indagine del benessere organizzativo del personale docente e ricercatore

Realizzazione di un'indagine rivolta al personale docente e ricercatore, strutturato e non, volta a rilevare il livello di stress lavoro correlato e del benessere organizzativo

responsabile: DRUO

azioni:

- perfezionamento del questionario di rilevazione
- somministrazione del questionario online
- elaborazione dei dati

indicatori: grado di realizzazione dell'indagine

valore target programmato/atteso: completamento dell'indagine e dell'analisi dei dati, anche per il personale non strutturato, entro 31/12/2015

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nei servizi 5f, 5g.

OUTCOME:

Nel corso del 2015 è stata condotta un'indagine per la rilevazione dello stress avvertito dal lavoratore, nello specifico dal personale docente e ricercatore, compreso il personale non strutturato (assegnisti di ricerca e dottorandi). La realizzazione di tale indagine, che è parte del progetto per la valutazione del rischio stress lavoro-correlato del personale docente e ricercatore dell'Università di Trento, è avvenuta tramite la divulgazione di un questionario online in data 4 dicembre 2015, questionario che indagava una serie di condizioni organizzative riconosciute come possibili cause di stress lavoro-correlato. Sono state, inoltre, valutate le reazioni potenzialmente associate a tali condizioni in termini di sintomi generali di stress e disagio psicofisico ed è stata prevista una sezione apposita dedicata alla conciliazione vita lavoro.

Alla rilevazione dei dati ha fatto seguito la fase di elaborazione degli stessi e predisposizione di una prima analisi delle principali risultanze emerse, riferita al personale strutturato, condotta in collaborazione con il Delegato per il benessere organizzativo.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: indagine completata in data 4/12/2015 entro i termini previsti (31/12/2015); analisi dei risultati elaborata per il solo personale strutturato

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo quasi completamente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: analisi dei dati in forma di prima elaborazione, non comprensiva del personale non strutturato (assegnisti di ricerca e dottorandi).

Cause degli scostamenti: Le attività di divulgazione e coinvolgimento finalizzate alla presentazione del report di analisi, ideato di concerto con il Delegato al benessere organizzativo, hanno richiesto momenti di condivisione all'interno degli organi accademici più numerosi rispetto al previsto.

Rafforzare la comunità universitaria tramite un buon sistema di comunicazione e con azioni che migliorino l'attrattività e il senso di appartenenza

obiettivo operativo a): Organizzazione cerimonia di laurea pubblica (Nuovo obiettivo in sostituzione di obiettivo soppresso: "Miglioramento della comunicazione interna")

responsabile: DirGen

azioni:

- organizzazione prima cerimonia pubblica in piazza a favore dei laureati triennali
- definizione modalità organizzative e procedure per la messa a regime

indicatori: numero di azioni realizzate

valore target programmato/atteso: Definizione tempistiche organizzative e procedure per la messa a regime dell'evento. Realizzazione evento: 1 cerimonia pubblica. Azioni di follow-up di prima cerimonia pubblica

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nel servizio 7c

OUTCOME:

È stata organizzata la prima cerimonia di laurea pubblica in data 16 novembre 2015 che ha coinvolto 368 laureati triennali. Sono inoltre state predisposte alcune iniziative di follow up verso i laureati che hanno partecipato all'evento (trasmissione foto evento, disponibilità video); nell'ambito di queste iniziative è stato promosso il nuovo portale Alumni UniTrento ed i relativi servizi. È stato inoltre messo a punto l'impianto organizzativo della cerimonia a regime e programmate le due cerimonie di laurea per il 2016.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: Realizzata prima cerimonia di laurea pubblica; predisposte iniziative di follow up per i laureati partecipanti

Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

obiettivo operativo b): portali dei Dipartimenti/Centri

In raccordo con il nuovo portale di Ateneo, realizzato nella sua parte generale e messo online nel corso del 2014, verranno sviluppati i siti delle 13 strutture dei Dipartimenti e dei Centri di Ateneo. Essi verranno rinnovati nella grafica, progettati in forma responsive - vale a dire con una navigazione adattata ai diversi supporti utilizzabili (pc, tablet, smartphone) - e portati su piattaforma Drupal 7, più evoluta rispetto all'attuale.

A partire dalla definizione di un modello di base, graficamente coerente con quello di Ateneo e capace di raccogliere le esigenze in termini di funzionalità dei dipartimenti e dei centri, i singoli siti verranno dimensionati, come già fatto in passato, sulle esigenze dei singoli, dando la possibilità di dare visibilità differenziate a contenuti simili.

responsabile: DirGen; DSISTI

azioni:

- Progettazione del modello grafico (secondo l'approccio *responsive web design*)
- Effettuazione test di usabilità
- Costruzione dei singoli siti dei Dipartimenti e loro popolamento
- Interventi di formazione con il personale delle strutture di Dipartimento/Centro

- Messa online
- Progettazione modello unico di rilascio delle statistiche

indicatori: numero dei siti messi online

valore target programmato/atteso: pubblicazione di 10 dei 13 siti di struttura al 31/12/2015

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nei servizi 7b, 3a.

OUTCOME:

Al 31/12/2015 tutti i 13 nuovi siti di struttura sono stati predisposti per l'inserimento dei contenuti e configurati nella grafica, secondo il coordinato di Ateneo. Per tutti i siti online sono state approntate anche le necessità formative.

Entro l'anno erano online 8 siti: Dipartimento di Fisica, Dipartimento di Matematica, Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale, Dipartimento di Ingegneria Industriale, Dipartimento di Lettere e Filosofia, Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive, Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica, Dipartimento Facoltà di Giurisprudenza. Nei primi mesi 2016 sono stati messi online altri 3 siti: Dipartimento di Economia, Centro di Biologia Integrata e Scuola di Studi Internazionali.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: predisposizione dei 13 siti web di struttura; pubblicazione di 8 siti

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo quasi completamente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: 2 siti sono stati predisposti ma non pubblicati entro il 31/12/2015

Cause degli scostamenti: l'avvicendamento di alcuni direttori ha allungato i tempi di definizione e di condivisione delle specifiche di adattamento sui singoli dipartimenti.

obiettivo operativo c): realizzazione di servizi per gli Alumni

Avvio del portale Alumni di UniTrento e costituzione dell'associazione Alumni di Ateneo e delle sue articolazioni per ambito disciplinare

responsabile: DDSS; DSISTI

azioni:

- sarà realizzato un portale anche con funzione di database delle informazioni sugli ex studenti, come strumento indispensabile per la promozione di attività e servizi dedicati agli Alumni
- sarà realizzata l'integrazione del Portale da un lato con le anagrafiche di Ateneo (ADA) e dall'altro con il network professionale leader a livello mondiale, LinkedIn
- sarà creata una Community che favorisca il network tra gli Alumni, sviluppando il senso di appartenenza a UniTrento e il loro coinvolgimento ad eventi e iniziative dell'Ateneo nella formazione, nel placement, nella ricerca e trasferimento tecnologico

indicatori: grado di realizzazione dell'iniziativa

valore target programmato/atteso: go-live del portale entro il 31/07/2015 e formalizzazione dell'associazione Alumni di Ateneo entro il 30/11/2015

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nei servizi 1e, 1i, 3a, 3b, 3c. È prevista l'assunzione di 1 nuovo operatore da inserire nel team di Job Guidance, dedicato alla gestione del portale Alumni e al supporto alle strutture accademiche per la realizzazione delle iniziative. Sono previste risorse per circa 100K€ destinate allo sviluppo in outsourcing del Portale, nonché all'acquisto delle licenze del prodotto LinkedIn.

OUTCOME:

Il go-live del portale è avvenuto a inizio dicembre 2015 e ciò è stato possibile in quanto le attività tecniche di competenza DSISTI sono state completate entro ottobre 2015. L'avvio del servizio è avvenuto a fine novembre e l'1/12/2015 gli Alumni hanno iniziato ad aderire al Portale, che è raggiungibile all'indirizzo <https://alumni.unitn.it/>.

Il processo di formalizzazione dell'associazione Alumni ha subito un rallentamento in seguito alla volontà dell'organo di vertice dell'Ateneo (Rettore) di valutare altre forme di associazione, ad esempio tramite la stipula di un "contratto di rete". Di conseguenza è stata svolta l'analisi dei modelli associativi presenti oggi nelle università italiane.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: a seguito delle attività di monitoraggio, che hanno evidenziato la necessità di una piena condivisione fra gli organi di governo dell'Ateneo riguardo i contenuti e la struttura del portale, si è decisa la posticipazione di 2 mesi della data di go-live del portale. Per le stesse motivazioni, oltre che come conseguenza del rinvio del go-live del portale, è stata posticipata di 1 mese la data di formalizzazione dell'associazione Alumni.

Valore consuntivo dell'indicatore: il go-live del portale è avvenuto a fine novembre; la formalizzazione dell'associazione Alumni di ateneo avverrà nel 2016.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: quasi completamente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: l'entrata in funzione del portale ha avuto un ritardo di 4 mesi rispetto al target

Cause degli scostamenti: il portale era pronto a ottobre 2015, ma l'attivazione del servizio è stata rinviata a inizio dicembre per motivi organizzativi. A luglio si è tenuto il primo tavolo dei delegati per gli Alumni, in cui si rinvia la decisione in merito alla forma giuridica dell'associazione per ulteriori approfondimenti al fine anche di tener conto delle esigenze espresse da tutti i Dipartimenti. Le possibili modalità per la formalizzazione della associazione sono state sottoposte al vaglio del Rettore.

Area strategica: **Servizi**

Obiettivi strategici pluriennali

Al fine di migliorare l'**efficienza dell'organizzazione gestionale** nell'attività ordinaria particolare attenzione dovrà essere posta al controllo delle risorse umane e finanziarie attraverso l'ottimizzazione degli strumenti di gestione del personale (mobilità interna, efficace distribuzione dei carichi di lavoro, ecc.), la revisione dei processi di competenza delle singole strutture e l'individuazione di nuove formule di **organizzazione del lavoro** che consentano maggiore flessibilità organizzativa.

Importanti spunti di perfezionamento potranno emergere dalle rilevazioni della **qualità percepita dei servizi**. Indispensabile sarà quindi verificare periodicamente gli effetti prodotti dalle azioni di miglioramento sul livello di soddisfazione dell'utenza in relazione ai principali servizi erogati. Sempre più la qualità dei servizi si misura in riferimento alla **fluidità dei processi** e alla semplificazione degli adempimenti connessi alle procedure burocratiche. Un contributo essenziale al miglioramento della qualità percepita è costituito dall'avvicinamento degli utenti all'amministrazione attraverso l'informatizzazione e la **dematerializzazione delle procedure** e attraverso un accesso agevole alle informazioni.

Intenso dovrà essere lo sforzo per dare agli utenti una amministrazione il più possibile **aperta** e a tutti i cittadini la possibilità di accedere ai dati favorendo un controllo diffuso sul perseguimento dei fini istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. Tutto questo richiederà un impegno trasversale dell'intera struttura tecnico-gestionale nell'innovazione dei processi e nella loro re-ingegnerizzazione, nella gestione e conservazione dei dati digitali e nella loro valorizzazione attraverso piattaforme di **open data**, nell'apertura di servizi a cittadini e imprese mediante l'adesione al nuovo sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale.

Efficacia complessiva dell'organizzazione gestionale

piano operativo 1: monitoraggio e sviluppo dell'organizzazione

Sviluppare un'organizzazione funzionale ed efficiente, adeguata rispetto alle nuove esigenze e costantemente monitorata. A tal fine, a fronte dell'analisi e ricognizione degli organici nell'area tecnico-amministrativa condotta nel 2014, si procederà a una fase di studio di fattibilità giuridico - economica della pianificazione organica del PTA e, a seguire, all'implementazione del piano del fabbisogno del personale in base alle priorità definite dal vertice dell'Ateneo.

Quanto alla funzionalità e alla flessibilità della struttura organizzativa, sarà necessario proseguire con l'individuazione di nuove formule di organizzazione del lavoro anche attraverso il completamento dell'implementazione degli istituti previsti dal C.C.I. 2014. Più nello specifico, nell'anno 2015 si procederà all'attivazione degli istituti mancanti che dovranno essere supportati da adeguati sistemi informativi dedicati.

Nel corso del triennio si prevede, infine, un monitoraggio dell'efficacia degli istituti implementati anche attraverso il confronto sindacale al fine di apportare al C.C.I. eventuali modifiche ritenute necessarie.

obiettivo operativo a): attuazione del piano organici secondo priorità degli organi di vertice

Efficace pianificazione del personale sul medio periodo, idonea a garantire continuità ed adeguati livelli di qualità dei servizi attualmente erogati e di quelli da sviluppare ulteriormente

responsabile: DRUO

azioni:

- aggiornamento del piano
- verifica tecnica (sul piano giuridico ed economico) relativamente a possibili forme di sviluppo quantitativo/stabilizzazione del personale in base alle necessità individuate
- attuazione del piano secondo le priorità condivise con gli organi di vertice dell'Ateneo

indicatori: grado di realizzazione del piano organici per l'anno 2015

valore target programmato/atteso: realizzazione del 100% delle azioni previste dal Piano entro il 31/12/2015

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nei servizi 5d, 5e.

OUTCOME:

Per quanto riguarda l'attuazione del Piano degli organici, al 31/12/2015 risultano realizzate tutte le azioni previste:

- aggiornamento del piano, formulando ipotesi di sviluppo degli organici (a tempo indeterminato e determinato) per il triennio 2015-2017, che comprendono assunzioni e cessazioni e posizioni a tempo determinato che assumeranno carattere di stabilità;
- effettuazione di verifiche sul piano giuridico ed economico (con traduzione all'interno del Patto di Stabilità)

- attivazione di tutte le procedure concorsuali previste dal Patto di Stabilità (oltre a quelle per il CIBIO previste dall'Atto di Indirizzo), comprese le procedure di stabilizzazione. Rispetto a queste ultime, è stato emanato preventivamente il "Regolamento per le procedure di stabilizzazione del personale tecnico-amministrativo non dirigenziale dell'Università di Trento".
- le posizioni stabilizzate, di cui al piano assunzionale approvato dal CdA con delibera 22/09/2015, sono state 14.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: al 31/12/2015 risulta realizzato il 100% delle azioni inserite nel Piano

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

obiettivo operativo b): completamento attuazione istituti flessibilità organizzativa

Completamento dell'implementazione dell'insieme degli istituti di flessibilità organizzativa previsti dal C.C.I. la cui gestione sarà supportata da un adeguato sistema informativo.

Sperimentazione dell'utilizzo dei terminali badge per una gestione dematerializzata in tempo reale dei giustificativi ingresso / uscita e il controllo presenze.

responsabile: DRUO; DSISTI

azioni: Definizione di specifica regolamentazione degli istituti previsti e delle relative procedure gestionali (l'azione è soggetta al confronto sindacale).

Relativamente al software applicativo di supporto:

- a) documento di analisi e di implementazione (analisi funzionale, modello concettuale e implementativo)
- b) sviluppo, test e rilascio in produzione (sviluppo sw, test key user, preparazione documentazione, formazione e supporto utente)

indicatori: grado implementazione software applicativo di supporto; numero istituti implementati

valore target programmato/atteso: DRUO: regolamentazione e implementazione software di 2 istituti; DSISTI: rilascio in produzione del software applicativo di 2 istituti; sperimentazione dell'utilizzo dei terminali badge per la gestione dei giustificativi on line del controllo presenze a supporto degli istituti di flessibilità

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nei servizi 5d, 3a.

OUTCOME:

DRUO

A completamento dell'attuazione degli istituti di flessibilità organizzativa introdotti dal CCI 2014, è stato predisposto il Regolamento relativo al part time, approvato nella prima seduta del CdA 2016 ed emanato con DR n.53 dd 27/01/2016. Attraverso specifico confronto in sede sindacale, a cui ha preso parte anche il CUG, sono stati inoltre definiti i calendari plurisettimanali, con redazione del relativo Regolamento e parallelo adeguamento delle procedure gestionali. I calendari plurisettimanali prevedono il ricorso alla flessibilità dell'articolazione della prestazione lavorativa su base giornaliera/settimanale, al fine di favorire la conciliazione tra esigenze dell'organizzazione ed esigenze personali e familiari del dipendente. L'istituto dei calendari plurisettimanali è operativo dal primo gennaio 2016, ma verrà concretamente attivato quando saranno note le risorse economiche dedicate stabilite dal rinnovo del CCI.

È stato introdotto l'istituto del telelavoro, al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse umane e favorire, nel contempo, l'incremento del livello motivazionale dei lavoratori. Dopo una prima fase sperimentale condotta nel 2014, è stato emanato il "Regolamento per l'applicazione del telelavoro a favore del PTA" (D.R. n.38 del 29/01/2015). Pubblicato il bando, sono state quindi assegnate n.15 postazioni di telelavoro a cui, coerentemente con le previsioni del relativo regolamento, si sono aggiunte 5 postazioni sperimentali.

DSISTI

A fronte della regolamentazione degli istituti di flessibilità previsti dal CCI, si è provveduto ad adeguare i sistemi operativi di supporto. In particolare, condotta l'analisi funzionale ed elaborato il modello concettuale e implementativo di riferimento, sono state rilasciate in produzione le funzionalità per la gestione dei due istituti: chiamata fuori orario e job sharing.

Sviluppato il software e conclusa con successo la fase di test, è stata rilasciata in produzione alla DRUO la prima funzionalità di giustificazione in tempo reale delle timbrature sui terminali badge ("uscita per lavoro").

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: regolamentazione e implementazione software di 2 istituti (su 2 richiesti)

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

piano operativo 2: sviluppo qualità dei servizi

Garantire la rilevazione sistematica della qualità dei servizi percepita dagli utenti interni, al fine di mantenere elevati standard qualitativi e di rispondere in modo tempestivo ed adeguato alle mutevoli esigenze del contesto.

Alla luce dei dati analizzati relativi all'indagine di customer satisfaction condotta nel 2014, ogni Direzione è chiamata, nel prossimo triennio, a formulare piani di miglioramento da implementare tramite azioni concrete. L'effettiva efficacia di tali azioni sarà quindi misurata a conclusione del triennio, attraverso una nuova indagine di valutazione della qualità percepita dei servizi erogati.

obiettivo operativo a): definizione di azioni di miglioramento in base agli esiti indagine customer

Progettazione delle azioni per il miglioramento della qualità dei servizi per gli ambiti di competenza sulla scorta degli esiti dell'indagine di customer.

responsabile: DRUO, secondo le proposte/piani formulati da ogni Direzione

azioni: analisi dei risultati, identificazione azioni di miglioramento e definizione delle priorità di implementazione

indicatori: grado di definizione del piano di miglioramento, secondo le proposte/piani formulati da ogni Direzione

valore target programmato/atteso: Piano completato con priorità di implementazione per tutte le Direzioni (n=7)

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nel servizio 5f.

OUTCOME:

Nel 2015 è stato predisposto il "Piano di miglioramento servizi", da attuare negli anni 2015 e 2016. Il documento è stato redatto in risposta alle principali criticità emerse ed ai suggerimenti proposti dagli utenti nell'ambito dell'indagine di customer satisfaction condotta a fine 2014 mediante la somministrazione online di specifici questionari indirizzati ai responsabili di struttura (Direttori di Dipartimento/Centri, Dirigenti), al personale docente e ricercatore e al personale tecnico-amministrativo. Sono state inoltre prese in considerazione le criticità risultanti dall'indagine sull'utilizzo e la soddisfazione dei servizi rivolti agli studenti, condotta a inizio 2015.

Il Piano contiene gli interventi che le singole Direzioni intendono attuare in risposta alle criticità emerse, con indicazione delle relative priorità e tempistiche di attuazione, nonché dei risultati attesi.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: elaborazione del Piano di miglioramento servizi per tutte le Direzioni (7 su 7)

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

obiettivo operativo b): gestione del contenzioso d'Ateneo

L'Ateneo si avvale attualmente per la gestione del contenzioso dell'Avvocatura dello Stato. Sarà incrementata la gestione diretta del contenzioso con professionisti legali interni all'Ateneo.

responsabile: IS

azioni:

- iscrizione all'apposito Albo speciale dell'Ordine avvocati di un ulteriore professionista legale dell'Ateneo con effetto dal secondo semestre 2015;
- definizione degli indirizzi e modalità di gestione del servizio;
- presa in carico del nuovo contenzioso intervenuto successivamente al completamento delle azioni che precedono.

indicatori: grado di realizzazione dell'iniziativa

valore target programmato/atteso: presa in carico del 100% dei nuovi ricorsi notificati all'Ateneo nell'ultimo trimestre 2015.

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nel servizio 7i.

OUTCOME:

Il dirigente titolare di IS ha ottenuto l'iscrizione all'Albo speciale dell'Ordine Avvocati di Trento. L'azione di presa in carico del nuovo contenzioso non ha potuto avere esecuzione, in attesa del parere richiesto al competente Ministero (si veda sotto). Nelle more è stata redatta la proposta di definizione degli indirizzi e modalità di gestione del servizio.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: è stata completata l'iscrizione all'apposito Albo speciale dell'Ordine avvocati di un ulteriore professionista legale e i nuovi indirizzi e modalità di gestione del servizio legale sono stati compiutamente definiti, seppure non ancora formalizzati con provvedimento del DG, attendendosi l'emissione del parere richiesto al MIUR.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo scarsamente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: la presa in carico dei ricorsi notificati all'Ateneo nel trimestre di riferimento non ha avuto luogo e la gestione del contenzioso pervenuto è stata assicurata mediante l'affidamento all'Avvocatura distrettuale dello Stato.

Cause degli scostamenti: causa l'incertezza del quadro normativo recentemente manifestatasi nella fase di applicazione delle riforme introdotte dal D.L. n. 90/2014 (misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari) e in mancanza di una direttiva governativa di indirizzo e coordinamento, si è ravvisata la necessità di acquisire dal MIUR un parere in relazione alla facoltatività /obbligatorietà del foro erariale per UniTrento ai fini dell'attuazione della presa in carico del contenzioso da parte dell'ufficio legale interno. Si è richiesto, in particolare, un pronunciamento del Ministero, sia sulla legittimità di una parziale deroga al patrocinio dell'Avvocatura erariale a favore dell'esistente ufficio legale d'Ateneo, sia sui termini della prospettata deroga, cioè se essa debba puntualmente riguardare, di volta in volta, la singola lite, o singolo affare, ovvero se possa essere disposta in via cumulativa per una serie, una categoria di affari, ad es. le cause di competenza del giudice del lavoro, ovvero di quello amministrativo.

L'incertezza normativa potrà essere superata, quindi, alla ricezione del richiesto parere del MIUR o a seguito dell'eventuale emanazione di apposite direttive governative.

piano operativo 3: trasparenza e anticorruzione

L'introduzione nelle pubbliche amministrazioni, ivi comprese le istituzioni universitarie, di strumenti volti a rendere accessibili informazioni di interesse pubblico a tutti i cittadini consente anche di prevenire possibili fenomeni di corruzione, sviluppando così una cultura della legalità e dell'integrità. Le linee di intervento hanno un duplice riferimento: sul piano normativo, la Legge n. 190/2012 e il D.Lgs. n. 33/2013; sul piano operativo, rispettivamente, il piano triennale per la prevenzione della corruzione e il programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Nella logica di un ciclo delle performance "integrato" il Piano delle Performance accoglie anche la formulazione di obiettivi specifici che riguardano la prevenzione della corruzione e la trasparenza.

obiettivo operativo a): portale amministrazione trasparente

Incrementare automatismi di elaborazione dati soggetti ad obbligo di pubblicità

responsabile: DPAF; DSISTI

azioni:

- implementazione procedura di estrazione automatica dei provvedimenti del personale dirigente
- arricchimento corredo informativo in modalità automatica relativo alle sottosezioni "collaborazioni e consulenti" e "bandi di gara e contratti"

indicatori: grado di automazione nella pubblicazione delle sottosezioni: a) provvedimenti dirigenziali, b) collaborazioni e c) bandi di gara e contratti

valore target programmato/atteso: 100% nelle sottosezioni a), b) e c)

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nei servizi 6a, 3a.

OUTCOME:

In coerenza con quanto indicato nel "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017", è stata realizzata ed implementata - una volta risolti i problemi di webservices del sistema di protocollo esterno - l'infrastruttura tecnologica per la lettura delle determinazioni dirigenziali protocollate attraverso l'applicativo PITre. In virtù di tale innovazione, la pubblicazione di questi atti sul Portale di Ateneo -

sezione "Amministrazione Trasparente" - avverrà in modo automatico e senza ulteriori passaggi amministrativi, entro i termini previsti dalle norme vigenti.

Le informazioni pubblicate in "Amministrazione Trasparente" riguardanti i bandi di gara ed i contratti sono state completate inserendo l'importo liquidato per ogni singola transazione. È stato creato infatti un apposito campo nell'applicativo "Ateneo Aperto" che viene valorizzato attraverso un programma ad hoc che estrae il dato in modo massivo dal sistema SAP, senza che l'operatore debba compiere alcun ulteriore atto successivo alla registrazione contabile.

A seguito dell'emanazione da parte dell'ANAC delle specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati, è stato sviluppato lo strumento per la conversione in formato XML - secondo lo schema ministeriale - dei dati relativi ai bandi di gara ed ai contratti che devono essere pubblicati ai sensi della normativa vigente.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: incrementato il grado di automazione nella pubblicazione delle sottosezioni: a) provvedimenti dirigenziali, b) collaborazioni e c) bandi di gara e contratti

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

obiettivo operativo b): albo ufficiale

Garantire la pubblicazione legale dei documenti dell'Ateneo per la cui efficacia è richiesta una forma di pubblicità di rilevanza giuridico - probatoria con conoscenza certa per chiunque ne abbia interesse.

responsabile: IS

azioni:

- miglioramento della procedura esistente attraverso la predisposizione di un'unica pagina web all'interno della quale vengono esposti i link ai documenti soggetti a pubblicità legale, originariamente pubblicati sulle varie pagine "tematiche" di Ateneo
- ridefinizione degli standard di pubblicità legale con formulazione, ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69/2009, e disegno di nuovo albo nell'ambito della piattaforma di protocollo informatico e gestione documentale dell'Ateneo.

indicatori: grado di completamento progettuale

valore target programmato/atteso: progettazione esaustiva (layout, oggetti, processi, tempi e modalità) del nuovo albo e interventi di miglioramento albo attuale entro il 31/12/2015

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nel servizio 7h.

OUTCOME:

La progettazione (layout, oggetti, processi, tempi e modalità) del nuovo albo è stata completata in ogni dettaglio. Con Informatica Trentina è stata verificata - unitamente al Dirigente della DSISTI e al responsabile dell'Ufficio Protocollo e Archivio - la possibilità dell'introduzione di un nuovo ambiente software, da rendere disponibile, senza oneri per UniTrento, nell'ambito del sistema PITre già in dotazione all'Ateneo.

In particolare, grazie all'esperienza accumulata con PITre su altri progetti, verranno implementati flussi di comunicazione idonei ad essere utilizzati nell'ambito dell'applicativo ALBO. Ciò permetterà di acquisire da PITre le informazioni necessarie sui documenti da esporre nell'albo UniTrento, sulle quali verrà realizzato lo strumento di presentazione e ricerca secondo le specifiche definite nel progetto.

Quanto agli ipotizzati interventi di miglioramento dell'albo attuale, sono stati esclusi, poiché si è accertato che non avrebbero garantito gli standard di legge, risolvendosi così in un'attività inutilmente dispendiosa di risorse per l'Ateneo.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: il disegno di nuovo albo nell'ambito della piattaforma di protocollo informatico e gestione documentale dell'Ateneo è stato definito in ogni dettaglio e assicura le specifiche richieste dalla normativa di riferimento. Ciò consentirà di superare l'attuale inadeguato sistema di pubblicazione che, nell'ambito della fase integrativa dell'efficacia dei provvedimenti, si limita a pubblicare - salvi specifici obblighi della legislazione di settore (appalti, concorsi, ecc.) - i documenti soggetti a pubblicità legale nelle varie pagine "tematiche" di Ateneo.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

obiettivo operativo c): Pubblicazione di Open Data

Valorizzazione del patrimonio informativo di Ateneo e prima pubblicazione di dati di tipo aperto

responsabile: DSISTI; IS

azioni:

- censimento e analisi dei principali data set di Ateneo, valutazione della fattibilità e del valore della loro messa a disposizione pubblica in modalità open data
- progettazione e implementazione dei relativi servizi di estrazione e pubblicazione online, nonché misura del loro utilizzo esterno
- predisposizione proposta di regolamentazione dell'esercizio della facoltà di accesso telematico e di riutilizzo dei dati (art. 52 Codice dell'amministrazione digitale).

indicatori: numero di data set fruibili in modalità open data; grado di completamento della regolamentazione.

valore target programmato/atteso: attivazione del portale degli open data di UniTrento e pubblicazione dei primi 4 data set; approvazione del regolamento di Ateneo sull'esercizio della facoltà di accesso telematico e di riutilizzo dei dati (nuova iniziativa; valore di riferimento=0)

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nel servizio 3a.

OUTCOME:

DSISTI ha predisposto un sito di Ateneo dedicato agli Open Data e sono stati inseriti i primi 7 dataset. Il sito è visibile in intranet all'indirizzo temporaneo:

<http://drupal7-test11.unitn.it/dataset?f%5B0%5D=type%3Adataset>.

IS ha formulato una proposta definitiva di regolamento sull'esercizio della facoltà di accesso telematico e di riutilizzo dei dati, ispirata ai principi fissati dal vigente D.Lgs. n. 82/2005; il nuovo testo regolamentare, corredato dalla relazione illustrativa, introduce norme di agevole e rapida applicazione.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: l'attivazione di un sito di Ateneo dedicato agli Open Data con inserimento dei primi 7 dataset, peraltro già predisposto e visibile in intranet, procede di pari passo con lo specifico regolamento previsto dall'art. 52 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD), in cui viene disciplinato l'esercizio della facoltà di accesso telematico e di riutilizzo dei dati di UniTrento.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo parzialmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: l'approvazione del regolamento da parte degli organi accademici non è stata perfezionata

Cause degli scostamenti: la difficoltà di stesura del testo regolamentare è stata maggiore del previsto anche in ragione del fatto che si è cercato di anticipare le possibili modifiche al CAD attese nel 2016; ciò ha comportato ulteriori rallentamenti nella sottoposizione agli organi di governo.

obiettivo operativo d): gestione rischi operativi/anticorruzione

L'attività di aggiornamento della mappatura dei rischi operativi di Ateneo, ivi compresi quelli verso fenomeni corruttivi nell'accezione della Legge n. 190/2012, completata nel 2014 ha fornito gli elementi essenziali per la definizione di una strategia di mitigazione dei principali rischi mappati che si dovrà tradurre in specifiche azioni di prevenzione il cui impatto è correlato al livello di rischio residuo.

responsabile: DPAF/RPC (Responsabile della Prevenzione della Corruzione)

azioni:

- definizione strategia di mitigazione dei principali rischi corruttivi individuati
- progettazione ed avvio erogazione moduli formativi al personale docente ricercatore e al personale con incarico di responsabilità nelle aree maggiormente esposte
- proseguimento nell'attuazione delle misure di prevenzione obbligatorie e/o di carattere trasversale individuate dal piano triennale di prevenzione della corruzione

indicatori: grado di definizione strategia di mitigazione rischi

valore target programmato/atteso: predisposizione documento "Strategia di mitigazione sui principali rischi operativi"

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nel servizio 6a.

OUTCOME:

Il documento di "Strategia di mitigazione dei principali rischi operativi e corruttivi", partendo dai risultati delle mappature eseguite a partire dal 2012, ha analizzato le diverse azioni di mitigazione – assicurativa, contrattuale e operativa/organizzativa, sia in riferimento ai singoli rischi operativi/corruttivi, sia come parte di una strategia globale di Ateneo volta a ridurre le conseguenze negative degli eventi dannosi. L'analisi è stata condotta sia in un'ottica qualitativa – mappatura dei processi e dei rischi – sia

quantitativa – valutazione della magnitudo dei diversi rischi e dell'efficacia delle azioni di mitigazioni adottate e di quelle proposte. Particolare considerazione è stata usata verso le azioni mitigatrici di eventi dannosi con rischio alto o medio/alto.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: la strategia di Ateneo per la mitigazione dei rischi operativi e corruttivi è stata definita in modo analitico, è stata approvata dal Comitato di indirizzo sulla prevenzione della corruzione e trasparenza in data 25/11/2015 e successivamente inserita come parte integrante del piano triennale di prevenzione della corruzione approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione di data 26 gennaio 2016.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

piano operativo 4: continuità operativa in situazioni di emergenza

obiettivo operativo a): completamento dei piani di continuità operativa di tutte le Direzioni

Stesura e pubblicazione del Business Recovery Plan (BRP) completo d'Ateneo

responsabile: DSISTI

azioni: verrà completato il Business Recovery Plan di Ateneo con i piani di emergenza per tutte le Direzioni, al fine di assicurare – al verificarsi di una eventuale situazioni di crisi - la continuità programmata delle principali funzioni e servizi di Ateneo fino al ripristino della normale e completa operatività.

indicatori: grado di adeguatezza del Business Recovery Plan generale di Ateneo in funzione dei principali scenari di rischio per le strutture di tutti e tre i Poli.

valore target programmato/atteso: test e verifica positiva della effettiva continuità operativa dei servizi gestionali erogati da 4 diversi uffici delle Direzioni DPAF, DDSS, DRSBA e DirGen nel corso di una esercitazione che simuli un evento di indisponibilità di una qualsiasi delle sedi d'Ateneo (secondo quanto previsto da uno dei possibili scenari di rischio definiti nel Business Recovery Plan).

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nei servizi 3a, 3b e 3c. È inoltre prevista la collaborazione dei referenti per la Business Continuity individuati da ciascuna Direzione.

OUTCOME:

Completati i BRP delle Direzioni DPAF, DDSS, DRSBA, DG.

Effettuate con successo 3 esercitazioni di Business Continuity che hanno coinvolto le Direzioni DRSBA, DPAF, DDSS, in dettaglio: Polo Collina (18/12/2015), Polo Rovereto (18/02/2015), Polo Città (21/12/2015).

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: esercitazioni effettuate con esito positivo

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

obiettivo operativo b): primo piano di disaster recovery per il nuovo Data Center unitario d'Ateneo

Stesura e pubblicazione del Disaster Recovery Plan (DRP) del nuovo Data Center di Povo 2

responsabile: DSISTI

azioni: verrà avviata la stesura del piano di Disaster Recovery (DR) per i servizi ospitati nel nuovo Data Center d'Ateneo, partendo dall'analisi contenuta nello Studio di Fattibilità di UniTrento approvato dall'Agenzia per l'Italia Digitale. Si terrà conto dei nuovi elementi rappresentati da un lato dalla decisione strategica di realizzare un unico Data Center nel nuovo polo scientifico-tecnologico e, dall'altro, della iniziativa Community Cloud territoriale cui partecipa anche l'Ateneo e dei cui servizi si potrebbe beneficiare.

indicatori: grado di adeguatezza del Disaster Recovery Plan dei servizi ICT centrali

valore target programmato/atteso: test e verifica positiva di una reale soluzione di Disaster recovery per almeno il 25% delle classi di servizio critiche (n=10) e servizi infrastrutturali (n=5) definiti dal Regolamento per la reperibilità informatica d'Ateneo, senza alcuna perdita di dati e mantenimento

dell'interruzione del servizio entro la finestra temporale di ripristino programmata RTO (Recovery Time Objective).

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nel servizio 3b.

OUTCOME:

È stata fornita al gruppo di lavoro sui piani di DR l'equivalenza fra le classi definite nel piano e i servizi corrispondenti UniTrento. Si è completata l'installazione Hardware (server e storage) e software (Ambiente VmWare + VmWare Site Recovery Manager) e predisposta la parte di competenza del piano di DR (capitolo 3 e allegato 1 del documento riservato disponibile in intranet), individuando i servizi coperti dal piano di DR, le procedure da seguire in caso di necessità di ripristino a seguito di un evento disastroso, nonché le procedure da seguire durante i test periodici del piano di DR.

Il primo test del piano di DR (verbale disponibile in intranet) è stato effettuato con successo in data 22/12/2015 e si è verificato che almeno per il 25% dei servizi è stato possibile garantire il ripristino all'interno degli RTO e RPO richiesti.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: esercitazione effettuata con esito positivo (durante la simulazione di disastro non hanno subito interruzione di continuità i servizi: rete wifi, autenticazione e SSO, posta elettronica interna, servizi esterni dipendenti da autenticazione e connettività, tra cui Cloud Google, ESSE3, PiTRE, SAP, Ugov, CBT)

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

piano operativo 5: gestione della prevenzione e sicurezza sul lavoro e della sostenibilità ambientale

obiettivo operativo a): implementazione progetto d'Ateneo sicurezza in collina

Valutazione dei rischi legati allo svolgimento delle attività di didattica e ricerca della collina, o suo aggiornamento, e conseguente individuazione e programmazione delle misure di prevenzione e protezione necessarie all'eliminazione o comunque minimizzazione del rischio in relazione agli spazi messi a disposizione dall'Ateneo.

responsabile: DPIA, in collaborazione con i Dipartimenti e Centri d'Ateneo

azioni:

- ricognizione delle attività di ricerca e didattica svolte dai Dipartimenti e Centri della Collina, delle modalità operative, delle attrezzature e sostanze utilizzate e delle misure già messe in atto per implementare la sicurezza
- elaborazione delle valutazioni di rischio
- individuazione delle misure di miglioramento, tenendo presente quanto già attuato dai Dipartimenti/Centri stessi, in particolare, individuazione delle necessità formative.

indicatori: grado di realizzazione del progetto in termini di valutazione dei rischi, individuazione e programmazione delle misure di prevenzione e protezione

valore target programmato/atteso: valutazione del rischio ed individuazione delle misure di prevenzione e protezione per 3 Dipartimenti/Centri entro 31/12/2015; parziale valutazione per 1 Dipartimento entro 31/12/2015

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nel servizio 4e.

OUTCOME:

La valutazione dei rischi è uno degli obblighi principali del Datore di Lavoro. Per effettuare la valutazione dei rischi di una realtà lavorativa occorre individuare tutti i pericoli connessi all'attività svolta e quantificare il rischio, ossia la probabilità che ciascun pericolo si tramuti in danno, tenuto conto dell'entità del potenziale danno. Il DVR (Documento di Valutazione dei Rischi) non si deve limitare a riportare l'anagrafica aziendale, l'organigramma della sicurezza e tutti i pericoli relativi all'attività svolta ma deve calarsi nella realtà valutata. Occorre analizzare tutte le fasi lavorative individuando tutti i pericoli connessi a ciascuna fase e quantificando tutti i rischi derivati. Nel DVR deve essere inoltre presente un programma di miglioramento della sicurezza nel tempo, dove vengono riportate tutte le misure di prevenzione predisposte, il soggetto responsabile dell'attuazione ed una programmazione temporale. Nel corso del 2015, con la collaborazione dei responsabili e preposti delle varie strutture, sono stati redatti i seguenti DVR: centro di ricerca CIBIO presso POVO 2, DICAM a Mesiano, DISI presso POVO 2, Dipartimento di Fisica presso POVO 0.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: mappatura rischi e individuazione delle misure di prevenzione per 4 Dipartimenti/Centri

Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

obiettivo operativo b): definizione di un Piano di sostenibilità ambientale d'Ateneo

responsabile: DPIA

azioni:

- ricognizione complessiva delle condizioni esistenti in materia di sostenibilità ambientale
- attivazione del gruppo di lavoro incaricato di definire i principali segmenti di attività: energia elettrica, gas, acqua, gestione del verde, mobilità sostenibile, smaltimenti, acquisti eco-sostenibili
- redazione del Piano di sostenibilità ambientale di Ateneo

indicatori: grado di completamento stesura del Piano di sostenibilità ambientale d'Ateneo

valore target programmato/atteso: Redazione del Piano di sostenibilità ambientale d'Ateneo con dettaglio politiche e interventi per ambito entro il 31/12/2015

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nel servizio 4c.

OUTCOME:

La sostenibilità ambientale è alla base del conseguimento della sostenibilità economica: la seconda non può essere raggiunta a costo della prima. Quindi, fondamentale per lo sviluppo sostenibile è il riconoscimento dell'interdipendenza tra economia ed ambiente. Si tratta di un'interazione a due vie: il modo in cui è gestita l'economia impatta sull'ambiente e la qualità ambientale impatta sui risultati economici". Prendendo spunto da questo assunto è stato redatto il "Piano di sostenibilità ambientale dell'Ateneo" nella convinzione che sostenibilità ambientale ed economica siano concetti inscindibili e complementari. Il Piano è strutturato in 4 aree principali: Emissioni, Energia e risorse naturali; Edifici e procedure; Cultura e sostenibilità; Salute e benessere.

Nel documento sono tracciate le linee guida per un nuovo approccio alla sostenibilità intesa come un processo continuo che richiama la necessità di coniugare le tre dimensioni fondamentali dello sviluppo, la dimensione ambientale, economica e sociale, intendendo quest'ultima come capacità di garantire condizioni di benessere dal punto di vista della sicurezza, della salute e dell'istruzione. Il Piano di sostenibilità è stato elaborato anche attraverso un lavoro di confronto con le esperienze universitarie più avanzate, è stato consegnato al Delegato del Rettore per le valutazioni del caso e per il successivo inoltro agli organi statutari.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: completata la stesura del Piano di sostenibilità ambientale d'Ateneo

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

Re-ingegnerizzare, semplificare, dematerializzare i processi di gestione

piano operativo 1: semplificazione e dematerializzazione dei servizi rivolti agli studenti

I servizi destinati agli studenti presentano già un elevato grado di dematerializzazione che è stato raggiunto attraverso il progressivo ampliamento delle funzionalità online destinate alla gestione dei processi relativi alla carriera universitaria, quali ad esempio: iscrizione ai test di ammissione e a tutte le procedure di selezione rivolte a studenti e laureandi, immatricolazione, presentazione piano di studi, iscrizione appelli e verbalizzazione esami, stampa autocertificazioni e certificati, pagamento tasse e contributi. Poiché il processo di dematerializzazione e semplificazione dei servizi è indubbiamente un fattore abilitante che deve essere costantemente presidiato, all'interno della Direzione Didattica Servizi agli Studenti è presente un ufficio che, supportando trasversalmente tutte le unità organizzative, promuove l'innovazione continua nei processi tramite la loro progressiva dematerializzazione. Va inoltre tenuto presente che periodicamente vengono emanate disposizioni ministeriali finalizzate alla semplificazione e dematerializzazione dei servizi rivolti agli studenti, cui l'Ateneo deve adeguarsi.

obiettivo operativo a): realizzazione di un portale dedicato al processo di ammissione ai CdS e ai servizi connessi

Realizzare un portale dedicato ai futuri studenti per il processo di ammissione ai corsi di studio per l'a.a. 2015/16

responsabile: DDSS; DSISTI

azioni:

- sarà progettato un portale in cui saranno organizzate le informazioni relative al processo di ammissione ai corsi di studio, rendendole fruibili da parte dei futuri studenti in funzione del loro stato all'interno delle fasi del processo in cui sono coinvolti (iscrizioni ai test, pubblicazione graduatorie, accettazione posto, immatricolazione)
- saranno fornite a ogni futuro studente le informazioni che lo riguardano durante l'intero processo di ammissione che inizia in inverno (febbraio) e che si può concludere l'autunno successivo (settembre/ottobre) per gli studenti che sostengono entrambi i test

indicatori: grado di realizzazione del progetto

valore target programmato/atteso: go-live del portale entro il 30/06/2015

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nei servizi 1b, 1i, 3a, 3b.

OUTCOME:

Il portale è stato realizzato e il relativo go-live è avvenuto nel mese di giugno come da piano di lavoro. Il portale è raggiungibile all'indirizzo <http://infostudenti.unitn.it/>

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: go-live del portale avvenuto entro il 30/06/2015

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

obiettivo operativo b): gestione del nuovo processo di ammissione ai CdS di area scientifica

Gestione del test di ammissione per 5 CdS dell'area scientifica (laurea in Fisica, in Matematica, in Informatica, in Ingegneria dell'Informazione e delle Comunicazioni, in Ingegneria dell'Informazione e Organizzazione d'Impresa)

responsabile: DDSS

azioni:

- sarà gestito il test di ammissione nelle due sessioni, primaverile ed estiva, somministrandolo congiuntamente al test previsto per i corsi di laurea del Polo Città e Polo Rovereto in tutte le 4 sedi decentrate, oltre che a Trento
- sarà attivato un nuovo servizio con il Consorzio CISIA per la produzione dei materiali del test e l'acquisizione dei risultati, supportando le strutture accademiche nell'interazione con ConScienze per la predisposizione della prova
- sarà reingegnerizzato il processo di ammissione ai 5 CdS dei 3 Dipartimenti coinvolti: Dipartimento di Fisica, Dipartimento di Matematica, Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione

indicatori: livello qualitativo del processo di ammissione

valore target programmato/atteso: gestione di tutte le fasi del processo nel rispetto dei tempi e senza registrare ricorsi da parte dei candidati (nuova iniziativa; valore di riferimento=0)

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nei servizi 1a, 1b, 1i.

OUTCOME:

Il nuovo test per l'ammissione ai corsi di laurea di area scientifica (Dipartimento di Fisica, Dipartimento di Matematica, Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione) si è svolto in entrambe le sessioni, primaverile e estiva, secondo il piano di lavoro condiviso con i dipartimenti interessati. Il test è stato erogato in tutte le sedi (Trento, Mantova, Roma, Bari e Palermo), senza registrare disservizi né in fase di iscrizione online né durante lo svolgimento delle prove e nemmeno nella gestione delle graduatorie e del processo di immatricolazione.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: tutte le fasi del processo gestite nel rispetto dei tempi e senza registrare ricorsi da parte dei candidati

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

piano operativo 2: reingegnerizzazione, semplificazione e dematerializzazione dei processi amministrativi

obiettivo operativo a): realizzazione di un sistema gestionale per i corsi di dottorato

Introdurre un applicativo da utilizzare in condivisione fra staff di Dipartimento e servizi di Polo per i Dottorati, per la gestione dei corsi di dottorato e delle carriere dei dottorandi

responsabile: DDSS; DSISTI

azioni: sarà progettato e realizzato un sistema informatico per dare risposta alle necessità dei corsi di dottorato attivi in Ateneo, sulla base dei requisiti funzionali e tecnici individuati nell'analisi svolta nell'ultimo trimestre 2014

indicatori: grado di realizzazione del progetto

valore target programmato/atteso: go-live del sistema per 2 corsi di dottorato entro il 30/09/2015

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nei servizi 1h, 1i, 3a, 3b. E' previsto il ricorso a 2 figure professionali esterne con profilo di analista/programmatore, da destinare allo sviluppo del sistema e che opereranno coordinate dal servizio 3a.

OUTCOME:

Il gruppo di lavoro (costituito da referenti dei Dottorati e dei servizi di Polo e dagli analisti della DSISTI) ha svolto nei primi 9 mesi del 2015 una prima fase di analisi di carattere generale. Nell'ultimo trimestre è stata avviata la fase di analisi più dettagliata per quanto riguarda uno dei due macro ambiti del sistema che gestirà lo study plan e più in generale tutte le attività che il dottorando deve poter compiere tramite il sistema. Questa analisi ha riguardato 4 dottorati (erogati da DICAM, DISI, Scienze cognitive, Scuola Scienze Sociali). L'analisi di dettaglio dell'altro macro ambito del sistema, che dovrà gestire la posizione amministrativa del dottorando, sarà svolta nel 2016 quando inizierà anche lo sviluppo delle funzionalità del sistema per l'area study plan.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: Modifica della tempistica (monitoraggio giugno): completamento della macro-analisi del nuovo sistema informativo e sua validazione da parte dell'utenza entro 30/11/2015; completamento della macro-analisi del nuovo sistema informativo entro 30/11/2015; completamento della macro-analisi del nuovo sistema informativo entro 31/12/2015; macro-analisi per almeno il 50% degli ambiti funzionali del sistema informativo entro 31/12/2015.

Valore consuntivo dell'indicatore: prodotto il documento di macro analisi del sistema e quello di micro analisi per quanto riguarda l'ambito funzionale dello study plan

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo scarsamente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: È stata svolta la macro-analisi degli ambiti funzionali del sistema informativo come definito nel monitoraggio di settembre rispetto al go-live del sistema che ci si era prefissati nel PdP.

Cause degli scostamenti: La costituzione del GdL e l'avvio delle attività hanno subito ritardi rispetto alla pianificazione prevista. Già nei primi incontri sono emerse notevoli criticità in merito all'obiettivo. In particolare: l'analisi effettuata nel 2014 si è rivelata non sufficientemente dettagliata per impostare una progettazione del nuovo sistema; la complessità del progetto è apparsa di gran lunga superiore a quanto ipotizzato nella stesura dell'obiettivo; la disponibilità di tempo che gli esperti di dominio sono in grado di dedicare a questa attività è incompatibile con i target temporali definiti. Si è pertanto deciso di rinviare lo sviluppo del sistema al 2016, riformulando gli obiettivi di conseguenza.

obiettivo operativo b): gestione documentale e archiviazione a lungo termine

Adozione di una piattaforma per la gestione documentale e l'archiviazione a lungo termine dei documenti in formato digitale

responsabile: DSISTI; DirGen

azioni: sarà consolidata e standardizzata l'adozione della piattaforma Open Source Alfresco per l'Enterprise Content Management e resa disponibile come servizio di back-end per tutte le applicazioni di sistema informativo di UniTrento. Verranno così separate tra loro la gestione documentale da quella applicativa e potranno inoltre essere sperimentati servizi di archiviazione e conservazione a lungo termine dei documenti amministrativi digitali.

indicatori: grado di effettiva operatività della nuova piattaforma di gestione documentale: numero di applicazioni interne che utilizzano la nuova piattaforma; grado di integrazione di un servizio di archiviazione sostitutiva.

valore target programmato/atteso: utilizzo della piattaforma unitaria per la gestione documentale del 100% di 10 applicazioni (ADA, application online, gestione presenze, valutazione personale, selezione incarichi esterni, eTravel, Timesheet, richieste naming&hosting, gestione visitors, portale Unitn); completa integrazione con un sistema di archiviazione a lungo termine.

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nei servizi 3a e 3b. È inoltre prevista la collaborazione delle professionalità del Servizio Protocollo e Gestione Documentale (7h).

OUTCOME:

La piattaforma Alfresco è attualmente utilizzata per 2 delle 10 applicazioni elencate (portale e application online). Sono state concordate con il responsabile dell'Ufficio Protocollo e Archivio alcune attività funzionali all'obiettivo: sessione formativa su gestione documentale, definizione di un titolare per Alfresco coerente con quello di PITre.

È stata sviluppata e inserita nel sistema Alfresco la componente di integrazione con il servizio Shibboleth di autenticazione federata di Ateneo. Si è, inoltre, completata l'analisi dell'attuale servizio "Aree Riservate" e progettato il suo trasferimento sul sistema documentale per una migliore usabilità da parte degli utenti.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: 2 su 10

Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo scarsamente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: 8 applicazioni non migrate su Alfresco

Cause degli scostamenti: La conservazione a lungo termine nativamente integrata con il sistema PITre - prioritaria rispetto a quella del gestore documentale Alfresco - è entrata in produzione nella seconda metà dell'anno. L'attività di messa a punto del collegamento tra Alfresco e il sistema di conservazione è stata quindi posticipata.

obiettivo operativo c): procedure di selezione incarichi esterni

Nel corso del 2014 è stato avviato il progetto "CALL" con la finalità di implementare un applicativo ideato a supportare l'affidamento di incarichi a soggetti esterni (ambito ricerca e didattica). Il progetto, partendo dall'analisi delle procedure in uso, si è posto l'obiettivo di razionalizzare il processo per affidamento diretto e di selezione, in ultima istanza anche mediante progressiva integrazione con i flussi gestionali esistenti. L'approccio metodologico di procedere con l'implementazione graduale della soluzione informatica attesa ha riguardato, nel 2014, gli affidamenti diretti e le selezioni nell'area della ricerca, mentre il 2015 sarà caratterizzato dall'attuazione della fase implementativa con riferimento all'area didattica.

responsabile: DSISTI; DPAF

azioni:

- Area ricerca: test e validazione finale strutture accademiche, formazione personale e rilascio in produzione
- Area didattica: analisi tecnica e setup piattaforma didattica, predisposizione e verifica soluzione pilota

indicatori: numero di incarichi gestiti con soluzione informatica

valore target programmato/atteso: 10% degli incarichi complessivi affidati nell'esercizio

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nei servizi 6d, 3a.

OUTCOME:

AREA RICERCA: Nel corso del 2015, come previsto, si è proceduto a un graduale rilascio dell'applicativo ad altre strutture accademiche oltre a quelle pilota (Facoltà di Giurisprudenza e Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione), che avevano adeguatamente testato il prototipo negli ultimi mesi del 2014 e nella prima parte del 2015. La scelta di procedere ad un'implementazione graduale nelle strutture accademiche si è dimostrata funzionale in quanto ha permesso un supporto specifico e puntuale sia agli utenti che agli operatori nelle fasi iniziali più delicate di utilizzo del sistema.

Durante l'anno sono state rilasciate in produzione nuove versioni dell'applicativo che hanno permesso l'inserimento di ulteriori funzionalità in grado di semplificare, ridurre e migliorare le operazioni di back-office degli operatori del Polo e di correggere alcuni malfunzionamenti evidenziati grazie alle verifiche funzionali e ai test di validazione, effettuati dal gruppo di lavoro assieme ai key users delle strutture accademiche che hanno supportato la validazione del prototipo. Le revisioni sono state finalizzate anche al miglioramento dell'interfaccia, principalmente al fine di agevolare e velocizzare la lettura ed il recupero delle informazioni, e all'integrazione dell'applicativo CALL con altri sistemi già presenti in UniTrento quali

PITre per il recupero immediato della documentazione protocollata a sistema, con Apply2 per il collegamento a Esse3 e per la verifica della compilazione dei moduli di inquadramento fiscale e infine con SAP per un aggiornamento quotidiano dei fondi disponibili a budget e per la prenotazione degli importi su base pluriennale.

In accordo con gli Staff di Dipartimento, le mail generate in automatico dal sistema sono state identificate come lo strumento più opportuno per informare le strutture accademiche relativamente alle nuove richieste di attivazione contratto o selezione: a tal fine sono state quindi apportate le necessarie revisioni e/o integrazioni all'applicativo, al corpo testuale delle mail e ai relativi destinatari.

Nel corso dell'esercizio è stata portata a termine la formazione del personale di polo che utilizza l'applicativo.

Da un punto di vista quantitativo, rispetto ai contratti di ricerca attivati dall'ateneo nel corso del 2015 (in totale 708), 238 casi sono stati processati tramite l'utilizzo della nuova procedura informatica: CALL è stato quindi utilizzato per il 34,5% degli incarichi complessivi affidati dalle strutture accademiche nell'esercizio 2015. Come già precisato poco sopra, l'estensione alle strutture è stata graduale nel corso dell'anno: questo però non ha limitato l'utilizzo dell'applicativo che è stato, al contrario, praticamente esclusivo per tutte le strutture fin dalla data di loro abilitazione al sistema. Vedasi prospetto di riepilogo suddiviso per struttura accademica

AREA DIDATTICA: Un approccio distinto fra ambito ricerca ed ambito didattica si è reso necessario vista la profonda diversità esistente fra le due aree per quanto riguarda le procedure di reclutamento di personale esterno. Diverse sono infatti non solo le basi di partenza (richiesta del singolo o del gruppo per la ricerca, programmazione didattica articolata su anno accademico, con approvazione da parte del Dipartimento per l'ambito didattico), ma anche le modalità di gestione dei contratti e delle procedure di selezione.

Al fine di poter dettagliare il flusso in modo più efficace e, di conseguenza, individuare eventuali punti critici e possibilità di miglioramento, si è, di conseguenza, scelto di analizzare separatamente l'ambito della ricerca e quello della didattica.

L'analisi dei requisiti funzionali e tecnici nell'ambito della didattica, supportata da dati quantitativi e da un costante e costruttivo confronto con il personale dei Poli e con gli Staff di Dipartimento, è stata ultimata nel corso del 2015 ed ha rappresentato il presupposto per finalizzare il prototipo da utilizzare a supporto degli incarichi dell'area didattica. La condivisione/validazione della strutturazione della piattaforma con gli Staff di Dipartimento è avvenuta per i dipartimenti di Giurisprudenza, di Lettere e Filosofia e di Ingegneria Industriale, individuati quali Dipartimenti pilota. Tali strutture hanno partecipato alla verifica dell'applicativo sull'offerta formativa 2014-2015 (II semestre), permettendo quindi la messa in produzione dello stesso e la loro utilizzazione per le procedure di selezione pubblica e di affidamento diretto.

L'utilizzo della soluzione informatica su casi concreti ha permesso la formulazione di proposte di miglioramento e di semplificazione che saranno oggetto delle prossime revisioni del sistema.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: 34% degli incarichi complessivi affidati nell'esercizio

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

obiettivo operativo d): fatturazione elettronica

A partire da metà 2014 è obbligatorio l'utilizzo della fattura elettronica nei confronti di una parte rilevante della Pubblica Amministrazione, obbligo che si estenderà con riferimento a tutte le Amministrazioni – e tra queste le università – a partire dal 31 marzo 2015. Tale innovazione si inserisce nell'ambito della c.d. "Agenda Digitale" finalizzata a pervenire a una completa digitalizzazione del rapporto fra Stato e cittadino e/o imprese. L'introduzione della fattura elettronica, in particolare, ha l'obiettivo di conseguire un notevole risparmio in termine di costi amministrativi e di accelerare i tempi di pagamento ai fornitori.

responsabile: DPAF; DSISTI

azioni:

- definizione modello organizzativo e re-ingegnerizzazione processo di acquisto di Ateneo (in particolare delle fasi di verifica fattura, abbinamento ordine di acquisto e archiviazione documentale)
- adeguamento sistemi informativi gestionali di supporto (SAP, interfaccia vs sistema interscambio, protocollo informatico e applicativo di conservazione) e delle procedure di estrazione dati finalizzati all'alimentazione di banche dati ministeriali (piattaforma certificazione crediti)
- formazione utenti

indicatori: grado di integrazione dell'architettura applicativa di supporto

valore target programmato/atteso: avvio gestione fattura elettronica, con adeguamento dell'intera architettura applicativa coinvolta (SAP, interfaccia sistema interscambio, protocollo informatico e

applicativo di conservazione) e modello di gestione operativa implementato entro i termini di legge (31/03/2015)

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nei servizi 6a, 6b, 6c, 6d, 6f, 3a.

OUTCOME:

I due gruppi di lavoro, di cui uno si è occupato di fatturazione attiva e l'altro di quella passiva, hanno definito il modello di funzionamento operativo che è stato avviato in produzione nei termini previsti dalla normativa. Ci si è occupati dell'integrazione del progetto all'interno dell'architettura applicativa in uso in Ateneo, e in particolare con il sistema di gestione ordini attivi (SAP SD) e quello del protocollo informatico (PITre), anche per la successiva attivazione del flusso di archiviazione sostitutiva.

Inoltre è stato realizzato l'applicativo web "fattura digitale" integrato con i moduli SAP-FI e MM nel workflow di verifica fattura passiva (accesso ai dati dell'ordine di acquisto, della fattura registrata e del pagamento).

La gestione delle notifiche di accettazione/rifiuto delle fatture elettroniche passive e la creazione dei file in formato .xml, relativi alla fatturazione attiva, sono avvenute inizialmente tramite la piattaforma Mercurio di Informatica Trentina. Successivamente si è provveduto a sviluppare l'applicativo in ambiente web, integrato con SAP per quanto riguarda la fatturazione passiva. Per quella attiva è stato direttamente modificato il modulo SD di SAP.

Ci si è impegnati anche nella predisposizione di una reportistica ad hoc, finalizzata all'invio dei dati richiesti dalla Piattaforma di Certificazione dei Crediti, considerando inoltre indispensabile il monitoraggio dell'andamento dell'indicatore di tempestività dei pagamenti.

Per coinvolgere ed informare gli attori del processo sono stati organizzati e realizzati momenti di formazione. Per la fattura elettronica passiva, i destinatari sono stati in una prima fase gli utenti IPA e successivamente, sul campo, gli altri utenti. Relativamente alla fatturazione attiva le istruzioni agli utenti sono state fornite gradualmente durante la progettazione e realizzazione del progetto con coinvolgimento in "tempo reale". Per entrambi gli ambiti è stato predisposto un manuale operativo testato progressivamente dagli utenti.

Per quanto concerne la fatturazione passiva da aprile 2015 a fine anno sono stati ricevuti circa 13 mila documenti. Interessante risulta rilevare un deciso miglioramento dell'indicatore di tempestività dei pagamenti che è passato da 13,96 del 2014 a 5,55 del 2015. Si tratta di un indice relativo ai giorni effettivi intercorsi tra la data di scadenza della fattura e quella di pagamento ai fornitori, moltiplicata per l'importo dovuto e rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: completa integrazione della nuova procedura con gli applicativi esistenti

Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

obiettivo operativo e): sistema di approvvigionamento di Ateneo

I recenti interventi normativi per la razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi delle pubbliche amministrazioni ed i relativi strumenti giuridici ed informatici hanno rappresentato lo stimolo principale all'avvio della re-ingegnerizzazione dei processi di approvvigionamento di Ateneo iniziata nella seconda metà del 2013.

In base al disegno del nuovo modello di approvvigionamenti e la predisposizione del prototipo del sistema gestionale degli acquisti completata lo scorso esercizio, gli sforzi nel 2015 si focalizzeranno nel rilasciare in ambiente di produzione la soluzione pilota del sistema applicativo che consentirà di tracciare il flusso autorizzativo della spesa.

responsabile: DSISTI; DPAF

azioni:

- test e validazione funzionale del sistema prototipale a supporto del flusso autorizzativo degli ordini di acquisto
- analisi estensione ambito di applicazione funzionale (acquisti sistema bibliotecario di Ateneo, accordi quadro)
- predisposizione documentazione, formazione utenti e rilascio in produzione

indicatori: numero richieste di acquisto processate con nuova soluzione informatica

valore target programmato/atteso: 10% totale richieste d'acquisto 2015 (ordini di acquisto 2014=600)

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nei servizi 6a, 6d, 6f, 3a.

OUTCOME:

Nel corso dell'anno il gruppo di lavoro si è occupato di approfondire ed analizzare, in continuità con l'anno precedente, le peculiarità del "sistema acquisti" delle strutture accademiche. In particolare ha affrontato l'ambito degli approvvigionamenti dell'area scientifica, che per volumi e specificità riveste un'importanza strategica. L'attività di analisi nel suo complesso ha permesso di migliorare l'interfaccia del nuovo sistema informativo sia pur in versione prototipale. Ci si è impegnati nell'inventariare gli attori del processo ed i relativi compiti, rilevando le peculiarità di alcuni ambiti e contemporaneamente standardizzando ove possibile. Sono stati analizzati sia gli aspetti prettamente giuridici, sia quelli relativi a realizzare un'applicazione orientata ad una forte dematerializzazione del processo.

Il prototipo del sistema informativo ha superato varie fasi evolutive anche alla luce delle innovazioni sul fronte normativo. È stato validato formalmente dai key user e la versione 1.1 sta per essere messa in produzione - con l'approvazione del Delegato del Rettore per l'ICT - in quattro contesti operativi (DISI, CIBIO, CIMeC e una segreteria di Direzione) su cicli effettivi di acquisto (affidamento diretto, gara, listini). L'individuazione di queste strutture gestionali per la fase pilota ha tenuto conto delle complessità che caratterizzano gli acquisti afferenti alle stesse.

In un contesto normativo ancora in evoluzione (nuovo codice appalti nazionale e legge provinciale pubblicati rispettivamente ad aprile e marzo 2016, oltre a disposizioni contenute nella legge di stabilità 2016 circa gli strumenti di e-procurement) non è stato possibile finalizzare la predisposizione dell'applicativo ipotizzato inizialmente.

Sono state inoltre sottoposte all'approvazione del Senato Accademico e della Consulta dei Direttori la delega di firma per gli ordini di acquisto (inferiori a € 40.000) e la ridefinizione del ruolo di RUP con conseguente attribuzione della responsabilità nell'ambito della ricerca ai Direttori di Dipartimento. Il flusso autorizzativo gestito dal sistema informativo è stato prontamente implementato tenendo conto di dette modifiche.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: sono intervenute modifiche normative a fine 2015 e successivamente

Valore consuntivo dell'indicatore: prototipo in fase di finalizzazione, richieste di acquisto processate solo in ambiente di test

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo parzialmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: richieste di acquisto degli ordini processati nel corso del 2015 gestite con il nuovo sistema informativo solo in modalità test

Cause degli scostamenti: necessità di attendere l'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti e della Legge Provinciale di recepimento delle Direttive 2014/23/UE e 2014/24/UE del Parlamento Europeo relative ai contratti di concessione e sugli appalti pubblici

obiettivo operativo g): sistema di gestione del patrimonio immobiliare

Analisi dei fabbisogni informativi relativi alla gestione del patrimonio immobiliare e individuazione di un adeguato strumento informatico per una gestione efficiente

responsabile: DPIA

azioni: completamento analisi funzionale, definizione delle specifiche tecnico-economiche, acquisto e implementazione del software.

indicatori: grado di implementazione del sistema

valore target programmato/atteso: go-live del sistema informativo entro il 31/12/2015.

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nel servizio 4c.

OUTCOME:

Nel corso del 2015 sono stati verificati con i responsabili della gestione del patrimonio immobiliare di alcune università: Firenze, Brescia, Ferrara, PoliTo e Siena, gli applicativi in uso (sostanzialmente due), i sistemi gestionali, gli output e le modalità di caricamento dei dati. In tale contesto è emersa l'assoluta necessità della normalizzazione delle banche dati informatiche di ogni immobile, tale da consentire un caricamento massivo. Si è ritenuto quindi prioritario procedere in tale attività che rappresenta l'obiettivo del 2016.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: necessità di definire più compiutamente le specifiche del prodotto da implementare con particolare riferimento al caricamento dei dati.

Valore consuntivo dell'indicatore: identificati i possibili applicativi e i prerequisiti per il caricamento dati

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo scarsamente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: non si è proceduto all'acquisizione dello strumento informatico

Cause degli scostamenti: disallineamento delle banche dati cartacee o informatiche relative agli immobili.

piano operativo 3: regolamenti e reporting istituzionale e gestionale

Nel corso del 2014 sono stati pubblicati i decreti interministeriali relativi ai nuovi principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università. In virtù di tali disposizioni è necessario uniformare il reporting istituzionale ai nuovi riferimenti, superando le indicazioni del Regolamento di Ateneo per la finanza e la contabilità.

obiettivo operativo a): reporting istituzionale (nuovi schemi e principi di bilancio di Ateneo)

In applicazione ai decreti interministeriali relativi ai nuovi principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università, oltre a tenere conto di nuovi principi nella rilevazione contabile dei fatti gestionali, dovrà essere aggiornato il quadro informativo dei dati consuntivi che sarà composto dal bilancio d'esercizio di Ateneo (stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa, relazione sulla gestione) e da due prospetti riclassificati (rendiconto d'Ateneo finanziario, classificazione della spesa per missioni e programmi).

responsabile: DPAF

azioni:

- aggiornamento modello di controllo contabile (raccordo piano dei conti e nuovi schemi di reporting istituzionale, definizione nuove procedure di rilevazione contabile e di valutazione poste di bilancio)
- definizione e implementazione di azioni correttive e di velocizzazione chiusure contabili propedeutiche a chiusura contabile 2015

indicatori: Grado di adeguamento sistema di reporting alle nuove esigenze

valore target programmato/atteso: aggiornamento piano dei conti, sistema informativo di supporto e adozione azioni correttive su processi transazionali entro il 31/12/2015

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nei servizi 6a, 6d, 6f.

OUTCOME:

In data 24 novembre si è concluso il progetto "Transizione ai nuovi principi contabili ed alla nuova operatività" condotto con il supporto della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA. Le evidenze di tale lavoro sono sintetizzabili sostanzialmente nella identificazione e risoluzione di tutte le problematiche operative connesse con la predisposizione del bilancio unico di ateneo UniTrento al 31/12/2015 secondo i nuovi dettami normativi.

Tenuto conto delle novità introdotte e della necessità di rendere i dati del 2015 confrontabili con quelli del 2014, redatti secondo la precedente normativa, sono state predisposte tabelle di raccordo delle informazioni, così come descritto dettagliatamente nella nota integrativa. Per quanto concerne il Conto Economico, la reportistica di bilancio del gestionale SAP è stata aggiornata sulla base del nuovo schema. Inoltre è stata effettuata una approfondita analisi del piano dei conti e delle modifiche da apportare. Particolari energie sono state impiegate nella commisurazione del Patrimonio netto, nella rilevazione dei ricavi e dei crediti per tasse universitarie e nella revisione dei fondi rischi.

Si è addivenuti alla redazione del Bilancio unico d'esercizio di Ateneo, del Rendiconto d'Ateneo finanziario e della Classificazione della spesa per missioni e programmi nei tempi pianificati, grazie anche alla sinergia realizzata fra i diversi attori del processo: contabili, informatici e società di revisione. Il bilancio consuntivo 2015 è stato certificato dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA il 28 aprile 2016 e approvato dal Consiglio di Amministrazione d'Ateneo il successivo 29 aprile, entro quindi il termine di legge del 30 aprile 2016.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: il sistema di reporting è stato completamente integrato tenendo conto delle variazioni normative intervenute

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

obiettivo operativo b): revisione regolamento di Ateneo per la finanza e la contabilità

Il regolamento di Ateneo per la finanza e la contabilità definisce il sistema amministrativo-contabile, la sua struttura, le sue finalità, i processi contabili (programmazione, gestione, consuntivazione, revisione della previsione) e la verifica dei controlli interni. L'aggiornamento dei centri gestionali a valle della

riforma statutaria di Ateneo del 2012 e l'attuazione – a partire dal 2015 – delle disposizioni contenute nei decreti interministeriali relativi ai nuovi principi contabili e schemi di bilancio richiedono l'adeguamento della normativa interna.

responsabile: DPAF

azioni: predisposizione proposta di modifica al regolamento di Ateneo per la finanza e la contabilità

indicatori: grado di revisione regolamentare

valore target programmato/atteso: approvazione regolamento entro il 31/12/2015

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nei servizi 6a, 6d, 7i.

OUTCOME:

Considerate le modifiche normative intervenute si è tempestivamente provveduto a costituire un gruppo di lavoro "trasversale" coinvolgendo operatori del settore pianificazione, amministrazione, legale ed i revisori contabili.

In una prima fase è stata effettuata una disamina delle fonti normative e anche dei Regolamenti in essere presso altri Atenei. Particolare attenzione è stata posta nell'aggiornamento relativo alle competenze degli organi di Ateneo coinvolti nei processi contabili ed al nuovo sistema di reporting. Sono stati inoltre individuati i contenuti di massima del Manuale del controllo di gestione e di quello di contabilità, che saranno elaborati nel corso del 2017.

Si è quindi proceduto alla stesura di una proposta di Regolamento da sottoporre al Senato Accademico. Nella stesura del documento ci si è posti come criteri guida l'utilizzo di un linguaggio semplice e un'esposizione dei contenuti razionale ed efficace.

La nuova versione del Regolamento di Ateneo per la finanza e la contabilità è stata approvata nella seduta del Consiglio di Amministrazione di Ateneo del 21 dicembre 2015 e decretata, previa approvazione della Provincia autonoma di Trento, con DR n. 159 del 22 febbraio 2016.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: il Regolamento aggiornato è stato approvato il 21/12/2015

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

piano operativo 4: Identità digitale e firma elettronica per i servizi online

obiettivo operativo a): adesione a Sistema Pubblico per l'Identità Digitale (SPID)

Adesione al sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID) definito dal dPCm 24/10/2014

responsabile: DSISTI

azioni: l'attuale piattaforma di autenticazione d'Ateneo verrà integrata con il nuovo Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) al fine di consentire l'accesso in rete ai servizi ai cittadini attraverso lo SPID, la carta d'identità elettronica e la carta nazionale dei servizi.

indicatori: grado di integrazione tra la piattaforma nazionale per l'identità digitale ed i sistemi informativi di Ateneo e effettiva possibilità di accesso a questi ultimi da parte di utenti esterni provenienti da SPID

valore target programmato/atteso: autenticazione di una qualsiasi Identità Digitale SPID su un qualsiasi servizio online di UniTrento

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nei servizi 3a.

OUTCOME:

Il sistema di gestione delle identità digitali d'Ateneo ADA è stato adeguato per accettare l'autenticazione di utenti attraverso Carta Nazionale dei Servizi e Carta di Identità Elettronica, unica modalità di autenticazione standard nazionale disponibile a tutto il 2015 e tuttora adottata da pochissime Pubbliche Amministrazioni; con CINECA è in corso la sperimentazione di una autenticazione 'pre' SPID per l'accesso ad ESSE3 via Infocert (uno dei futuri provider SPID nazionali).

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: integrazione nel sistema di autenticazione d'ateneo di CIE/CNS

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo parzialmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: mancata integrazione con SPID

Cause degli scostamenti: la piattaforma SPID non è stata rilasciata a livello pubblico

obiettivo operativo b): firma elettronica

Sperimentazione e adozione di una firma elettronica nelle applicazioni online

responsabile: DSISTI

azioni: verranno sperimentati e implementati dei servizi di firma elettronica (es: avanzata, qualificata e digitale) da parte degli utilizzatori in alcuni workflow applicativi sviluppati da UniTrento, al fine di una loro completa dematerializzazione; saranno quindi raccolti elementi utili alla valutazione dell'efficacia, dei costi/benefici e dell'effettiva semplificazione introdotta dall'uso degli strumenti attualmente disponibili e adottabili

indicatori: numero di meccanismi di firma elettronica nei processi online di Ateneo.

valore target programmato/atteso: 3 differenti tipologie di processi gestionali completamente dematerializzati entro l'anno attraverso l'utilizzo di diverse modalità di firma elettronica

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nei servizi 3a.

OUTCOME:

È in utilizzo presso la Segreteria DSISTI la firma digitale remota nella gestione delle dichiarazioni a supporto della gestione acquisti.

È stato individuato il processo di firma del Dirigente DRUO su tutto il pacchetto di valutazione obiettivi estraibile dall'applicativo Valutazione Personale e verrà applicato nell'imminente ciclo di valutazione VaPe.

È stato completato il test di un prototipo di Firma Digitale remota Infocert insieme a CINECA; in previsione del rilascio dei relativi webservice il processo richiede oggi l'accesso ad un portale dedicato in Single Sign On con le credenziali di Ateneo e permette la firma PDF e P7M anche su documenti archiviati su Google Drive.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: Firma Digitale – sia remota sia via Token – utilizzata in più ambiti applicativi (attestazioni presenza, forniture, acquisti)

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo parzialmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: processo di Firma Digitale remota non integrato

Cause degli scostamenti: la mancanza degli specifici webservice impedisce ancora la sperimentazione della funzionalità nativa di firma digitale all'interno dei workflow di UniTrento

obiettivo operativo c): Migrazione servizi posta e collaboration a Google Apps for Education
(obiettivo nuovo)

responsabile: DSISTI

azioni: verrà adottata a livello di Ateneo la piattaforma Google Apps for Education e migrati tutti gli utenti di Dipartimenti, Centri e Direzioni ai servizi in cloud di posta elettronica e collaboration.

indicatori: percentuale degli utenti PDR & PTA migrati ai servizi Google Apps Gmail e Drive.

valore target programmato/atteso: 100% degli utenti e dei loro archivi di posta elettronica preesistenti migrati in cloud entro 31/12/2015.

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nei servizi 3a e 3b.

OUTCOME:

Completata la migrazione di tutti gli studenti e attivati per la prima volta gli indirizzi personali per gli Alumni a marzo 2015, sono stata attivate durante l'estate 3.641 caselle su Gmail per tutti gli utenti dei precedenti diversi sistemi di posta d'Ateneo (Exchange, DISI, Science, Ing) sistemi che sono stati perciò definitivamente chiusi. Entro settembre 2015 è stato anche migrato l'intero archivio dell'ultimo anno di e-mail presenti negli account di tutti gli utenti. <http://icts.unitn.it/email-staff>

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nuovo obiettivo definito in sede di monitoraggio (giugno 2015)

Valore consuntivo dell'indicatore: tutti gli utenti sono migrati al servizio cloud di posta elettronica

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

Area strategica: **Infrastrutture**

Obiettivi strategici pluriennali

Al fine di sostenere al meglio le attività istituzionali è fondamentale che le infrastrutture d'Ateneo siano costantemente raccordate con le finalità d'uso e che siano periodicamente **adattate ai mutamenti delle esigenze e alle innovazioni tecnologiche**. Risulta, quindi, strategico presidiare bene tale ambito e cercare di **ottimizzare la loro fruibilità**.

Con riguardo alle infrastrutture tecnologiche e ai sistemi ICT di servizio sarà necessario procedere al loro consolidamento e introdurre nuove architetture che sfruttino al meglio tecnologie e soluzioni innovative.

Rispetto alle infrastrutture e attrezzature scientifiche - fattori abilitanti per lo sviluppo della ricerca scientifica - sarà importante supportare le strutture accademiche e di governo nel definire un modello di programmazione dei fabbisogni di investimento e nell'introdurre nella gestione delle infrastrutture modalità che promuovano la loro **condivisione tra strutture** (dipartimenti e centri) e con altri enti di ricerca del territorio. Con analogo approccio dovrà essere affrontato il tema dell'assetto dei laboratori didattici.

Tra le infrastrutture di servizio saranno considerate con attenzione sia quelle fisiche sia quelle immateriali, rappresentate dal **patrimonio bibliografico** e dalle collezioni di dati online per lo studio e la ricerca, su cui l'Ateneo ha da sempre creduto e investito ingenti risorse.

Infine, si dovrà portare a completamento la realizzazione del piano edilizio pluriennale con una sempre maggiore attenzione agli aspetti di funzionalità e di comfort degli spazi al fine di rendere più gradevole lo stare negli edifici e di favorire le attività di coloro che partecipano alla vita dell'Ateneo. Si dovrà inoltre migliorare la **gestione degli immobili** nell'ottica dell'uso razionale dello spazio e dell'efficienza energetica.

Ottimizzare la fruibilità delle infrastrutture fisiche e immateriali

piano operativo 1: consolidamento e potenziamento delle infrastrutture informatiche e scientifiche

obiettivo operativo a): migrazione Data Center

Migrazione nel nuovo Data Center unitario di Ateneo di Povo degli attuali servizi della Sala Macchine del polo di via Briamasco (TN).

responsabile: DSISTI

azioni: verranno trasferiti i servizi di calcolo e storage d'Ateneo presenti nel Data Center di Trento città e installati come nodo primario sulla piattaforma tecnologica del nuovo sito di Povo. Precedentemente alla fase di migrazione dei servizi di Sistema Informativo (es: portale, ambienti transazionali, spazi collaborativi, farm applicative, ADA) verrà realizzata e attivata la nuova connettività GARR ridondata sul Data Center di Povo mantenendo quindi il ruolo di solo POP secondario per il sito di via Briamasco.

indicatori: numero di ambienti applicativi (server, storage, network) primari presenti nel Data Center
valore target programmato/atteso: nessun ambiente applicativo primario ancora presente nel Data Center di via Briamasco al 31/12/2015

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nei servizi 3a e 3b.

OUTCOME:

Gli ambienti applicativi primari ancora presenti nel Data Center di via Briamasco al 31/12/2015 sono pari a 0% (Migrati nel nuovo Data Center d'Ateneo: Server Farm; Hosting; DB; Storage utente; Backup; Portale; Posta elettronica; ADA; Gestione Documentale; Digital Library; Archivio AV). Inoltre, è stata firmata con GARR la convenzione pluriennale per l'upgrade del collegamento di Ateneo ridondata, ed emesso entro l'anno da parte di GARR l'ordinativo a Trentino Network per il nuovo link a 10 Gb/s.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: il Data Center di via Briamasco non contiene più alcun ambiente applicativo primario

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

piano operativo 2: piano edilizio e gestione degli immobili

obiettivo operativo a): avanzamento piano edilizio

Con delibera n. 1230 di data 20 luglio 2015 la Giunta Provinciale nell'approvare l'"Atto di Indirizzo per l'Università e la Ricerca 2015-2018" ha stanziato le risorse per il programma di edilizia universitaria 2015.

responsabile: DPIA

azioni: avanzamento del Piano Edilizio di Ateneo e realizzazione degli interventi programmati per il 2015

indicatori: importo contabilizzato al 31/12/2015

valore target programmato/atteso: € 10 ML

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nei servizi 4a, 4b.

OUTCOME: Nel corso del 2015 sono stati ultimati gli interventi programmati per il 2015 inseriti nel Piano Edilizio di Ateneo.

- POVO2 - Presso i laboratori tecnologici e di ricerca sono stati effettuati gli interventi di adeguamento dell'impianto idrico sanitario, elettrico e di trasmissione dati sulla base delle esigenze segnalate dai responsabili delle varie strutture. Di particolare rilievo l'intervento effettuato sull'impianto di aspirazione e relative canalizzazioni del laboratorio del CIBiO che a seguito dell'incremento del numero di laboratori e conseguenti cappe è stato adeguato alle reali necessità. Presso il DISI sono stati realizzati lavori edili ed impiantistici destinati al centro di ricerca "Eledia Research Center".
- POVO 0 - Nella la sede storica di Fisica sono stati realizzati gli spazi destinati ad ospitare centro di ricerca TIFPA. L'intervento, effettuato con la collaborazione dei referenti del centro, ha richiesto particolare impegno soprattutto per la parte impiantistica trattandosi di laboratori di ricerca ad alta valenza tecnologica che si occupano di progetti di ricerca di richiamo internazionale.
- Sede DICAM Mesiano - Il compendio immobiliare di Mesiano nel corso dei prossimi anni sarà oggetto di un articolato intervento edilizio finalizzato alla riqualificazione degli edifici, alla messa a norma degli impianti e alla razionalizzazione degli spazi. L'intervento prioritario è la costruzione della nuova biblioteca del Dipartimento che sarà realizzata sull'area nelle immediate vicinanze dell'ingresso principale, di fronte ai laboratori pesanti. Nel corso del 2015 sono state predisposte le procedure di gara per l'affidamento dei lavori che avranno inizio nel secondo semestre del 2016.
- MANIFATTURA TABACCHI - Sono stati ultimati i lavori edili ed impiantistici dell'edificio 14, effettuate le procedure di gara per la fornitura delle attrezzature tecnico scientifiche e relativo montaggio. L'edificio 10, una costruzione in metallo originariamente utilizzata come deposito, è stato demolito e l'area di sedime bonificata. In collaborazione con i referenti del centro di ricerca si sta valutando la possibilità di realizzare un nuovo volume da destinare a laboratori di ricerca a supporto di quelli esistenti.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: € 9.850.000,00 importo contabilizzato al 31/12/2015

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: importo contabilizzato inferiore di €150.000 all'importo programmato

Cause degli scostamenti: cause di forza maggiore (avverse condizioni atmosferiche) non hanno consentito di completare gli interventi programmati per cui si ritiene completamente raggiunto l'obiettivo

obiettivo operativo b): riordino e definizione delle concessioni degli immobili PAT in uso

responsabile: DPIA

azioni: negoziare con i competenti uffici PAT un'intesa in ordine agli immobili concessi in comodato all'Ateneo.

indicatori: sottoscrizione di un atto congiunto UniTrento-PAT

valore target programmato/atteso: completamento del processo per almeno 3 dei 5 immobili.

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nei servizi 4c.

OUTCOME:

La Provincia autonoma di Trento tramite l'Atto di indirizzo per l'Università e la Ricerca" finanzia gli interventi per la valorizzazione del patrimonio immobiliare e attraverso la concessione a titolo gratuito di immobili di proprietà permette l'adeguato svolgimento delle attività di didattica, di ricerca e istituzionali dell'Ateneo in considerazione del ruolo fondamentale che l'Università riveste per la crescita culturale ed economica del Trentino.

Allo scopo sono stati perfezionati n. 3 atti di concessione a titolo gratuito di immobile: Palazzo Sardagna in via Calepina, la sede del Dipartimento di Sociologia in via Verdi e la sede del DICAM a Mesiano. Per Palazzo Sardagna è stato redatto un nuovo contratto poiché, in seguito al trasferimento del Museo Tridentino di Scienze presso il complesso "Le Albere", la Provincia ha assegnato all'Università il palazzo di via Calepina. Dalla primavera 2014, dopo gli opportuni interventi di ristrutturazione/restauro, sono stati collocati il Rettorato, la Presidenza, la Direzione Generale, nonché altri uffici amministrativi. Per le sedi di

Sociologia e il DICAM si è trattato di un rinnovo. Tutti e tre i contratti hanno durata trentennale e avranno validità fino al 31/12/2036.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: intesa negoziata, perfezionamento di 3 atti di concessione a titolo gratuito di immobile (3 su 5 previsti)

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

obiettivo operativo c): nuova biblioteca di Ateneo

Analisi funzionale degli spazi e degli arredi per avvio procedura di gara

responsabile: DPIA; DRSBA

azioni: attivazione del gruppo di lavoro interno per la definizione del progetto di arredo e allestimenti tecnologici della nuova sede.

indicatori: grado di completamento bando di gara

valore target programmato/atteso: definizione della documentazione funzionale alla procedura di scelta del contraente (bando di gara) entro il 31/12/2015.

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nei servizi 4a, 4d, 2d.

OUTCOME:

A seguito della decisione del CdA dell'Ateneo di realizzare la nuova biblioteca presso il quartiere "Le Albere" è stato costituito il gruppo di lavoro (UniTrento e altri) per la conversione dell'edificio esistente già in fase avanzata di realizzazione. La progettazione architettonica e degli arredi è stata redatta dallo studio RPBW di Genova con il supporto della struttura tecnica e informatica di UniTrento. I lavori edili finalizzati all'adeguamento funzionale della struttura si sono svolti per tutto il corso del 2015 così come i lavori propedeutici per la posa degli impianti tecnologici (elettrici, idraulici e di trattamento aria) e della predisposizione della rete dati. Sono stati completati i lavori per la definizione e la realizzazione dei percorsi uplink in fibra ottica, il cablaggio strutturato (utilizzabile sia per il traffico dati che per la fonia), la progettazione e la predisposizione per ponte radio di backup, nonché la progettazione dei punti dati per la rete wireless (con copertura di tutti gli spazi della biblioteca).

Il bando di gara per la fornitura e posa in opera degli elementi di arredo è stato pubblicato nel mese di dicembre e la documentazione a corredo ha richiesto un notevole impegno soprattutto nella stesura del capitolato tecnico per la particolarità della fornitura e le caratteristiche dimensionali e funzionali richieste dalla stazione appaltante.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: pubblicazione bando europeo degli arredi; definizione delle specifiche per le dotazioni e i lavori necessari al completamento funzionale dell'immobile

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

3.3 Obiettivi individuali

Si espone di seguito la descrizione sintetica dell'attuale sistema di valutazione del personale dirigente e tecnico-amministrativo dell'Ateneo.

Sono inoltre illustrati i dati riassuntivi sugli esiti del processo di valutazione dei risultati per il personale a cui sono stati assegnati obiettivi individuali nell'anno 2015, secondo i criteri previsti dai vigenti C.C.N.L. e C.C.I.

In particolare, vengono riportate le valutazioni completate alla data del 16 giugno 2016, differenziate per classi di punteggio. I risultati finali saranno illustrati nella relazione sul monitoraggio della premialità, di cui alla delibera Civit n. 23/2013.

Il sistema di valutazione del personale dirigente e tecnico-amministrativo

Il sistema di misurazione e valutazione della performance costituisce lo strumento con cui l'Ateneo valuta annualmente le performance individuali di tutto il personale e assume valenza positiva di sostegno ai processi di miglioramento dell'organizzazione e dei singoli individui, essendo strettamente correlato con il sistema di incentivazione.

Relativamente al personale dirigente, il sistema di valutazione prevede, quale istituto incentivante, la retribuzione di Risultato, da corrispondere in base agli esiti dei risultati raggiunti dai singoli dirigenti.

Il sistema di valutazione delle performance individuale del personale tecnico-amministrativo e collaboratore esperto linguistico è integrato con gli istituti previsti dal C.C.I. siglato in data 21 febbraio 2014. Tale contratto non è applicato al personale dirigente.

Il sistema di incentivazione del personale tecnico-amministrativo prevede in sintesi i seguenti istituti:

- istituti incentivanti legati alla performance individuale, previsti dal vigente C.C.N.L.:
 - *retribuzione di Risultato* per il personale inquadrato in ctg. EP;
 - *indennità di Risultato* per i titolari di posizione organizzativa o funzione specialistica di ctg. D.;
 - *incentivazione individuale, ctg. B, C e D senza incarico di responsabilità*: tale incentivo prevede una quota variabile corrisposta in base agli esiti della valutazione delle prestazioni individuali. La relativa procedura di valutazione riguarda le competenze e i comportamenti organizzativi, senza assegnazione di obiettivi individuali; pertanto, in questa sede, gli esiti del processo valutativo di tale personale non vengono riportati.
- istituti incentivanti previsti dal C.C.I.:
 - *premio di Ateneo (art. 9 C.C.I.)*, finalizzato a riconoscere l'impegno di tutto il personale in relazione ai risultati complessivamente raggiunti dall'Ateneo da misurare secondo criteri oggettivi, stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.
Definito l'ammontare complessivo del premio, le quote individuali spettanti sono graduate in base alla valutazione delle prestazioni conseguita da ciascun collaboratore, nell'ambito della valutazione periodica delle performance individuali.
 - *premio di struttura (art. 10 C.C.I.)*, destinato a tutto il personale, previsto in funzione del miglioramento delle performance delle singole strutture, tenendo conto dell'apporto dei singoli collaboratori. Tale istituto è stato sospeso per l'anno 2015 e le relative risorse sono state allocate sulle altre forme incentivanti.
 - *premio performance individuale (art. 11 C.C.I.)*, prevede l'assegnazione di un budget a ciascuna struttura, direttamente utilizzato dal Responsabile per riconoscere premi ai propri collaboratori in riferimento al raggiungimento di obiettivi di miglioramento dei servizi/sviluppo di nuove infrastrutture tecnico-scientifiche o al riconoscimento di particolari competenze lavorative.

Il premio spettante viene graduato in base alla valutazione delle prestazioni conseguita da ciascun collaboratore, nell'ambito della valutazione periodica delle performance individuali.

Relativamente a tale istituto, il Responsabile di ciascuna Struttura può individuare tra tutto il personale, indipendentemente dal ruolo ricoperto (ctg. EP, ctg. D con responsabilità e ctg. C, D senza incarico organizzativo), coloro ai quali attribuire obiettivi di miglioramento del servizio.

In linea con l'obiettivo strategico di sviluppo e integrazione dei sistemi informativi di Ateneo e dematerializzazione dei processi, dall'anno 2014 è stata introdotta, dapprima in via sperimentale, una nuova modalità di gestione informatizzata del sistema di valutazione. A partire dall'anno 2015, l'intero processo di valutazione della performance viene gestito tramite l'apposito applicativo online.

Risultati sull'andamento della performance – anno 2015

Le tabelle di seguito riportate illustrano gli esiti del processo di valutazione dei risultati per il personale a cui sono stati assegnati obiettivi nell'anno 2015.

In particolare, i dati riguardano gli esiti degli obiettivi individuali assegnati ai sensi del C.C.N.L. (per personale dirigente, di ctg. EP e D con responsabilità) e ai sensi dell'art. 11 del C.C.I. (personale di ctg. EP, D con responsabilità e ctg. C, D senza incarico organizzativo).

I dati sono aggiornati al 16 giugno 2016, dal momento che il processo di valutazione dei risultati è in via di completamento. Il dato definitivo verrà fornito nella successiva relazione sul monitoraggio della premialità.

A. Personale dirigente: periodo 2015

Tabella 10: Esiti valutazione obiettivi

Personale dirigente n = 6	% Retribuzione di Risultato erogata rispetto alla quota max spettante (quota obiettivi)
Valore minimo	66,7%
Valore massimo	97,3%
Valore medio	84,7%

Tabella 11: Distribuzione per fasce di punteggio

Range Dirigenti	Numerosità	Percentuale
95 ≤ valore ≤ 100	1	17%
90 ≤ valore < 95	2	33%
85 ≤ valore < 90	-	
80 ≤ valore < 85	1	17%
valore < 80%	2	33%
Totale	6	100%

B. Personale tecnico e amministrativo (Direzioni centrali e Strutture accademiche): periodo 2015

B.1 Obiettivi assegnati ex C.C.N.L.

Tabella 12: Esiti valutazione risultati ex C.C.N.L. - ctg. EP

Personale ctg. EP schede pervenute n = 43	% Retribuzione di Risultato
valore min	83,3
valore max	100
Valore medio	94,3

Tabella 13: Distribuzione per fasce di punteggio

Range di punteggio ctg. EP	Numerosità	Percentuale
95 ≤ valore ≤ 100	21	48,8%
90 ≤ valore < 95	12	27,9%
85 ≤ valore < 90	6	14,0%
80 ≤ valore < 85	4	9,3%
valore < 80%	-	-
Totale	43	100%

Tabella 14: Esiti valutazione risultati ex C.C.N.L. - ctg. D con responsabilità

Personale ctg. D schede pervenute n = 96	% Retribuzione di Risultato
valore min	75,0
valore max	100
Valore medio	95,3

Tabella 15: Distribuzione per fasce di punteggio

Range di punteggio ctg. D	Numerosità	Percentuale
95 ≤ valore ≤ 100	51	53,1%
90 ≤ valore < 95	32	33,3%
85 ≤ valore < 90	8	8,3%
80 ≤ valore < 85	2	2,1%
valore < 80%	3	3,1%
Totale	96	100%

B.2 Obiettivi assegnati ex C.C.I.**Tabella 16:** Esiti valutazione ex art. 11 C.C.I. - ctg. EP

Popolazione complessiva	Numerosità personale inserito nel sistema ex C.C.I.	Valore medio % premio incentivante
59	18 (30,5%)	91,6%

Tabella 17: Esiti valutazione ex art. 11 C.C.I. - ctg. C e D

Popolazione complessiva	Numerosità personale inserito nel sistema ex C.C.I.	Valore medio % premio incentivante
603	217(36,0%)	93,5%

4. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

L'Ateneo riconosce la tutela delle pari opportunità tra i suoi obiettivi fondamentali e si impegna a promuovere, nei corsi di studio e nel proprio modello organizzativo, una cultura di tolleranza e di valorizzazione delle differenze. Lo stesso Statuto prevede, infatti, tra i propri obiettivi, *"la rimozione degli ostacoli che non consentono ai componenti della Comunità universitaria l'eguaglianza delle opportunità..."* (art. 36, comma 2).

In attuazione dei principi sopra esposti, ad inizio 2014 è stato definito il "Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità" per il triennio 2014-16.

Nell'ambito di tale piano, di seguito sono riportati gli obiettivi individuati dall'amministrazione in tema di pari opportunità di genere e i relativi risultati conseguiti nel 2015. Alcuni di questi obiettivi sono definiti sia a livello strategico sia operativo. A questi si aggiungono altre dimensioni che comunque attengono la materia delle pari opportunità, per le quali l'Ateneo ha intrapreso azioni specifiche.

Risultati conseguiti

- *Costituzione del Comitato Unico di Garanzia (CUG)*

Il CUG, a cui sono trasferite le competenze assunte in precedenza dai CPO e dai Comitati per la prevenzione del mobbing, contribuisce alla creazione di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, dal benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica per i lavoratori. Formalmente il Comitato Unico di Garanzia è stato istituito con DR di data 19/01/2015, nominando 10 membri, precedentemente individuati.

- *Tavolo di coordinamento sulle Pari opportunità e il benessere organizzativo*

E' stato costituito il tavolo permanente che, con cadenza periodica, si riunisce al fine di coordinare e promuovere le attività di tutti i soggetti che si occupano direttamente o indirettamente di pari opportunità e benessere organizzativo all'interno dell'Ateneo.

Sempre in ambito pari opportunità, al superamento delle asimmetrie nelle carriere scientifiche è stato confermato il contributo pari al 25% dei POE necessari per l'assunzione di professori e RTD del genere meno rappresentato, introdotto dal Senato Accademico a partire dal giugno 2014.

- *Certificazione Family audit*

Con l'emanazione del Piano delle Azioni Positive per le pari opportunità 2014-2016, l'Ateneo di Trento ha deciso di aderire al progetto Family Audit per l'ottenimento del certificato di base. Il percorso, di durata triennale, individua e pone in atto un Piano delle azioni "Family Audit" volte a favorire la conciliazione tra vita lavorativa e personale dei dipendenti che, a vario titolo, vi sono occupati. La certificazione è stata ottenuta nel marzo 2015.

- *Sostegno della genitorialità*

Nell'ambito dei servizi di supporto alle genitorialità, si è proseguito sull'asse dell'implementazione di progetti finalizzati a rendere i servizi sempre più flessibili e in grado di soddisfare le esigenze degli utenti. In particolare, sono stati predisposti due progetti per l'apertura di sportelli di supporto ai genitori che lavorano in Ateneo. Si tratta, nello specifico, di uno sportello di sostegno psicologico ed informativo sulle problematiche legate alla genitorialità, dedicato a padri e madri di bambini con età compresa tra i 6 e i 18 anni, e di uno sportello di ascolto e consulenza psicologica dedicato alle madri e ai padri di bambini in età compresa tra 0 e 6 anni.

- *Piano delle azioni positive volte al miglioramento del benessere organizzativo*

Tra le azioni previste dal Piano figurano progetti di conciliazione dei tempi lavoro-famiglia e interventi di tutela del benessere lavorativo e riduzione delle fonti di stress nei luoghi di lavoro. Su questo punto in particolare, gli interventi formativi realizzati riguardano i temi della qualità delle relazioni di lavoro tra pari e il rafforzamento del senso di appartenenza e del legame con la propria organizzazione e il proprio team (temi sui quali i risultati delle indagini hanno offerto segnali non pienamente soddisfacenti).

- *Interventi organizzativi a favore della conciliazione*

Articolazione oraria

A completamento dell'attuazione degli istituti di flessibilità organizzativa introdotti dal CCI 2014, è stato predisposto il Regolamento relativo al part-time, approvato nella prima seduta del CdA 2016 ed emanato con D.R. n.53 in data 27/01/2016.

Il regolamento è finalizzato ad armonizzare le esigenze dei dipendenti con quelle dell'organizzazione, anche perseguendo una maggiore flessibilità della prestazione lavorativa, nonché un'alternanza nella fruizione del part time in presenza di vincoli numerici per la concessione dello stesso.

In aggiunta alle forme di flessibilità di orario già previste in UniTrento per il personale tecnico-amministrativo, sono stati definiti i calendari plurisettemanali, con redazione del relativo regolamento e parallelo adeguamento delle procedure gestionali e dei sistemi operativi di supporto.

I calendari plurisettemanali prevedono il ricorso alla flessibilità dell'articolazione della prestazione lavorativa su base giornaliera/settemanale, dando la possibilità ai responsabili di struttura di valersi dell'attività dei propri collaboratori anche al di fuori dell'ordinaria strutturazione. I calendari plurisettemanali possono essere riconosciuti anche per attuare le azioni di conciliazione tra vita lavorativa ed esigenze personali e familiari proposte nell'ambito del family audit. Al verificarsi di determinate situazioni familiari e personali, il responsabile può concordare con il dipendente che ne faccia richiesta il riconoscimento di tale istituto, nelle misure previste dal regolamento. L'istituto dei calendari plurisettemanali è operativo dal primo gennaio 2016, ma verrà concretamente attivato quando saranno note le risorse economiche stabilite dal rinnovo del CCI.

Telelavoro

Nel 2015, in attuazione di quanto previsto dal Contratto Integrativo, è stato introdotto l'istituto del telelavoro al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse umane e favorire, nel contempo, l'incremento del livello motivazionale dei lavoratori. Dopo una prima fase sperimentale condotta nel 2014, è stato emanato il "Regolamento per l'applicazione del telelavoro a favore del PTA" (D.R. n.38 del 29/01/2015). Pubblicato il bando, sono state quindi assegnate 15 postazioni di telelavoro, a cui, coerentemente con le previsioni del relativo regolamento, si sono aggiunte 5 postazioni sperimentali.

Con l'introduzione del telelavoro l'amministrazione intende coniugare innovazione, flessibilità e razionalizzazione della spesa con il benessere organizzativo. In una logica di efficienza, efficacia ed economicità, il telelavoro può, infatti, costituire uno strumento per ottimizzare l'impiego delle risorse e la produttività, incrementando il benessere del personale e permettendo, tra l'altro, una maggiore realizzazione delle pari opportunità fra uomini e donne

Formazione

Nell'ottica di promuovere le tematiche legate alle pari opportunità e alla valorizzazione delle differenze di genere si è proseguito nell'attivazione di percorsi formativi specifici rivolti al personale tecnico-amministrativo. In particolare, sulle tematiche del mobbing e molestie, è stato completato il corso riservato al personale con ruolo di responsabilità (II livelli ed EP) afferente a Dipartimenti/Centri/Direzioni. In tema di formazione di genere, a dicembre 2015, è stata erogata una prima edizione del corso sul Linguaggio di genere, e una seconda edizione a gennaio 2016.

Ulteriori interventi formativi e di sensibilizzazione sono stati rivolti ai titolari di ruoli di responsabilità e gestione di risorse umane all'interno dell'Ateneo.

Tali azioni hanno avuto come temi prioritari quello della gestione e del presidio dei processi di cambiamento organizzativo, come, ad esempio, quello rivolto ai Dirigenti della struttura tecnico gestionale (*“Lo stile dirigenziale come risorsa per l’efficacia e la qualità della vita di lavoro”*), incentrato sullo stile di leadership, sulla comunicazione e sulla valorizzazione dei collaboratori, nonché sulla promozione del benessere lavorativo come responsabilità dirigenziale.

Ai responsabili di secondo livello, con compiti di coordinamento di personale, è stato erogato un corso simile a quello previsto per i dirigenti avente come contenuti quello del rinforzo delle competenze per lo sviluppo del personale (motivare, valutare, dare feed-back), la comunicazione all’interno dei gruppi di lavoro e la promozione del benessere tra i collaboratori. Le indagini sullo stress lavoro-correlato hanno infine segnalato alcuni sintomi indicativi di disagio in specifici gruppi di lavoratori. Per tali gruppi sono stati previsti altre iniziative formative e di sviluppo organizzativo, focus group per l’approfondimento delle problematiche organizzative e relazionali e laboratori mirati al miglioramento della qualità della vita lavorativa.

5. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Di seguito viene rappresentato il processo seguito nella redazione e adozione della relazione specificando i tempi e i soggetti coinvolti.

	FASE DEL PROCESSO	STRUTTURE COINVOLTE	feb-2016	mar-2016	apr-2016	mag-2016	giu-2016
1	Raccolta dati	Direzioni, Uffici					
2	Analisi per singola Direzione e ambito	Direzioni, Uffici					
3	Integrazione e condivisione analisi	DG/Direzioni					
4	Stesura Relazione	Direzione Generale					
5	Presentazione al CdA						

Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

L'Università di Trento, anche nella sua componente gestionale, è impegnata in modo convinto nello sviluppo e nella diffusione della cultura della qualità e nell'implementazione di strumenti trasparenti di programmazione, di controllo e di valutazione.

Con questo intento la Direzione Generale ha cercato di migliorare, sulla base dell'esperienza e dei feedback e rilievi ricevuti, anche il ciclo di gestione delle performance. Tuttavia, all'impegno profuso dalla struttura tecnico-gestionale per rispondere adeguatamente alle previsioni di legge in materia di ciclo delle performance, fa da sfondo un panorama normativo articolato e destrutturato che rende spesso difficoltosa l'integrazione e la coerenza di processi e documenti previsti (Anticorruzione, Trasparenza, Performance, Accreditamento, Piano Strategico, Piano di sviluppo dei servizi, Rapporto Annuale, Piano di Azioni Positive, ...), anche per la tempistica con cui questi devono essere approvati e implementati. Tale criticità, rilevata anche a livello normativo nazionale, è stata in parte affrontata nelle "Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane" di luglio 2015, dove si è cercato di ricondurre a una logica integrata le tematiche relative a Anticorruzione, Trasparenza e Performance. L'Ateneo ha recepito, in modo sperimentale, le principali indicazioni contenute nelle Linee guida nella redazione del Piano Integrato 2016.

Il ciclo di gestione della performance, così come previsto dal D.Lgs. 150/2009, applicato al contesto universitario ha il forte limite di considerare solo la struttura gestionale e non anche le strutture accademiche e le relative attività che sono 'core' per l'università stessa: didattica, ricerca e trasferimento tecnologico; fornisce, quindi, soprattutto al cittadino esterno, una visione solo parziale dell'organizzazione e dei relativi risultati che si vogliono rappresentare. Tuttavia, è ampiamente condivisa l'idea che un crescente raccordo tra la performance richiesta all'accademia e la performance della struttura gestionale possa incidere positivamente a livello generale. Va in tale direzione il trasferimento di competenze in materia di valutazione delle prestazioni della struttura gestionale degli atenei da ANAC ad ANVUR, passaggio che ha originato forti aspettative riguardo all'organicità dei processi valutativi, caratteristica essenziale per rappresentare comprensibilmente ed esaurientemente all'esterno le performance di un Ateneo, fornendo un quadro complessivo di obiettivi e di risultati.

Nella direzione di una ancor maggiore integrazione si muove con decisione l'Università di Trento e in tale logica intende operare nel definire il nuovo Piano Strategico pluriennale.

6. ALLEGATI

Allegato 1 – Servizi erogati, risorse assegnate e volumi gestiti per direzione

Allegato 2 – Risultati su obiettivi operativi 2015

Allegato 3 – Documenti del ciclo di gestione della performance

Allegato 1 - Servizi erogati, risorse assegnate e volumi gestiti per direzione

1. Direzione Didattica e Servizi agli Studenti

Elenco servizi	TPE*	Costo del personale	Costi di funzionamento	Altro budget gestito	Costi di funzionamento	Altro budget gestito	Indicatori di volume	Volumi	
	2015		2015		preventivo 2015			consuntivo 2015	2014
1a - Servizi di gestione/organizzazione didattica	18,72	763.421	76.500	0	76.500	0	insegnamenti attivati CFU erogati ore di didattica frontale gestite	1.391 9.943 92.090	1.360 10.008 91.432
<i>di cui:</i> <i>polo Città</i>	10,90						<i>insegnamenti attivati</i> <i>CFU erogati</i> <i>ore di didattica frontale gestite</i>	<i>797</i> <i>5.713</i> <i>43.114</i>	<i>766</i> <i>5.747</i> <i>43.390</i>
<i>polo Collina</i>	4,75						<i>insegnamenti attivati</i> <i>CFU erogati</i> <i>ore di didattica frontale gestite</i>	<i>497</i> <i>3.564</i> <i>44.173</i>	<i>496</i> <i>3.602</i> <i>43.408</i>
<i>polo Rovereto</i>	2,57						<i>insegnamenti attivati</i> <i>CFU erogati</i> <i>ore di didattica frontale gestite</i>	<i>97</i> <i>666</i> <i>4.803</i>	<i>98</i> <i>659</i> <i>4.634</i>
1b - Servizi front-office studenti	19,65	737.030	163.000	55.000	255.000	55.000	candidati alle selezioni nuove carriere avviate studenti iscritti laureati esami gestiti nelle carriere studenti transazioni per pagamenti	7.726 4.580 16.309 3.465 97.556 35.093	8.948 4.655 16.319 3.522 97.322 38.124
<i>di cui:</i> <i>polo Città</i>	10,57						<i>candidati alle selezioni</i> <i>nuove carriere avviate</i> <i>studenti iscritti</i> <i>laureati</i> <i>esami gestiti nelle carriere studenti</i> <i>transazioni per pagamenti</i>	<i>4.924</i> <i>2.567</i> <i>9.822</i> <i>2.022</i> <i>59.599</i> <i>21.556</i>	<i>5.372</i> <i>2.597</i> <i>9.727</i> <i>2.138</i> <i>58.977</i> <i>23.016</i>
<i>polo Collina</i>	5,58						<i>candidati alle selezioni</i> <i>nuove carriere avviate</i> <i>studenti iscritti</i> <i>laureati</i> <i>esami gestiti nelle carriere studenti</i> <i>transazioni per pagamenti</i>	<i>1.969</i> <i>1.567</i> <i>5.228</i> <i>1.136</i> <i>29.587</i> <i>10.739</i>	<i>2.666</i> <i>1.678</i> <i>5.376</i> <i>1.034</i> <i>30.132</i> <i>11.977</i>
<i>polo Rovereto</i>	1,40						<i>candidati alle selezioni</i> <i>nuove carriere avviate</i> <i>studenti iscritti</i> <i>laureati</i> <i>esami gestiti nelle carriere studenti</i> <i>transazioni per pagamenti</i>	<i>833</i> <i>446</i> <i>1.259</i> <i>307</i> <i>8.370</i> <i>2.798</i>	<i>910</i> <i>380</i> <i>1.216</i> <i>350</i> <i>8.213</i> <i>3.131</i>
1c - Servizi per mobilità internazionale e cooperazione	25,90	999.158	109.000	2.672.258	109.000	3.648.007	candidati per mobilità outgoing per a.a. studenti-dottorandi-staff mobilità outgoing per a.a. studenti-dottorandi-staff mobilità incoming per a.a. studenti-dottorandi non-UE degree seeking reclutati accordi attivi (Erasmus, titoli doppi e congiunti, accordi bilaterali, cotutele dottorato)	1.071 524 319 166 714	1.435 632 330 132 805
<i>di cui:</i> <i>polo Città</i>	5,03						<i>candidati per mobilità outgoing per a.a.</i> <i>studenti-dottorandi-staff mobilità outgoing per a.a.</i> <i>studenti-dottorandi-staff mobilità incoming per a.a.</i> <i>studenti-dottorandi non-UE degree seeking reclutati</i>	<i>801</i> <i>392</i> <i>229</i> <i>38</i>	<i>1.025</i> <i>456</i> <i>199</i> <i>32</i>
<i>polo Collina</i>	5,83						<i>candidati per mobilità outgoing per a.a.</i> <i>studenti-dottorandi-staff mobilità outgoing per a.a.</i> <i>studenti-dottorandi-staff mobilità incoming per a.a.</i> <i>studenti-dottorandi non-UE degree seeking reclutati</i>	<i>219</i> <i>107</i> <i>81</i> <i>109</i>	<i>332</i> <i>145</i> <i>113</i> <i>91</i>
<i>polo Rovereto</i>	1,20						<i>candidati per mobilità outgoing per a.a.</i> <i>studenti-dottorandi-staff mobilità outgoing per a.a.</i> <i>studenti-dottorandi-staff mobilità incoming per a.a.</i> <i>studenti-dottorandi non-UE degree seeking reclutati</i>	<i>51</i> <i>25</i> <i>9</i> <i>19</i>	<i>78</i> <i>31</i> <i>18</i> <i>9</i>

Elenco servizi	TPE*	Costo del personale	Costi di funzionamento	Altro budget gestito	Costi di funzionamento	Altro budget gestito	Indicatori di volume	Volumi	
	2015	2015	preventivo 2015		consuntivo 2015			2014	2015
1d - Servizi di orientamento	2,60	114.838	50.900	132.100	129.400	159.600	interventi nelle scuole e sul territorio giornate di iniziative realizzate contatti gestiti	85 46 13.931	73 33 14.933
1e - Servizi di stage e placement	9,10	362.116	117.550	179.700	74.550	483.740	proposte di impiego offerte aziende utenti del servizio partecipanti agli eventi di placement ore/uomo formazione a laureandi e laureati studenti/laureati in tirocinio in Italia studenti/laureati in tirocinio all'estero	290 440 4.295 211.160 1.620 190	590 572 4.479 248.160 1.744 143
1f - Servizi per l'apprendimento linguistico <i>inoltre: C.E.L.</i>	4,00 32,00	146.416	17.200	509.500	20.700	109.500	ore erogate in corsi di lingua studenti iscritti ai corsi di lingua studenti valutati per competenze linguistiche	13.352 3.845 7.881	13.343 3.892 4.959
1g - Servizi per l'e-learning e certificazione informatiche	7,97	323.123	2.500	165.500	2.500	145.500	comunità online attive utenti delle comunità online studenti valutati nei corsi erogati online/blended studenti valutati per competenze informatiche	871 18.473 5.257 1.264	906 23.153 3.390 1.626
1h - Servizi per corsi di dottorato e per dottorandi <i>di cui: polo Città e Rovereto</i> <i>polo Collina</i>	10,13 4,67 4,17	409.666	7.500	10.326.481	7.500	10.505.368	candidati alle selezioni nuove carriere avviate borse e assegni finanziati da esterni dottorandi iscritti piani fatturazione per borse e residenzialità dottori di ricerca (titoli conseguiti) <i>candidati alle selezioni nuove carriere avviate borse e assegni finanziati da esterni dottorandi iscritti piani fatturazione per borse e residenzialità dottori di ricerca (titoli conseguiti)</i> <i>candidati alle selezioni nuove carriere avviate borse e assegni finanziati da esterni dottorandi iscritti piani fatturazione per borse e residenzialità dottori di ricerca (titoli conseguiti)</i>	1.279 208 52 728 898 158 769 81 12 269 898 58 510 127 40 459 - 100	1.227 202 52 742 1.226 181 689 77 11 280 1.226 72 538 125 41 462 - 109
1i - Servizi per lo sviluppo processi online e supporto utenti	5,33	205.088	95.000	0	95.000	0	application online gestiti contatti gestiti con gli utenti (ticket, mail)	175 3.309	200 3.400
1l - Servizi per la formazione insegnanti	4,00	157.116	2.500	500.000	2.500	500.000	candidati alle selezioni iscritti ai corsi abilitati	234 357 275	374 185 399
1m - Altri servizi a studenti e laureati (collab. part-time, tutorato, Collegio di merito, premi per il merito, esami di stato)	6,27	244.107	92.000	3.021.405	92.000	3.464.142	candidati alle selezioni contratti collab. e contratti tutorato studenti in iniziative per il merito laureati premiati abilitati agli esami di stato	2.088 548 110 1.225 213	2.491 579 110 1.223 162
TOTALE	113,67	4.462.079	385.150	14.834.686	424.150	15.367.850			

* Esclusi i Dirigenti, i TDS e i comandi; incluso il personale in aspettativa; i dati del TPE 2015 sono aggiornati al 31/12/2015

Allegato 1 - Servizi erogati, risorse assegnate e volumi gestiti per direzione

2. Direzione Ricerca e Sistema Bibliotecario di Ateneo

Elenco servizi	TPE*	Costo del personale	Costi di funzionamento	Altro budget gestito	Costi di funzionamento	Altro budget gestito	Indicatori di volume	Volumi	
	2015	2015	preventivo 2015		consuntivo 2015			2014	2015
SERVIZI DI SUPPORTO ALLA RICERCA									
2a - Servizi di supporto alla gestione dei progetti	6,50	294.830	142.000	0	107.505	0	valore complessivo progetti gestiti locali e nazionali valore complessivo progetti gestiti UE+USA n. progetti finanziati locali, nazionali e UE+USA n. proposte seguite locali, nazionali, UE+USA n. corsi formazione erogati per docenti, ricercatori, PTA	4.473.231 3.917.996 25 321 24	547.527 6.177.650 32 255 29
2b - Servizi per il trasferimento tecnologico e la ricerca collaborativa	2,50	117.916	55.400	0	123.690	0	n. spin off/start up presentati n. proposte spin off/start up seguite n. spin off/start up gestiti n. brevetti depositati d'Ateneo n. proposte brevetti/tutela diritto d'autore seguite n. corsi formazione 'tutela PI e imprenditoria'	1 6 11 1 12 15	3 8 10 1 20 19
SERVIZI BIBLIOTECARI									
2c - Servizi di front-office utenti biblioteca	12,17	551.873	678.550	0	594.946		prestiti e rinnovi consultazioni controllate	63.971 36.190	60.485 32.638
2d - Servizio acquisti e catalogazione monografie	7,25	321.662	23.000	357.536	25.349	290.224	n. di inventari download di e-books	7.494 22.032	6.748 60.314
2e - Servizio acquisti e catalogazione periodici e risorse elettroniche	7,58	322.950	25.000	2.972.464	26.503	2.984.341	n. di inventari download di e-journals	2.483 537.559	2.402 587.377
2f - Servizio prestito interbibliotecario	4,00	154.489	36.000	0	32.338		ILL (attivo e passivo) + DD (attivo e passivo)	11.932	11.073
2g - Servizio anagrafe ricerca e open access	7,33	300.806	25.000	0	25.629		inserimenti pubblicazioni in U-GOV/IRIS inserimenti in Unin Eprints Research (fino aprile poi IRIS) (1) inserimenti in Unin Eprints PhD catalogazione tesi di laurea (2) n. volumi pubblicati Staff Editoria Polo Città	4.152 104 165 2.743 15	5.373 12 199 1.988 25
TOTALE	47,33	2.064.526	984.950	3.330.000	935.960	3.274.565			

* Esclusi i Dirigenti, i TDS e i comandi; incluso il personale in aspettativa; i dati del TPE 2015 sono aggiornati al 31/12/2015; Note riguardanti i volumi: (1) Eprints Research da aprile 2015 è contenuto in IRIS; (2) tesi di laurea: si riferisce a quanto registrato a sistema al 31/12/15 (nel corso del 2016 verranno inserite tutte le tesi 2015).

Allegato 1 - Servizi erogati, risorse assegnate e volumi gestiti per direzione

3. Direzione Sistemi Informativi, Servizi e Tecnologie Informatiche

Elenco servizi	Personale TPE*	Costo del personale	Costi di funzionamento	Altro budget gestito	Costi di funzionamento	Altro budget gestito	Indicatori di volume	Volumi	
	2015	2015	preventivo 2015		consuntivo 2015			2014	2015
3a - Gestione sistemi informativi	18,72	835.254	1.078.737	0	774.695		n. domande completate/anno via Application On Line Portale d'Ateneo - n. visite/anno myUnitn: n. applicazioni (Widget) disponibili n. totale di ID persona presenti nel sistema d'identità digitali d'Ateneo - ADA	34.552 6.726.709 104 125.869	42.516 7.792.573 106 132.527
3b - Gestione infrastrutture tecnologiche e multimediali	12,42	526.824	1.697.750	0	1.470.791		storage in TeraByte ad alta affidabilità per i servizi d'Ateneo storage in TeraByte di backup per i dati della ricerca scientifica % utilizzo banda Garr (1 Gb/s) n. nodi attivi in Intranet n. hot spot wifi n. medio di accessi singoli wireless/giorno n. terminali Voip attivi	31 920 70 8.800 600 7.500 2.714	160 936 75 8.650 620 9.000 2.718
3c - Servizi front-office utenti	36,87	1.617.448	710.022	0	592.940		n. ticket di Service Desk gestiti n. totale di ID persona con un ruolo attivo abilitate ad accedere ai servizi nell'anno n. medio mensile di ID persona unici che accedono effettivamente ai servizi online n. incidenti di sicurezza IT gestiti da CERT @ Unitn n. postazioni di lavoro in Laboratori Didattici Informatici n. ticket di Service Desk gestiti n. totale di ID persona con un ruolo attivo abilitate ad accedere ai servizi nell'anno n. incidenti di sicurezza IT gestiti da CERT @ Unitn n. postazioni di lavoro in Laboratori Didattici Informatici n. ticket di Service Desk gestiti n. totale di ID persona con un ruolo attivo abilitate ad accedere ai servizi nell'anno n. incidenti di sicurezza IT gestiti da CERT @ Unitn n. postazioni di lavoro in Laboratori Didattici Informatici n. ticket di Service Desk gestiti n. totale di ID persona con un ruolo attivo abilitate ad accedere ai servizi nell'anno n. incidenti di sicurezza IT gestiti da CERT @ Unitn n. postazioni di lavoro in Laboratori Didattici Informatici	3.140 33.125 21.176 92 1.031 1.901 20.180 29 476 898 10.411 54 428 341 2.534 9 127	3.204 32.359 22.457 74 1.012 1.987 19.755 26 481 1.097 9.968 44 404 120 2.636 4 127
<i>di cui:</i>									
<i> polo Città</i>	17,88								
<i> polo Collina</i>	9,32								
<i> polo Rovereto</i>	4,90								
TOTALE	68,01	2.979.526	3.486.509	0	2.838.426				

* Esclusi i Dirigenti, i TDS e i comandi; incluso il personale in aspettativa; i dati del TPE 2015 sono aggiornati al 31/12/2015

Allegato 1 - Servizi erogati, risorse assegnate e volumi gestiti per direzione

4. Direzione Patrimonio Immobiliare e Appalti

Elenco servizi	TPE*	Costo del personale	Costi di funzionamento	Altro budget gestito	Costi di funzionamento	Altro budget gestito	Indicatori di volume	Volumi	
	2015	2015	preventivo 2015	12.870.055	consuntivo 2015	9.849.497		2014	2015
4a - Sviluppo edilizio	6,63	310.432	2.500	12.870.055	29.780	9.849.497	spazi di Ateneo gestiti (in mq) importo contabilizzato complessivo conseguito per la realizzazione del piano edilizio di Ateneo	200.000 6.800.000	220.000 6.200.000
4b - Gestione manutenzioni edifici	9,45	419.502	70.000	17.955.300	9.045	6.818.322	n. contratti e affidamenti effettuati importo contratti e affidamenti effettuati	524 10.100.000	536 10.500.000
4c - Servizi logistici	6,92	267.928	45.000	5.025.000	4.346	3.971.216	n. contratti e affidamenti effettuati importo contratti e affidamenti effettuati	190 3.700.000	196 4.020.000
4d - Gestione gare e acquisti	8,70	383.033	5.000	0	1.290	0	n. contratti e affidamenti effettuati importo contratti e affidamenti effettuati	445 13.300.000	430 9.000.000
4e - Sicurezza e prevenzione	4,30	190.970	0	109.000	2.520	104.307	n. ore formazione	3.472	4.952
TOTALE	36,00	1.571.864	122.500	35.959.355	46.982	20.743.342			

* Esclusi Dirigenti e TDS; i TPE sono aggiornati al 31/12/2015

**Valori stimati

Allegato 1 - Servizi erogati, risorse assegnate e volumi gestiti per direzione

5. Direzione Risorse Umane e Organizzazione

Elenco servizi	TPE*	Costo del personale	Costi di funzionamento	Altro budget gestito	Costi di funzionamento	Altro budget gestito	Indicatori di volume	Volumi	
	2015	2015	preventivo 2015		consuntivo 2015			2014	2015
GESTIONE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE									
5a - Gestione rapporto di lavoro	6,59	280.620	103.500	51.751.237	33.843	47.556.964	n. posizioni gestite n. assunzioni effettuate/promozioni n. autorizzazioni incarichi esterni	609 93 319	611 63 277
5b - Reclutamento	2,00	93.722	110.000	0	21.474		n. concorsi banditi	36	45
5c - Servizio accoglienza	3,48	148.435	0	0	0		n. contratti stranieri gestiti	93	115
GESTIONE DEL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO E CEL									
5d - Gestione rapporto di lavoro	9,54	410.644,99	100.000	25.508.171	45.510	24.973.080	n. posizioni gestite n. assunzioni effettuate	765 60	762 54
5e - Reclutamento	1,39	65.510	25.000	0	23.059		n. concorsi banditi	16	17
5f - Valutazione personale e gestione sistemi incentivanti	3,58	165.382	0	4.082.843	0	1.654.178	n. posizioni gestite con sistema obiettivi	181	386
5g - Formazione personale	2,40	112.024	131.000	0	136.446		n. corsi erogati n. ore/uomo	65 11.604	123 15.326
5h - Servizi a favore del personale	0,33	14.660	712.000	0	703.413		n. posizioni benefit gestite n. accessi al servizio ristorazione	628 72.753	657 72.549
5i - Servizi di supporto alla genitorialità	0,41	18.060	298.000	0	331.043		n. fruitori servizi infanzia	21	30
5l - Servizi di accesso e ricevimento del pubblico presso le strutture	13,78	482.657	1.990.000	0	1.953.113		n. sedi presidiate	14	15
TOTALE	43,50	1.791.716	3.469.500	81.342.251	3.247.901	74.184.222			

* Esclusi i Dirigenti, i TDS e i comandi; incluso il personale in aspettativa; i dati del TPE 2015 sono aggiornati al 31/12/2015

Allegato 1 - Servizi erogati, risorse assegnate e volumi gestiti per direzione

6. Direzione Pianificazione Amministrazione e Finanza

Elenco servizi	TPE*	Costo del personale	Costi di funzionamento	Altro budget gestito	Costi di funzionamento	Altro budget gestito	Indicatori di volume	Volumi	
	2015				2015	preventivo 2015		consuntivo 2015	2014
6a - Servizi contabilità analitica, budget e supporto alle decisioni	14,03	662.835	37.100	0	16.357		n. richieste questionari di valutazione didattica n. progetti di ricerca finanziati	88.399 1.406	82.579 1.537
<i>di cui:</i>									
<i> polo Città</i>	0,30								
<i> polo Collina</i>	1,30								
<i> polo Rovereto</i>	0,20								
6b - Servizi di tesoreria centrale, entrate e fiscalità	4,23	166.304	5.150	794.421	4.569	561.190	n. mandati di pagamento n. incassi	48.458 4.755	49.937 4.848
6c - Servizi di fiscalità	2,00	88.457	2.000	0	6.586		n. posizioni/transazioni redditi assimilati n. certificati fiscali emessi	4.769 7.251	5.121 7.098
6d - Servizi di contabilità generale e bilancio d'esercizio	8,37	320.710	157.250	78.515	144.079		n. registrazioni contabili n. spese trasferta liquidate n. ordini di acquisto inseriti n. fatture passive registrate n. incarichi esterni	20.372 1.321 6.677 308	23.067 1.296 7.110 6.698 380
6e - Servizi amministrativi a supporto della ricerca e didattica	28,18	1.178.934	25.750	0	8.992		n. incarichi esterni n. progetti di ricerca finanziati	2.234 1.406	2.257 1.537
<i>di cui:</i>									
<i> polo Città</i>	11,90				3.797		n. incarichi esterni n. progetti di ricerca finanziati	986 302	957 279
<i> polo Collina</i>	13,47				4.295		n. incarichi esterni n. progetti di ricerca finanziati	975 1.010	978 1.170
<i> polo Rovereto</i>	2,82				900		n. incarichi esterni n. progetti di ricerca finanziati	273 94	322 88
6f - Servizi approvvigionamenti e contabilità a supporto ai	20,68	848.709	0	0	6.599		n. fatture passive registrate n. registrazioni contabili n. spese trasferta liquidate n. ordini di acquisto inseriti	11.853 21.933 7.966 8.582	11.170 23.524 7.321 8.039
<i>di cui:</i>									
<i> polo Città</i>	6,13				1.956		n. fatture passive registrate n. registrazioni contabili n. spese trasferta liquidate n. ordini di acquisto inseriti	2.432 6.962 2.008 2.028	2.364 7.309 1.894 1.978
<i> polo Collina</i>	12,07				3.852		n. fatture passive registrate n. registrazioni contabili n. spese trasferta liquidate n. ordini di acquisto inseriti	7.816 8.172 5.397 5.932	7.463 7.896 4.660 5.378
<i> polo Rovereto</i>	2,48				791		n. fatture passive registrate n. registrazioni contabili n. spese trasferta liquidate n. ordini di acquisto inseriti	1.605 6.799 561 622	1.343 8.319 767 683
TOTALE	77,49	3.265.948	227.250	872.936	187.183				

* Esclusi i Dirigenti, i TDS e i comandi; incluso il personale in aspettativa; i dati del TPE 2015 sono aggiornati al 31/12/2015

Allegato 1 - Servizi erogati, risorse assegnate e volumi gestiti per direzione

7. Direzione Generale – Strutture di Staff

Elenco servizi	TPE*		Costo del personale	Costi di funzionamento	Altro budget gestito	Costi di funzionamento	Altro budget gestito	Indicatori di volume	Volumi	
	2015	2015							preventivo 2015	consuntivo 2015
COMUNICAZIONE										
7a - Servizi di progettazione e impaginazione pubblicazioni, periodici e materiali promozionali	3,70	152.167	80.000	0	55.335	0	n. impaginati grafici n. pubblicazioni istituzionali n. articoli scritti su periodici di Ateneo	427 14 135	550 16 265	
7b - Servizi web	5,08	209.501	30.000	0	8.350	0	n. e-mail "webteam" gestite n. editors gestiti n. nuovi siti realizzati n. schede di calendario n. post facebook realizzati	13.000 314 52 110 400	11.000 250 53 175 364	
7c- Servizi organizzazione convegni e manifestazioni	7,77	322.526	98.000	0	111.000	0	n. convegni gestiti	110	93	
7d - Servizi di stampa	3,40	130.032	86.000	0	66.627	0	n. diplomi stampati n. stampati promozionali in offset n. stampati promozionali in digitale n. stampati di comunicazione istituzionale/amministrativa	4.500 420.000 110.000 220.000	4.341 133.700 * 57.000 206.000	
7e - Servizi di comunicazione interna/esterna	3,22	149.718	270.000	0	148.720	0	n. campagne pubblicitarie gestite n. domande di utilizzazione spazi gestite n. e-mail di comunicazione interna	5 85 230	7 115 169	
SERVIZI GENERALI										
7f - Servizi di supporto agli organi	5,67	241.399	20.200	248.450	6.826	190.133	n. procedimenti elettorali gestiti n. decreti rettorali n. riunioni organi di governo (CdA, SA, CdD) n. riunioni comitati (NdV, CESP, OPBA, Com.Reclutam) n. regolamenti emanati n. documenti redatti per Nucleo di Valutazione n. pareri su protocolli sperimentazione e su variazioni	3 49 57 47 35 15 119	3 74 52 63 51 14 117	
7g - Servizio di supporto all'assicurazione di qualità	2,00	103.148	0	0	0	0	n. schede SUA-CdS completate n. schede SUA-RD completate	51 -	52 14	
7h- Servizio protocollo e gestione documentale	2,83	108.869	13.200	0	15.792	0	n. documenti protocollati n. documenti repertoriati (provvedimenti, ecc.) n. documenti digitali protocollati	28.257 5.877 12.026	34.194 5.929 20.718	
SERVIZI LEGALI										
7i - Servizi legali	3,00	147.376	43.000	0	4.000	0	n. interventi di consulenza e supporto giuridico n. contenziosi gestiti di cui n. nuovi contenziosi	1.210 58 24	1.250 59 19	
TOTALE	36,67	1.564.735	640.400	248.450	416.650	190.133				

* Esclusi i Dirigenti, i TDS e i comandi; incluso il personale in aspettativa; i dati del TPE 2015 sono aggiornati al 31/12/2015;

8. Servizi di supporto a Dipartimenti, Centri, Scuole e Rettorato

Elenco servizi	Personale TPE		Costo del Personale		Volumi		
	2015*	2016	2015	2016		2014	2015
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E MANAGEMENT							
a - servizi amministrativi di supporto	4,50		193.048		n. docenti e ricercatori n. studenti - di cui stranieri	73 2.543 148	74 2.504 131
b - servizi tecnici di supporto nei laboratori scientifici e didattici	1,00		35.259		n. gruppi di ricerca/aree di ricerca	11	11
DIPARTIMENTO DI FISICA							
a - servizi amministrativi di supporto	4,83		206.805		n. docenti e ricercatori n. dottorandi - di cui stranieri n. studenti - di cui stranieri	41 49 9 370 24	42 47 8 409 16
b - servizi tecnici di supporto nei laboratori scientifici e didattici	35,67		1.599.163		n. gruppi di ricerca/aree di ricerca	9	9
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE AMBIENTALE E MECCANICA							
a - servizi amministrativi di supporto	8,00		306.003		n. docenti e ricercatori n. dottorandi - di cui stranieri n. studenti - di cui stranieri	71 70 20 2.105 20	70 81 22 2.072 13
b - servizi tecnici di supporto nei laboratori scientifici e didattici	19,83		882.918		n. gruppi di ricerca/aree di ricerca	6	6

Elenco servizi	Personale TPE		Costo del Personale		Volumi		
	2015*	2016	2015	2016		2014	2015
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA E SCIENZA DELL'INFORMAZIONE							
a - servizi amministrativi di supporto	6,00		267.719		n. docenti e ricercatori	45	44
					n. dottorandi	151	151
					- di cui stranieri	87	65
					n. studenti	1.267	1.355
					- di cui stranieri	115	130
b - servizi tecnici di supporto nei laboratori scientifici e didattici	7,00		294.657		n. gruppi di ricerca/aree di ricerca	11	11
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE							
a - servizi amministrativi di supporto	5,67		214.385		n. docenti e ricercatori	42	43
					n. dottorandi	59	49
					- di cui stranieri	26	19
					n. studenti	823	820
					- di cui stranieri	71	65
b - servizi tecnici di supporto nei laboratori scientifici e didattici	11,67		527.440		n. gruppi di ricerca/aree di ricerca	4	4
DIPARTIMENTO DI LETTERE E FILOSOFIA							
a - servizi amministrativi di supporto	5,17		217.685		n. docenti e ricercatori	81	77
					n. dottorandi	60	58
					- di cui stranieri	-	2
					n. studenti	2.599	2.577
					- di cui stranieri	91	87
b - servizi tecnici di supporto nei laboratori scientifici e didattici	3,83		165.428		n. gruppi di ricerca/aree di ricerca	2	2

Elenco servizi	Personale TPE		Costo del Personale		Volumi		
	2015*	2016	2015	2016		2014	2015
DIPARTIMENTO DI MATEMATICA							
a - servizi amministrativi di supporto	3,50		159.567		n. docenti e ricercatori	35	37
					n. dottorandi	29	29
					- di cui stranieri	4	4
					n. studenti	423	463
					- di cui stranieri	9	7
					n. gruppi di ricerca/aree di ricerca	9	9
DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA E SCIENZE COGNITIVE							
a - servizi amministrativi di supporto	3,83		162.067		n. docenti e ricercatori	48	46
					n. dottorandi	19	20
					- di cui stranieri	3	2
					n. studenti	1.190	1.149
					- di cui stranieri	19	14
b - servizi tecnici di supporto nei laboratori scientifici e didattici	4,67		185.717		n. gruppi di ricerca/aree di ricerca	3	3
DIPARTIMENTO DI SOCIOLOGIA E RICERCA SOCIALE							
a - servizi amministrativi di supporto	5,33		204.490		n. docenti e ricercatori	49	47
					n. studenti	1.767	1.700
					- di cui stranieri	90	80
b - servizi tecnici di supporto nei laboratori scientifici e didattici	6,50		302.175		n. gruppi di ricerca/aree di ricerca	9	9

Elenco servizi	Personale TPE		Costo del Personale		Volumi		
	2015*	2016	2015	2016		2014	2015
FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA							
a - servizi amministrativi di supporto	5,00		181.546		n. docenti e ricercatori	73	70
					n. dottorandi	32	34
					- di cui stranieri	1	1
					n. studenti	2.811	2.843
					- di cui stranieri	24	23
					n. gruppi di ricerca/aree di ricerca	13	13
CIBIO							
a - servizi amministrativi di supporto	3,83		157.953		n. docenti e ricercatori	22	26
					n. dottorandi	34	36
					- di cui stranieri	13	13
					n. studenti	240	257
					- di cui stranieri	9	14
b - servizi tecnici di supporto nei laboratori scientifici e didattici	12,50		555.204		n. gruppi di ricerca/aree di ricerca	4	4
CIMeC							
a - servizi amministrativi di supporto	5,83		236.447		n. docenti e ricercatori	36	32
					n. dottorandi	44	44
					- di cui stranieri	22	17
					n. studenti	69	67
					- di cui stranieri	27	29
b - servizi tecnici di supporto nei laboratori scientifici e didattici	11,50		518.729		n. gruppi di ricerca/aree di ricerca	5	5

Elenco servizi	Personale TPE		Costo del Personale		Volumi		
	2015*	2016	2015	2016		2014	2015
SCUOLA DI STUDI INTERNAZIONALI							
a - servizi amministrativi di supporto	1,83		81.085		n. docenti e ricercatori	20	20
					n. dottorandi	18	19
					- di cui stranieri	6	9
					n. studenti	102	103
					- di cui stranieri	21	18
					n. gruppi di ricerca/aree di ricerca	3	5
SCUOLA IN SCIENZE SOCIALI							
a - servizi amministrativi di supporto	2,00		79.487		n. dottorandi	54	56
					- di cui stranieri	19	17
RETTORATO							
a - servizi amministrativi di supporto	7,00		313.461				
b - Ufficio Stampa	2,00		88.457				
TOTALE	188,49		8.136.897				

* Esclusi i TDS e i comandi; incluso il personale in aspettativa; i dati del TPE 2015 sono aggiornati al 31/12/2015

Allegato 2 - Risultati su obiettivi operativi 2015

Descrizione obiettivo	Direzioni coinvolte	Grado di raggiungimento dell'obiettivo
RICERCA		
<i>Miglioramento dei servizi di supporto alla ricerca scientifica</i>		
Massimizzare il risultato della VQR (2011-14)	DRSBA	totalmente raggiunto
Rafforzare partecipazione ai progett collaborativi finanziati dai bandi Horizon 2020	DRSBA	quasi completamente raggiunto
Servizi cloud per la ricerca	DSISTI	totalmente raggiunto
Ampliare l'accesso aperto alla produzione scientifica dell'Ateneo	DRSBA, DSISTI	totalmente raggiunto
Progetto Open Science/Digital University	DSISTI	totalmente raggiunto
Rafforzare la comunicazione per la ricerca e la divulgazione scientifica	DirGen	totalmente raggiunto
DIDATTICA		
<i>Rafforzamento dei servizi che valorizzano le specificità UniTrento dell'esperienza universitaria</i>		
Rafforzamento del tutorato in ingresso per neo-immatricolati ai CdS di I livello e avvio del tutorato in itinere	DDSS	quasi completamente raggiunto
Formazione su soft skills rivolta a laureandi e laureati	DDSS	totalmente raggiunto
Rafforzamento delle iniziative di didattica a distanza	DDSS, DSISTI	parzialmente raggiunto
Rilascio della certificazione internazionale GMAT	DDSS, DSISTI	totalmente raggiunto
Rafforzamento della mobilità outgoing	DDSS	scarsamente raggiunto
Rafforzamento dei servizi all'impiego	DDSS	totalmente raggiunto
INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO DELLA CONOSCENZA		
<i>Miglioramento del supporto all'innovazione sociale ed imprenditoriale anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei risultati della ricerca</i>		
Sistema di monitoraggio modello spin-off e start up	DRSBA	quasi completamente raggiunto
PERSONE		
<i>Monitoraggio, valorizzazione e sviluppo del contributo del personale</i>		
Definizione di sistemi di valutazione e di riconoscimento del merito del personale	DRUO	totalmente raggiunto
Completamento e perfezionamento del sistema di valutazione del PTA	DRUO, DSISTI	totalmente raggiunto
Definizione Piano di formazione per il PTA 2015-2016 e catalogo iniziative 2015	DRUO	parzialmente raggiunto
<i>Sviluppo del benessere organizzativo e pari opportunità</i>		
Ottenimento Certificato di base Family Audit	DRUO	quasi completamente raggiunto
Implementazione progetti di flessibilizzazione del servizio di supporto alla genitorialità	DRUO	totalmente raggiunto
Attuazione delle azioni positive previste dal relativo Piano	DRUO	totalmente raggiunto
Attuazione dell'indagine del benessere organizzativo del personale docente e ricercatore	DRUO	quasi completamente raggiunto
<i>Rafforzare la comunità universitaria tramite un buon sistema di comunicazione e con azioni che migliorino l'attrattività e il senso di appartenenza</i>		
Organizzazione cerimonia di laurea pubblica	DirGen	totalmente raggiunto
portali dei Dipartimenti/Centri	DirGen, DSISTI	quasi completamente raggiunto
Realizzazione di servizi per gli Alumni	DDSS, DSISTI	quasi completamente raggiunto

Allegato 2 - Risultati su obiettivi operativi 2015

Descrizione obiettivo	Direzioni coinvolte	Grado di raggiungimento dell'obiettivo
SERVIZI		
<i>Efficacia complessiva dell'organizzazione gestionale</i>		
Attuazione del Piano organici secondo priorità degli organi di vertice	DRUO	totalmente raggiunto
Completamento attuazione istituti flessibilità organizzativa	DRUO, DSISTI	totalmente raggiunto
Definizione di azioni di miglioramento in base agli esiti Indagine Customer	DRUO	totalmente raggiunto
Gestione del contenzioso di Ateneo	IS	scarsamente raggiunto
Portale amministrazione trasparente	DPAF, DSISTI	totalmente raggiunto
Albo ufficiale	IS	totalmente raggiunto
Pubblicazione di Open Data	DSISTI, IS	parzialmente raggiunto
Gestione rischi operativi/Anticorruzione	DPAF/RPC	totalmente raggiunto
Completamento dei piani di continuità operativa di tutte le Direzioni	DSISTI	totalmente raggiunto
Primo Piano di disaster recovery per il nuovo Data Center unitario di Ateneo	DSISTI	totalmente raggiunto
Implementazione progetto di Ateneo sicurezza in collina	DPIA	totalmente raggiunto
Definizione di un Piano di sostenibilità ambientale di Ateneo	DPIA	totalmente raggiunto
<i>Re-ingegnerizzare, semplificare, dematerializzare i processi di gestione</i>		
Realizzazione di un portale dedicato al processo di ammissione ai CdS e ai servizi connessi	DDSS,DSISTI	totalmente raggiunto
Gestione del nuovo processo di ammissione ai CdS di area scientifica	DDSS	totalmente raggiunto
Realizzazione di un sistema gestionale per i corsi di dottorato	DDSS, DSISTI	scarsamente raggiunto
Gestione documentale e archiviazione a lungo termine	DSISTI, DirGen	scarsamente raggiunto
Procedure di selezione incarichi esterni	DSISTI, DPAF	totalmente raggiunto
Fatturazione elettronica	DPAF, DSISTI	totalmente raggiunto
Sistema di approvvigionamento di Ateneo	DSISTI,DPAF	parzialmente raggiunto
Sistema di gestione del patrimonio immobiliare	DPIA	scarsamente raggiunto
Reporting istituzionale (nuovi schemi e principi di bilancio di Ateneo)	DPAF	totalmente raggiunto
Revisione regolamento di Ateneo per la finanza e la contabilità	DPAF	totalmente raggiunto
Adesione a Sistema Pubblico per l'Identità Digitale (SPID)	DSISTI	parzialmente raggiunto
Firma elettronica	DSISTI	parzialmente raggiunto
Migrazione servizi posta e collaboratio a Google Apps for Education (obiettivo nuovo)	DSISTI	totalmente raggiunto
INFRASTRUTTURE		
<i>Ottimizzare la fruibilità delle infrastrutture fisiche e immateriali</i>		
Migrazione data Center	DSISTI	totalmente raggiunto
Avanzamento Piano edilizio	DPIA	totalmente raggiunto
Riordino e definizione delle concessioni degli immobili PAT in uso	DPIA	totalmente raggiunto
Nuova biblioteca D'Ateneo	DPIA, DRSBA	totalmente raggiunto

Allegato 3 – Documenti del ciclo di gestione della performance

Documento	Data approvazione	Data pubblicazione	Data ultimo aggiornamento	Link documento
Sistema di misurazione e valutazione della performance	23 marzo 2011		1 febbraio 2016	http://www.unitn.it/ateneo/50638/relazione-sulla-performance
Piano della Performance 2015-2017	2 marzo 2015	marzo-15		http://www.unitn.it/ateneo/1072/piano-della-performance http://www.unitn.it/ateneo/170/struttura-gestionale
Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016	23 gennaio 2014	febbraio-14		http://www.unitn.it/ateneo/998/programma-per-la-trasparenza-e-lintegrita